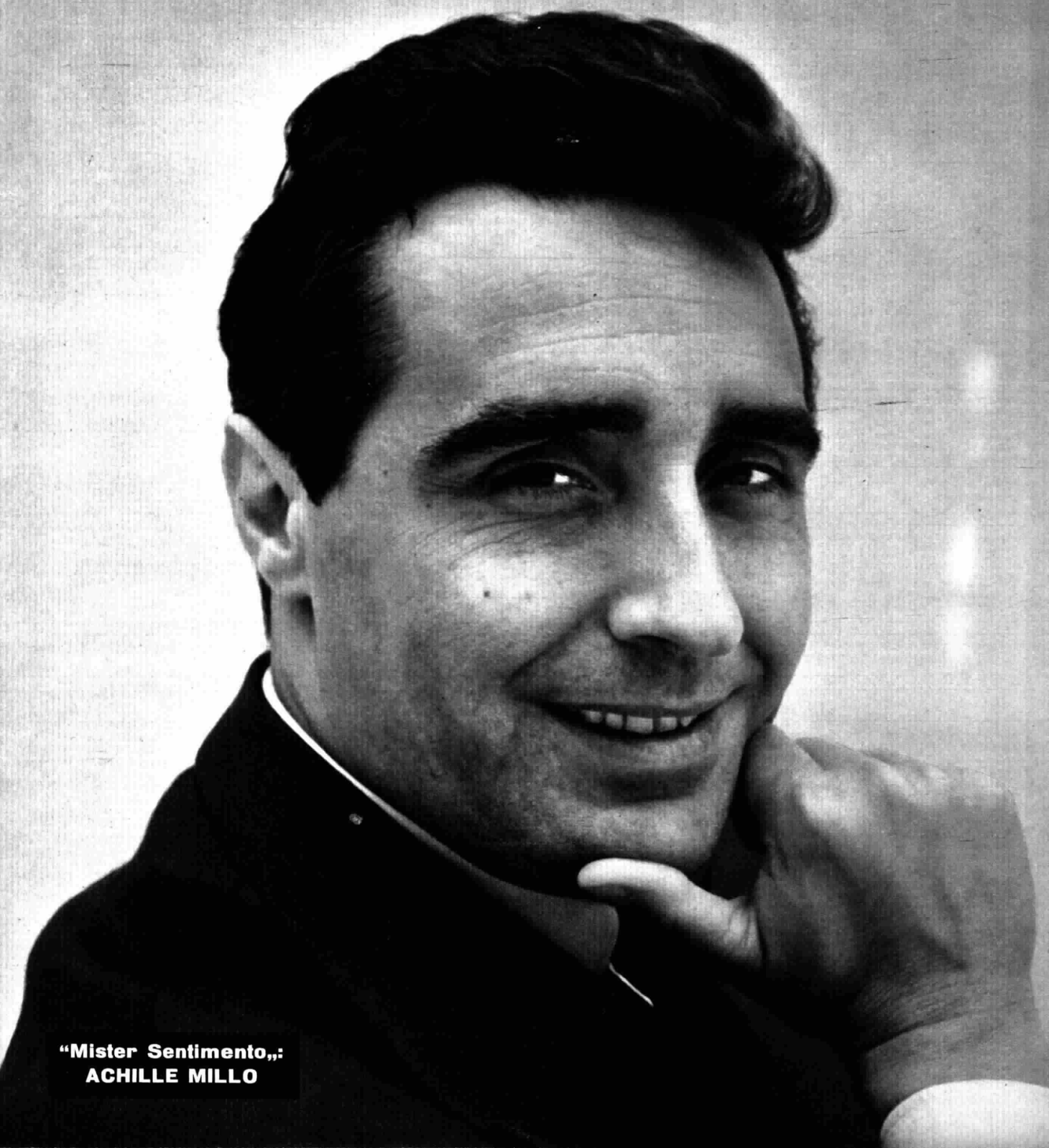


RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXV - N. 28

13 - 19 LUGLIO 1958 - L. 50



**"Mister Sentimento":
ACHILLE MILLO**

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE					
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale					
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	metri	metri				
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	MARCHES	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	CAMPANIA	Avellino	1331	1448	1367	Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50
	Candoglia	91,1	93,2	96,7		Monte Conero	88,3	90,3	92,3		Ancona	1578	1448	1578		Caltanissetta	9515	31,53					
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2		Monte Nerone	94,7	96,7	98,7		Ascoli P.					Secondo Programma		kc/s	metri				
	Domodossola	90,6	95,2	98,5										Caltanissetta		7175	41,81						
	Mondovì	90,1	92,5	96,3										Terzo Programma			kc/s	metri					
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9												Corrispondenza		kc/s	metri				
	Premeno	91,7	96,1	99,1												fra kc/s e metri		kc/s	metri				
	Torino	98,2	92,1	95,6												per le stazioni O.M.		kc/s	metri				
	Sestriere	93,5	97,6	99,7												lunghezza d'onda		kc/s	metri				
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9												in metri 300.000 : kc/s		kc/s	metri				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	LAZIO	Monte Favone	88,9	90,9	92,9	CAMPANIA	Aquila	1484	1578	PUGLIA	Bari	1331	1115	1367	Programma Nazionale		6060	49,50	
	Como	92,3	95,3	98,5		Roma	89,7	91,7	93,7		Benevento	1578	1448		1367		9515	31,53					
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7		Terminillo	90,7	94,5	98,1		Napoli	1331	1034		1578	Secondo Programma		kc/s		metri			
	Milano	90,6	93,7	97,4							Pescara	1484	1578			Terzo Programma		kc/s		metri			
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9							Campobasso	1578	1448				9515	31,53					
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9							Teramo	1578	1448				9515	31,53					
	Sondrio	88,3	90,6	95,2												Corrispondenza		kc/s		metri			
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1												fra kc/s e metri		kc/s		metri			
	Stazzona	89,7	91,9	94,7												per le stazioni O.M.		kc/s		metri			
	TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1		99,5	CAMPANIA	C. Imperatore	97,1		95,1	99,1	CAMPANIA		Avellino	1331	1448	PUGLIA		Bari	1331	1115	1367
Maranza		89,5	91,9	94,3	Fucino	94,3		96,3	98,3	Benevento	1578	1448		1367		9515	31,53						
Marca Pusteria		88,6	90,7	92,7	Pescara	89,1		91,1	93,1	Napoli	1331	1034		1578	Secondo Programma		kc/s		metri				
Pagnella		90,3	93,5	96,1	Sulmona	87,9		89,9	91,9	Teramo	1578	1448			Terzo Programma		kc/s		metri				
Plose		91,5	93,7	95,9												Corrispondenza			kc/s	metri			
Rovereto															fra kc/s e metri		kc/s		metri				
															per le stazioni O.M.		kc/s		metri				
															lunghezza d'onda		kc/s		metri				
															in metri 300.000 : kc/s		kc/s		metri				
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	CAMPANIA		Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	CAMPANIA		Avellino	1331	1448	PUGLIA		Bari	1331	1115	1367	Programma Nazionale
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Monte Faito		94,1	96,1	98,1	Benevento	1578		1448	1367		9515		31,53					
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Monte Vergine		87,9	90,1	92,1	Napoli	1331		1034	1578	Secondo Programma			kc/s	metri				
	Monte Venda	88,1	89,9	89,9	Napoli		89,3	91,3	93,3	Salerno	1578		1448		Terzo Programma			kc/s	metri				
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7												Corrispondenza			kc/s	metri			
															fra kc/s e metri			kc/s	metri				
															per le stazioni O.M.			kc/s	metri				
															lunghezza d'onda			kc/s	metri				
															in metri 300.000 : kc/s			kc/s	metri				
	VENETO GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1		CAMPANIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1		CAMPANIA	Avellino	1331	1448		PUGLIA	Bari	1331	1115	1367	
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	M. Caccia	94,7		96,7	98,7	Benevento	1578	1448		1367		9515	31,53						
Trieste		91,3	93,5	96,3	M. Sambuco	89,5		91,5	93,5	Napoli	1331	1034		1578	Secondo Programma		kc/s		metri				
Udine		95,1	97,1	99,7	M. S. Angelo	88,3		91,9	93,9	Salerno	1578	1448			Terzo Programma		kc/s		metri				
																Corrispondenza			kc/s	metri			
															fra kc/s e metri		kc/s		metri				
															per le stazioni O.M.		kc/s		metri				
															lunghezza d'onda		kc/s		metri				
															in metri 300.000 : kc/s		kc/s		metri				
LIGURIA		Bordighera	89	91,1	95,9	CAMPANIA		Lagonegro	88,7	91,7	94,9	CAMPANIA		Avellino	1331	1448	PUGLIA		Bari	1331	1115	1367	Programma Nazionale
	Genova	89,5	94,9	91,9	Pomarico		88,7	90,7	92,7	Benevento	1578		1448	1367		9515		31,53					
	La Spezia	89	93,2	99,4	Potenza		90,1	92,1	94,1	Napoli	1331		1034	1578	Secondo Programma			kc/s	metri				
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9												Terzo Programma			kc/s	metri			
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5												Corrispondenza			kc/s	metri			
	Polcevera	89	91,1	95,9											fra kc/s e metri			kc/s	metri				
															per le stazioni O.M.			kc/s	metri				
															lunghezza d'onda			kc/s	metri				
															in metri 300.000 : kc/s			kc/s	metri				
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1		CAMPANIA	Canzanaro	94,3	96,3	98,3		CAMPANIA	Avellino	1331	1448		PUGLIA	Bari	1331	1115	1367	
					Crotone	95,9		97,9	99,9	Benevento	1578	1448		1367		9515	31,53						
					Gambarie	95,3		97,3	99,3	Napoli	1331	1034		1578	Secondo Programma		kc/s		metri				
					Monte Scuro	88,5		90,5	92,5	Salerno	1578	1448			Terzo Programma		kc/s		metri				
					Roseto Cap Spulico	94,5		96,5	98,5							Corrispondenza			kc/s	metri			
															fra kc/s e metri		kc/s		metri				
															per le stazioni O.M.		kc/s		metri				
															lunghezza d'onda		kc/s		metri				
															in metri 300.000 : kc/s		kc/s		metri				
TOSCANA		Carrara	91,3	93,5	96,1	CAMPANIA		Alcamo	90,1	92,1	94,3	CAMPANIA		Avellino	1331	1448	PUGLIA		Bari	1331	1115	1367	Programma Nazionale
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Modica		90,1	92,1	94,3	Benevento	1578		1448	1367		9515		31,53					
	Lunigiana	94,3	96,3	98,3	M. Cammarata		95,9	97,9	99,9	Napoli	1331		1034	1578	Secondo Programma			kc/s	metri				
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	M. Lauro		94,7	96,7	98,7	Salerno	1578		1448		Terzo Programma			kc/s	metri				
	Monte Serra	88,5	90,5	92,5	M. Soro		89,9	91,9	93,9							Corrispondenza			kc/s	metri			
	S. Cerbon e S. Marcello	95,3	97,3	99,3	Noto		88,5	90,5	92,5							fra kc/s e metri			kc/s	metri			
	Pistoiese	94,3	96,3	98,3	Palermo		94,9	96,9	98,9							per le stazioni O.M.			kc/s	metri			
					Trapani		88,5	90,5	92,5							lunghezza d'onda			kc/s	metri			
																in metri 300.000 : kc/s			kc/s	metri			
	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7		CAMPANIA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3		CAMPANIA	Avellino	1331	1448		PUGLIA	Bari	1331	1115	1367	
Spoleto		88,3	90,3	92,3	M. Serpeddi	90,7		92,7	96,3	Benevento	1578	1448		1367		9515	31,53						
Terni		94,9	96,9	98,9	P. Badde Ur.	91,3		93,3	97,3	Napoli	1331	1034		1578	Secondo Programma		kc/s		metri				
					S. Antico	95,5		97,5	99,5	Salerno	1578	1448			Terzo Programma		kc/s		metri				
					Sassari	90,3		92,3	94,5							Corrispondenza			kc/s	metri			
															fra kc/s e metri		kc/s		metri				
															per le stazioni O.M.		kc/s		metri				
															lunghezza d'onda		kc/s		metri				
															in metri 300.000 : kc/s		kc/s		metri				

ANNA BOLENA

rivelazione di un grande Donizetti

Riesumata qualche anno fa al Teatro di Bergamo e passata subito dopo alla Scala, l'opera costituì uno dei più alti saggi interpretativi di Gianandrea Gavazzeni, che ne dirige ora l'edizione radiofonica, protagonista Leyla Gencer



Leyla Gencer

Sino al 26 dicembre del 1850, quando dette al Carcano di Milano la sua *Anna Bolena*, Gaetano Donizetti aveva già composto e fatto rappresentare trentacinque melodrammi. Fra comici e seri; ma in nessuno di essi era mai riuscito a liberarsi dall'ossessione rossiniana. Trentacinque melodrammi nello spazio di dodici anni, anche per un musicista dell'Ottocento, stavano a testimoniare di una fecondità prodigiosa. Ma, molti si chiedevano, la qualità prima di Donizetti è quella soltanto o noi abbiamo il diritto di vederla integrata da qualcosa di più sostanzioso? Le grandi due «piazze» del giovane maestro erano state fino allora Napoli e Roma; ma da Napoli, ove imperava ancora il Barbaja ex-imprenditore ed ex-socio di Gioacchino Rossini, le opere di lui non erano mai riuscite a sortire se non con esito scarso.

Fu con *Anna Bolena* che Donizetti rivelò al mondo una zona del suo ingegno ancora nascosta e fu con *Anna Bolena* che iniziò il suo periodo di gloriosa creazione, anche se tanti inconvenienti, legati alla smania di non poter mai stare senza far scorrere la penna sulla carta rigata, lo affliggevano sino ai giorni delle estreme fatiche. Chi vuol tutto spiegare e spiegare, in ispecie, fra quei labirinti misteriosi che sono le strade della creazione artistica, può immaginare che il colpo di *Anna Bolena* venisse provocato dal ritorno del compositore alla sua lombarda terra natia e dal fatto che lì proprio a Milano, nello stesso teatro, egli si trovasse a dover competere col giovane astro dell'opera italiana, vale a dire con Vincenzo Bellini, impegnato a dare la *Sonnambula*. In quel tempo i «signori» del Carcano, un gruppo di nobili milanesi capeggiato dal conte Gaetano Melzi, volevano fare dell'elegantissimo teatro di Porta Romana un contraltare alla Scala e non badavano

a spese pur di raggiungere l'intento. Il fatto di scritturare nella stessa stagione, perché componessero due opere nuove, Bellini già celebre per *Pirata* e *La straniera*, Donizetti di cui tutti si aspettavano, un giorno o l'altro, un mezzo capolavoro, Felice Romani ritenuto il migliore librettista del momento e cantanti come la Giuditta Pasta, il tenore Rubini, il basso Galli, la Laroche, la Orlandi, la Taccani, il Mariani ecc. stava a provare la solidità dell'impresa.

Chi scelse per argomento dell'opera nuova un episodio della vita di Enrico VIII, re d'Inghilterra e padre della grande Elisabetta? Fu il Donizetti, fu il Romani, fu il conte Melzi? Nessun documento può aiutarci a soddisfare questa curiosità legittima; così come non sappiamo se la «fonte» cui vennero attinti gli elementi del dramma fosse la tragedia scritta nel 1612-'13 di William Shakespeare in collaborazione con John Fletcher o una delle tante altre narrazioni minori. Comunque sia, nel libretto di Felice Romani la sfortunata Anna Boylen, in omaggio agli imperativi dell'estetica romantica, non è che una vittima, ma purissima vittima della crudeltà di Enrico: un'innocente, convinta di adulterio perché il suo ferocissimo sposo la possa far trucidare ed esser così libero di riammogliarsi con Giovanna Seymour. A quell'epoca Enrico VIII, per rinnovare il proprio magazzino di mogli, non aveva ancor pensato di rompere con Roma e di aderire al protestantesimo con relativa facilità di divorzio.

Andata in scena il 26 dicembre del 1850 (la composizione sembra avere occupato un mese di tempo, dal 10 novembre al 10 dicembre) *Anna Bolena* ebbe successo grandissimo ed innalzò Donizetti a un livello di estimazione non mai prima toccato. A farci una idea del nuovo orientamento del pubblico nei riguardi del maestro bergamasco, più che la definizione di Giuseppe Mazzini, poco comprensibile invero («L'Anna Bolena è tal cosa che s'accosta all'epopea musicale») può valere quel brano di lettera della Giulia Grisi, là dove è detto «...basta che Donizetti voglia far giudizio. Pare impossibile. Un talento così; che potrebbe col suo sapere mandare a spasso cento Bellini, non signore, vole scrivere cento opere in un anno e finora non c'è che l'Anna Bolena...». Anche il vecchio insegnante di Donizetti, quel Simone Mayr che venuto dalla Baviera s'era fatto italiano e bergamasco al cento per cento, dopo che il suo prodigioso allievo ebbe dato quell'opera non lo chiamò più pel cognome ma gli rivolse il titolo di maestro.

Invero, in *Anna Bolena* la volontà di liberarsi da un certo formalismo drammatico e da un certo formulario melodico appare evidente, così come lo sforzo di creare una parabola poetica dal principio alla fine dell'azione

musicale. Difficile è identificare la profonda essenza di questa scintilla che incomincia a distaccare Donizetti dalla schiera amorfa dei semplici rossiniani: essa va forse ricercata in una interiore tristezza, che non è l'eleghia di Bellini, ma si rivolge verso qualcosa di più remoto ed anonimo, verso, crediamo, certe movenze del canto popolare lombardo, verso l'accoratazza di certe canzoni delle Alpi lombarde. A volere esser sinceri questa esplosione di un nuovo lirismo resta sospesa per quasi tutto il primo e second'atto, dove le risorse di un mestiere sommario provvedono a disegnare le figure della protagonista, di Giovanna Seymour, la nuova favorita, di Enrico VIII, di Riccardo Percy, antico innamorato di Anna o richiamato dall'esilio per compromettere la regina, del fratello di costei Lord Rochefort e del paggio Smeton (un mezzosoprano) il quale, per ammirazione eccessiva, contribuisce anche lui, senza volerlo, alla rovina della disgraziata donna e la segue poi sul patibolo. Soltanto a tratti, come nell'ingresso di Anna e nei «pezzi d' assieme» (il primo Quintetto e il Concertato finale del secondo atto, notevoli per la bella

condotta delle parti vocali) Donizetti riesce a trarsi fuori dalla normalità musicale del tempo suo e anticipare qualche segno distintivo della sua persona artistica. Ma nel terzo atto, quando la Bolena vien condotta a morte e il suo cuore, ormai straniato dalle realtà terrene, sembra librarsi tra fantasie di sogni infantili, tra reminiscenze del passato e bianchi vortici di follia: quando intorno al suo canto e al suo pianto il Coro stende un'eco pietosa («Chi può vederla a ciglio asciutto?...»), là, allora, Donizetti si innalza nel cielo di un altissimo lirismo romantico.

Riesumata qualche anno addietro in quel santuario donizettiano che è il Teatro di Bergamo, presieduto da Binda Missiroli, *Anna Bolena* passò subito alla Scala nelle due stagioni più recenti e rimase anche come un grande saggio interpretativo del maestro Gianandrea Gavazzeni al quale è pure affidata la direzione di questa edizione radiofonica.

Giulio Confalonieri

giovedì ore 21 progr. nazionale



Gianandrea Gavazzeni

RADAR

È una notizia che ha turbato il mondo, e sarebbe forse giusto che lo turbasse anche di più: la morte volontaria di Donald A. Flanders, lo scienziato americano che ebbe gran parte nello sviluppo della bomba atomica. È destino che gli scienziati abbiano a rappresentare una parte assai drammatica nella storia del nostro tempo.

Donald Flanders, togliendosi la vita, ha fatto una terribile confessione: «Non posso più sopportare l'idea di tornare alle mie ricerche. Vi sono troppe decisioni da prendere e sento di non esserne in grado». È questo un episodio tale da gettare uno sgomento nell'intera umanità: gli scienziati abbandonano il loro posto, rifiutano le responsabilità, disertano, spariscono, e ciò deve senz'altro significare che siamo vicini a una svolta tremenda, a una eventualità apocalittica. L'allarme dunque è suonato; quello che una certa scienza è in condizione oggi di fornire al mondo non è altro che lo strumento di un massacro generale. L'allarme si aggiunge a quello lanciato or non è molto da Lord Russell, filosofo e umanista inglese, nella sua lettera «ai potenti della terra» («Se vogliamo che la vita sul nostro pianeta continui...», questo è semplicemente il punto di partenza del filosofo) e a quell'altro del filantropo alsaziano Albert Schweitzer il quale ha detto ciò che «i popoli devono sapere», vale a dire che l'ipotesi di una guerra atomica è l'ipotesi di un suicidio collettivo, senza sopravvissuti.

MORIRE NON SERVE

Persino le esplosioni sperimentali sono già oggi pericolose a ogni regione della terra, ed ecco che 9235 scienziati al principio di quest'anno non hanno esitato a dichiararlo. Le previsioni sono così spaventose che il mondo o non vuol credere o si rassegni, e chi alza la voce ad ammonire è giudicato perlomeno fastidioso quanto l'antica Cassandra.

Ma il caso dello scienziato che arretra davanti alla visione del futuro è più grave di ogni lettera o discorso: è come l'uomo che ha dato fuoco alla miccia e si mette a fuggire. Ci sono altri casi, meno tragici: si è letto (si è visto, anzi, perché è apparso alla televisione) di un altro scienziato, il signor Albert Clark Reed, il quale un bel giorno ha lasciato il laboratorio senza dir nulla e dopo sette anni l'hanno scoperto, ometto tranquillo e di buonumore, in una scuderia a far la romita, oscura, ma pacifica vita dello stalliere. Ecco dunque un altro che, in modo meno violento, ha pensato alla salvezza dell'anima sua. Sono casi di coscienza personali, che si comprendono nel loro patetico e umanissimo movente, ma che ci lasciano perplessi.

A che serve la scienza? A chi servono dunque gli scienziati?

Il Flanders, congedandosi dalla vita, ha lasciato anche scritto che una pila morta il suo valore in dollari sarebbe stato molto maggiore che non da vivo. È una lugubre ironia. È strano che avesse voglia di scherzare in quel momento un uomo della sua importanza, o è da credere che egli fosse davvero molto disperato. Giacché il suo valore sarà probabilmente cresciuto di fronte ai rilievi della sua società di assicurazioni e dei suoi eredi, ma di fronte all'umanità purtroppo è diminuito. Sì, capita talvolta che qualcuno valga più da morto che da vivo; capita a quelli che noi chiamiamo eroi, o martiri.

La loro morte è semplicemente un atto di vita, nell'intensità del culmine raggiunto; perciò noi amiamo custodirne il culto. Ma chi lascia un dovere sia pure pesantissimo solo per non sopportarne il carico, non adegua la morte alla vita; è soltanto uno che se ne va.

Vogliamo che gli scienziati non arretrino di fronte alla scienza, anzi che la guidino e non lascino mai a nessun altro la manovra degli ordigni. Vogliamo che gli scienziati come ogni altro uomo non abbandonino il campo: solo la presenza attiva assicura la ricerca di un rimedio, il miglioramento dell'obiettivo, la sicurezza del tiro, ed è una particella di garanzia collettiva.

Morire non serve. Non si può essere protagonisti di una lotta per la vita, che deve servire a tutti, e poi risolvere i propri dubbi con atti, come la fuga, che servono a sé soli. Occorre vivere e, se è destino, cadere, come soldati semplici, all'antica, accanto al pezzo.

Franco Antonicelli

In ricordo di Beniamino Gigli



Beniamino Gigli in una scena dell'Andrea Chénier

ANDREA CHÉNIER di Giordano

Andrea Chénier, quarta opera di Umberto Giordano, fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano il 28 marzo 1896. Il testo letterario fu scritto da Luigi Illica, il noto librettista di Puccini e di tanti altri compositori della scuola verista, il quale basò il dramma sulla vita e sul carattere storico del poeta Andrea Chénier (1792-1794). Chénier che, «nato a Costantinopoli», come ci fa sapere Gérard nel famoso monologo del terzo quadro dell'opera, da padre francese e da madre greca, poi «studiò a Saint-Cyr» e fu «soldato», abbracciando in seguito la carriera diplomatica, venne imprigionato durante la Rivoluzione a causa della sua attività politica e pubblicistica e infine ghigliottinato. Durante la prigionia scrisse le sue più delicate poesie: *lambes* e *Jeune Captive*.

La figura romantica e la morte del giovane poeta non mancarono da allora di ispirare artisti d'ogni sorta, fra cui il Sully Prudhomme e il de Vigny. Esse divennero oggetto di drammi, di poesie, di pitture e di sculture, ma certamente la più intensa, la più ardente e generosa evocazione esse la trovarono nel melodramma di Giordano, che ebbe la potenza di renderne partecipe la commozione popolare, in virtù del suo afflato, del suo empito lirico irresistibile.

Il Secondo Programma trasmette l'opera in una speciale edizione fonografica, diretta da Oliviero De Fabritius, in ricordo di Beniamino Gigli, che ne è il protagonista.

sabato ore 21 - secondo programma

DON CHISCIOTTE

di Jules Massenet

Innumerabili nella storia del teatro musicale sono le incarnazioni del personaggio di Don Chisciotte. Figura leggendaria e simbolica, pur nella sua profonda verità artistica e nel suo umano realismo, essa non mancò e non cessa tuttora d'ispirare musicisti della più svariata formazione culturale. Basterebbe ricordarne alcuni a cominciare dall'inglese Henry Purcell che musicò una *Storia comica di Don Chisciotte* sul finire del Seicento, per continuare col nostro Antonio Caldara che nella prima metà del secolo successivo compose un'opera su libretto del Pasquini intitolata *Don Chisciotte in corte della duchessa*, e col Padre Gian Battista Martini autore, alcuni anni più tardi, di un

Don Chisciotte, intermezzo comico su testo di Apostolo Zeno, e così via, fino ad arrivare all'epoca contemporanea, che vede nascere, fra l'altro, l'ormai celeberrimo *Retablo de Maese Pedro* di De Falla e il balletto di Petracchi *Ritratto di Don Chisciotte*.

Come gli stessi titoli ora nominati lasciano supporre è la figura del personaggio ad accendere la fantasia del compositore piuttosto che i suoi casi particolari i quali nel romanzo di Cervantes sono tali e tanti da rendere impossibile una loro sintetica concentrazione nel giro di un'azione musicale. Sicché si preferì ogni volta scegliere questo o quell'episodio del romanzo, oppure assumersi semplicemente

i caratteri del protagonista e dei personaggi principali che gli stanno a lato, primo fra tutti Sancio, per avviarli in nuove ed inedite avventure.

Così anche la «commedia eroica in cinque atti» che Henry Cain, il librettista prediletto di Massenet, ridusse per il musicista da una commedia di Le Lorrain ispirata a sua volta al grande romanzo spagnolo, conserva ben poco della materia originale. Basti dire che nell'opera, accanto a Don Chisciotte e a Sancio, vien dato corpo — e quale corpo! — a Dulcinea. Quella che nel romanzo non è che una figura ideale partorita dalla immaginazione esaltata del «cavallero», acquista nell'opera di Massenet le sembianze e la psicologia di Manon, creatura languida e fragile, nata per amare, nella quale si condensano naturalmente le note più struggenti e personali del compositore francese.

È curioso come della delicatezza di questa nuova incarnazione femminile massenetiana quasi nessuno mostrasse di accorgersi, allorché l'opera apparve la prima volta il 24 febbraio 1910 all'Opera di Montecarlo; ma la cosa si spiega se si pensa che ad impersonare il protagonista era stato chiamato nientemeno che il grande Scialapin, che quanto ad interpretazione di simile personaggio, che pareva stagiato proprio su di lui, doveva saperla piuttosto lunga, come hanno potuto constatare tutti coloro che, anche recentemente, lo hanno rivisto interpretare di Don Chisciotte nell'omonimo film di Pabst. Ed è perciò comprensibile che pure allora, a Montecarlo, tutte le orecchie e tutti gli occhi non fossero rivolti che al grande cantante ed attore.

Piero Santi

domenica ore 21,20
terzo programma

HAYDN, MENDELSSOHN E RAVEL

nel secondo concerto dalla Reggia di Capodimonte

Domenica: due sinfonie: la "Londinese,, e l' "Italiana,, e "Ma mère l'oye,, — Martedì: la "Seconda,, di Beethoven e il Concerto n. 57 per violino e orchestra di Tartini — Venerdì: la "Quinta,, di Ciaikowski e due composizioni per flauto e orchestra di Bach e Leclair: dirige Efrem Kurtz

Il secondo dei quattro concerti trasmessi dalla Reggia di Capodimonte è diretto dal giovane interprete di eccezionale valore, Lorin Maazel, che s'è conquistato un posto di primissima importanza nell'agone internazionale e che non è nuovo ai microfoni della RAI. Il programma, diffuso dal « Nazionale » domenica 13, comprende alcune fra le opere più amate del grande repertorio: la Sinfonia n. 104 di Haydn, la Suite *Ma mère l'oye* di Ravel e la Sinfonia « Italiana » di Mendelssohn. La Sinfonia di Haydn, detta *Londinese* perché composta in Inghilterra, nel 1795, per l'imprenditore Salomon è l'ultima opera del genere scritta dal sessantatreenne Maestro. In essa si riassume tutto il passato sinfonico del musicista austriaco, ma vi si dischiude anche tutto l'universo orchestrale del XIX secolo, e quindi di Beethoven. Il primo movimento offre l'esempio perfetto della forma che Haydn mise lungamente a punto: una solenne introduzione (Adagio) conduce a un Allegro fiero e robusto, percorso da slanci di passione e fremiti febbrili, controllati da una volontà architettonica superiore. L'Andante, in forma di Tema con variazioni, è una delle pagine più commoventi e belle che Haydn abbia mai scritto, e si potrebbe assimilare alla tragica bellezza delle grandi Sinfonie mozartiane. Dopo un solido Minuetto, dal movimento intensamente drammatico — anticipazione dello Scherzo beethoveniano — il Finale, basato sul tema d'una canzone popolare inglese del tempo, è un modello di perfezione contrappuntistica, ma anche di fascino, di leggerezza e di grazia.

I cinque pezzi della Suite raveliana *Ma mère l'oye* (*Pavane de la Belle au bois dormant, Petit Poucet, Laideronnette impératrice des pagodes, Les entretiens de la Belle et de la Bête, Le jardin féerique*) furono originariamente composti per pianoforte a quattro mani, nel 1908, e due anni dopo furono dall'autore stesso strumentati per piccola orchestra. Nel 1912, con l'aggiunta di un Preludio e di alcuni Intermezzi, Ravel ne formò un Balletto, in cui la Bella dormiente, durante il suo fantastico sonno, vede Puccettino, l'Imperatrice delle

Pagode e la Bestia. Il titolo della deliziosa Suite è un'imitazione di quello dato da Charles Perrault alla sua raccolta di favole, *Contes de ma mère l'oye*, a cui Ravel si è ispirato.

La Quarta sinfonia di Mendelssohn, detta « Italiana », fu concepita sotto il cielo di Napoli e di Roma, nel 1830. Il soggiorno romano del musicista coincide con l'avvento al trono pontificio di Gregorio XVI: egli quindi conobbe la città eterna durante le feste, ricche di colori e di ritmi popolari, svoltesi per quella solenne occasione, riecheggiandone l'atmosfera in questa Sinfonia. La quale è « italiana » nella misura in cui la sua trasparenza riflette quella del nostro cielo, la sua leggerezza si accende di una luce mediterranea e i suoi ritmi (come nel Saltarello finale) evocano quelli delle nostre danze popolari.

Nel concerto diretto martedì 15, per il Programma Nazionale, da Franco Caracciolo, ben noto ai radioascoltatori, troviamo accanto ad opere universalmente ammirate, quali la Seconda sinfonia di Beethoven e il suggestivo Concerto per la notte di Natale del seicentista Arcangelo Corelli, l'Introduzione e Allegro, op. 47, dell'inglese Edward Elgar e il Concerto n. 57 per violino e orchestra del grande violinista del Settecen-

to Giuseppe Tartini. Il lavoro di Elgar, composto nel 1905, utilizza abilmente lo stile dei musicisti consacrati ed è basato sull'interessante dialogo fra due violini, viola e violoncello, da una parte, e l'orchestra d'archi, dall'altra. Nel Concerto di Tartini — che si eseguisce nella revisione compiuta da Ettore Bonelli, che ne ha anche scritto le « cadenze » — il principio sinfonico e quello solistico si armonizzano perfettamente, pur nell'accentuato interesse concesso alla parte affidata al « virtuoso ». L'opera viene interpretata da Matteo Roidi, valoroso alter primo violino dell'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

Due artisti americani, fattisi già conoscere in Italia, si presentano nel concerto di venerdì 18 in onda sul « Nazionale »: si tratta del direttore Efrem Kurtz, che interpreta la Sinfonia op. 64 in mi minore (Quinta) di Ciaikowski; e della concertista di flauto Elaine Shaffer, che si esibisce nella Seconda suite in si minore, per flauto e archi, di Giovanni Sebastian Bach — formata da una Ouverture piena di nobiltà, da un Rondò, da una Sarabanda grave e appassionata, da due vigorose Bourrées, da una Polonese franca e decisa, da un gioioso Minuetto e da una piroettante Badinerie — e nell'elegante e



Il direttore d'orchestra americano Efrem Kurtz

melodioso Concerto op. 7 n. 3, per flauto e orchestra, dell'italianizzante settecentista francese Leclair.

Sabato 19, il Terzo Programma diffonde un concerto di musiche contemporanee organizzato in collaborazione con la SIMC e diretto da Bruno Maderna: è lo stesso concerto da noi illustrato nel n. 25 del « Ra-

diocorriere » per il 28 giugno e che per cause di forza maggiore non è stato possibile trasmettere.

n. c.

**domenica e martedì ore 18
venerdì ore 21 progr. naz.**

LA SCOMPARSA DI ALDO VALENTE



Stroncato da una malattia insidiosa giovedì 3 luglio si è spento in Torino l'ingegner Aldo Valente, presidente della « Sipra », Assessore della provincia.

Nato a Veglie (Lecce) il 17 aprile 1906 si era laureato giovanissimo al Politecnico di Torino con una tesi in elettronica. Dopo brevi esperienze professionali a Milano, si trasferiva definitivamente nella capitale piemontese di cui era destinato a diventare uno degli uomini più rappresentativi. Sensibilissimo alle vicende politiche ed aperto a tutti i problemi della cultura prese parte viva e operante alla lotta per la Liberazione e, subito dopo la guerra, fu tra i fondatori del quotidiano *Il Popolo Nuovo* e della rivista *Cronache Sociali*. L'attività industriale, cui diede il meglio di sé, lo ebbe tra i dirigenti più colti e aggiornati: pronto sempre a pagare di persona; esemplare per dedizione e spirito di sacrificio. Nel campo degli studi sociali la memoria dell'ingegner Valente è durevolmente affidata alle acute indagini da lui svolte nel settore dell'economia, in quello dei problemi del lavoro e, di particolare rilievo, sui comuni della provincia, e sulle aree depresse delle montagne piemontesi. La sua azione di pubblico amministratore, coraggioso e oculato, gli valse la stima unanime di amici e avversari; la sua dirittura d'uomo e la sua capacità professionale rendono più amara a tutti la precoce scomparsa.

Alla famiglia e alla « Sipra » la Direzione e la Redazione del Radiocorriere esprimono commosse condoglianze.

IL CAPANNO DEGLI ATTREZZI

Trama e azione del dramma di Graham Greene sono condotte secondo la più smalzata tecnica del giallo psicologico. Tra gli interpreti: Wanda Capodaglio, Aroldo Tieri, Elena Da Venexia



Graham Greene in un disegno apparso sulla rivista «Carrefour»

Negli anni in cui la negazione dell'esistenza di Dio sembrava una premessa necessaria alla libertà dell'uomo, Henry Callifer era stato per gli atei e per l'ateismo una bandiera di combattimento. Ma ora i tempi sono mutati: da una parte scade l'interesse per i massimi problemi, dall'altra risorge l'istanza religiosa: l'ateismo non è più di moda. Così, quando il suo vecchio teologo e profeta viene a morire — nel suo concetto, definitivamente — l'eco del trapasso è raccolta soltanto da un maturo pedante e da qualche residuo provinciale del Libero Pen-

mercoledì ore 21,20
terzo programma

siero. Anche nella famiglia di Henry si sono aperte due falle: il fratello minore, William, veste addirittura l'abito talare; e il figlio James è lontano, separato per misteriose ragioni non solo dalla comunione familiare, ma dalla vita medesima. Di questo distacco, di questa assenza che attinge forme patologiche, James è amaramente consapevole. E tenta di scoprirne l'origine nel suo passato, che a partire da un certo punto è notte fonda, si rifiuta di salire alla coscienza. Egli interroga invano la madre; chiusa ferocemente nel suo amore per

il marito, finché questi è in vita, e nel culto della sua memoria poi, essa è sorda alle preghiere del figlio, che tratta come un nemico comune da tener lontano. Ma lentamente, da una parola che sfugge ai familiari, da una immagine che affiora d'improvviso caricandosi di sottintesi misteriosi, James argomenta gli spunti per un'inchiesta che si dipana lungo i tre atti col ritmo, le tecniche, la suspense di un vero e proprio giallo. Dunque, la vita di James è stata percossa e come spenta da un trauma trent'anni prima, quando ne contava appena quattordici. Ma da cosa era stato originato quel trauma? Il sottile spiraglio che James tenta disperatamente di allargare e i suoi parenti con altrettanta disperazione di chiudere si spalancano infine in un drammatico colloquio con William; e la luce entra a fiotti, accecante.

Trent'anni prima William era stato un giovane prete appassionato, sorretto da una fede incrollabile. E aveva tentato di comunicare al piccolo James la sua religione. Ma il padre di costui era troppo forte e intelligente per rassegnarsi; e distruggeva man mano col sarcasmo e l'ironia ciò che il prete edificava. Finché James, non reggendo alla sconcertante altalea di fede e di dubbio, in una crisi di sconforto si era chiuso nel capanno degli attrezzi e impiccato. Sul corpo animato del ragazzo, il prete, posseduto da un dolore terribile, aveva invocato il miracolo, offrendo in cambio al Signore ciò che egli aveva di più pre-

In vendita nelle principali edicole e librerie il secondo numero de

L'APPRODO LETTERARIO

Rivista trimestrale di lettere ed arti della Radiotelevisione Italiana

SOMMARIO

n. 2 (nuova serie) - Anno IV - Aprile-Giugno 1958

Antonio Baldini
Diego Valeri
Nicola Lisi
Piero Bigongiari

Lorenzo Montano
Carlo Montella
Roberto Longhi
Carlo Betocchi
Vittorio Lugli
Angela Bianchini
Adriano Seroni

Nereo Lugli
Marino Parenti
Alessandro Ronconi

G. B. Angioletti
Leone Piccioni

Pietro Citati
Lanfranco Caretti
Carlo Bo
Rodolfo Paoli
Cesare Segre
Eduardo Bruno
Mario Labroca
Anna Banti

Edmondo De Amicis
Sette poesie
Favole nuove
L'oggetto come evento in Clemente Rebora
Le spiagge
La gloria (racconto)
Una mostra d'arte lombarda a Milano
Poesie
Il poeta René Char
Il nuovo raccolto del Sud
La "riduzione impressionistica" in Pascoli: Pascoli e Manzoni
Birbone (storia di un cavallo)
L'atto di nascita della Scapigliatura
Cicerone critico

LE IDEE CONTEMPORANEE

Storia e scienza in versi
Dove va la poesia?

RASSEGNE

Letteratura italiana - Narrativa
Letteratura italiana - Critica e Filologia
Letteratura francese
Letteratura tedesca
Lingue e letterature romanze
Teatro
Musica
Cinema

Illustrazioni dalla Mostra d'arte lombarda a Milano

Ogni numero: L. 750 (Estero: L. 1.100)
Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2.500 (Estero: L. 4.000)
I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino

SORELLA RADIO a San Giovanni Rotondo

Sorella Radio ha portato ancora una volta i propri microfoni a San Giovanni Rotondo, per lanciare, dal luogo più suggestivo, e più intonato, un appello a tutti gli ammalati d'Italia. Sul sagrato della chiesa di Santa Maria delle Grazie, proprio accanto al grande, moderno ospedale sorto per iniziativa di Padre Pio, è stata realizzata, il giorno della Madonna delle Grazie, una intera trasmissione durante la quale il Centro volontari della sofferenza ha invitato gli ammalati d'Italia a fare la loro consacrazione alla Madonna: la cerimonia avverrà a Lourdes, il 2 agosto prossimo, festa della Madonna degli Angeli, e Sorella Radio la trasmetterà dal vivo in collegamento con la Radio vaticana. La trasmissione di San Giovanni Rotondo si è conclusa con l'intervento dello stesso Padre Pio da Pietrelcina, che ha recitato la preghiera alla Madonna delle Grazie, accompagnato dal popolo accorso al santuario



zioso: la sua fede. E il Signore aveva accettato l'offerta, James era risorto e William come morto al suo posto, convertito in un cattivo prete, in un ubriaccone senza fede che trascina con rancore e amarezza la catena del suo mestiere. Quanto al ragazzo, egli è la vivente testimonianza che il professore di ateismo Henry Callifer ha sbagliato i suoi libri e la vita. Ma di ricominciare daccapo, non ha il coraggio. E così, soccorso dalla complicità della moglie, cancella l'episodio dalla memoria e rimuove da sé il figlio, che grida con la sola presenza il miracolo. Ma il miracolo, che per trent'anni ciascuno ave-

va tentato di seppellire come uno scandalo, come una vergogna, fiorisce ora e dà frutti. Il prete indegno, al suo cospetto, ritrova la presenza e l'amore di Dio. James è colmato fino all'orlo dalla fede, e per essa nasce finalmente alla vita, come destandosi da un lungo sonno. Si abbattono anche le difese della madre e i personaggi si dispongono ciascuno a un'esistenza più piena. Non si può ignorare l'episodio accettandone la presenza può nascere la fiducia che il nostro gioco disordinato, l'assurdo della nostra condizione sia la figura illeggibile di una verità trascendente.

Fabio Borrelli



Renato Turi che interpreta due personaggi di Lope de Rueda

Chiara nell'ombra di Cesare Meano

Martedì ore 21 - Progr. Nazionale

Questa commedia, che Cesare Meano dette al pubblico nel 1956, fu tra le più amate dallo scrittore; per quanto egli, da buon padre, non intendesse mostrar preferenze fra le sue creature, parlando con lui s'indovinava una sorta di trepido, singolare affetto per Chiara nell'ombra. Forse il commediografo (a proposito del quale, anche in occasione della sua recente scomparsa, si è fin troppo parlato di «splendido isolamento») provava come un sentimento di gratitudine per quella sua figliuola che a lui, autore così aristocratico, portava attraverso lettere e telefonate il consenso vivo e schietto dei più umili, dei più semplici. Perché nella nobiltà della trama e del dialogo i tre atti, che felicemente vedono fondersi la vena «favolistica» di Meano con la sua impegnata sensibilità d'uomo, parlano veramente al cuore di chi li ascolta.

L'oggetto dell'azione è una grande stanza al terzo piano di un palazzo che fu in altri tempi dimora patrizia e che oggi è abitazione popolare. Qui vive la contessa Agnese col figlio Ilario, un giovane deforme al quale un modesto impiego permette di guadagnare un misero stipendio. Un giorno la signora contessa porta in casa, affidata da un pio istituto, una giovane cieca, Chiara, ed a lei racconta per vero ciò che il suo cuore di donna e di madre vorrebbe: le buie stanze si trasformano così in una reggia ed il disgraziato figlio in un giovane bello e sicuro di sé. Chiara ed Ilario si fidanzano ed ecco che alcuni inquilini del casamento, per malizia carità o per cattiveria, risolvono di rivelare alla ragazza il «tranello» in cui sta per cadere. Par che tutto rovini. Ma il sincero amore della fanciulla riesce a compiere il miracolo: scoprendo luce in tante miserie, trovando motivi di gioia in tanta meschinità, sarà proprio lei, Chiara nell'ombra, che insegnerà a vedere.

Le voci della radio di Vittorio Minucci

Mercoledì ore 11 - Progr. Nazion.

Dopo il successo conseguito nel 1934 con Vestiti su misura (Compagnia Cimara-Adani-Melnati) Vittorio Minucci, ormai da dieci anni commediografo, entrò a far parte della giovane promettente schiera dei radioattori, e nel 1935 affrontò per ben due volte l'invisibile platea, con Le voci della

ALTRA PROSA DAI TRE PROGRAMMI

radio e Come sarà? Ambedue i lavori dicevano, fino nelle loro trame, come il Minucci amasse quel mondo nuovo, ancora misterioso, così affascinante: in Come sarà? lo scrittore garbatamente sosteneva che nessuna realtà visiva, per quanto bella, può competere con l'illusione che fa innamorare il radioascoltatore di una voce melodiosa, mentre in questo Le voci della radio toccava, sia pure con disinvolta sorridente levità, il non facile problema della recitazione e del repertorio radiofonico.

Entrano nell'auditorio le voci degli attori, le sole voci, che il microfono non vuole volti e corpi. Sono voci dalle intonazioni ben definite, facilmente riconoscibili; ognuna appartiene a un ruolo preciso e delineato attraverso una lunga tradizione; primattore, primattrice, madre nobile, brillante ecc. Mentre attendono d'essere chiamate per la lettura di un copione, già si lamentano per lunghe scontentissime battute che ciascuna, schiava del proprio ruolo, dovrà recitare. Vorrebbero l'impreveduto, l'originale, il nuovo. Ma quando il direttore («regista») è vocabolo ancora poco usato) viene con la commedia che è appunto antitradizionale e volutamente non indulge alle scene d'effetto sicuro, sono proprio le voci-attori che si ribellano. E' meglio non abbandonare, saggiamente conclude la voce-cameriere, il vecchio repertorio finché non giungerà l'autore veramente capace d'infrangere ogni consuetudine; «ma dovrà battere l'ala molto in alto per riuscirci».

Topaze di Marcel Pagnol

Giovedì ore 21 - Secondo Progr.

Abbiamo dinanzi agli occhi il Topaze di Louis Jouvet: la cravatta mal messa sotto il solino a punta rotonda, la barbetta e i baffi dai peli lunghi e radi, gli occhiali a «pinenez» assicurati al bavero della giacca da un cordoncino di seta nera, e dietro quelle spalle lenti uno sguardo da miope, insieme spaurito e audace, mediocre e geniale. Del fortunato personaggio di Marcel Pagnol molti sono stati gli interpreti celebri; anche in Italia, da Umberto Palmatini a Paolo Stoppa, c'è il bra-

vissimo protagonista di questa edizione radiofonica. Eppure l'espressione di Jouvet, fissata in una notissima fotografia, viene sempre alla memoria quando si ricordi Topaze. Perché appunto audace e spaurito, geniale e mediocre è questo eroe di una fra le più divertenti ed amare commedie del nostro tempo.

Qual è la storia di Topaze? E' la storia di un diligente professorino che passa da una onesta miseria ad una disonesta ricchezza. E vi passa non perché la sua natura sia particolarmente corrotta o perché straordinari eventi siano maturati attorno a lui, ma perché il mondo, la società nella quale vive non comporta in definitiva altra soluzione. Satira di costume, dunque, quella di Topaze. Sì; ed è satira di buona lega, anche. Ma condotta con spirito cordiale, disposto se non al perdono almeno all'umana comprensione. E quegli individui di così scarsa moralità che si muovono spinti solo dall'ambizione, dall'invidia, dalla cupidigia chiamano, più che la condanna del pubblico, il suo sorriso. Che in fondo, in certe situazioni, è sempre un sistema di difesa, oltre che l'espressione di un giudizio.

Tre intermezzi di Lope de Rueda

Venerdì ore 21,20 - Terzo Progr.

Lope de Rueda nacque in Siviglia intorno al 1510 ed in quella città fu modesto artigiano; ma lo prese la passione per il teatro e divenne attore e, oltre che attore, autore. Sorente interprete di sé stesso, Lope de Rueda fu teatrante quanto mai semplice e realistico, volto a conquistare la simpatia, a sollecitare la cordiale risata di un pubblico come lui aperto ed ingenuo; se non fosse stato per un suo amico, l'editore e libraio Juan Timoneda che raccolse in volume parte del suo repertorio, il suo teatro sarebbe morto con lui, che egli mai avrebbe pensato a farlo rivivere oltre lo spettacolo. Di cinque commedie, tre dialoghi pastorali, un «auto» e dieci «pasos» che noi conosciamo di Lope de Rueda, sono proprio i «pasos», gli «intermezzi», che più contribuiscono alla sua fama: è infatti in queste brevi



Carlo Romano, l'imputato in Difesa d'ufficio

scene, destinate alla rappresentazione in seno a normali commedie, che la vena comica dell'autore, libera e felice, crea piccoli festosi quadri di sapore popolare, di schietto umore picaresco.

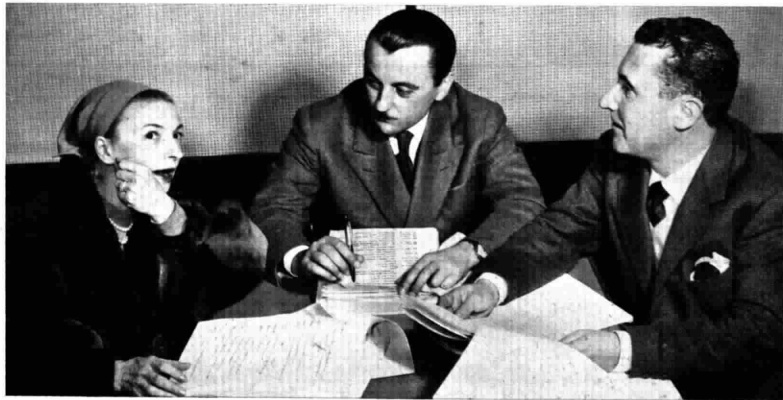
Nella traduzione di Raffaello Melani il Terzo Programma presenta tre «pasos»: Los criados, Cornudo y contento, La Tierra de Jauja. Il primo mostra lo sciocco servo Alameda che, non sapendo celare le malefatte combinate assieme al furbo paggio Luquino, provoca l'ira del padrone Salcedo; nel secondo lo studente Geronimo riesce, con la complicità di un medico compiacente, a far sì che lo stesso Martino, marito babbo, gli affidi la bella moglie Barbara; nel terzo infine due mariuoli, Honzighera e Panarizo, incutono il terrore Vendrupo narrandogli le meraviglie di un paese beato e, mentre quello li ascolta a bocca aperta, gli vuotano la casseruola del pranzo che il poveretto portava alla moglie in prigione.

Difesa d'ufficio di John Mortimer

Sabato ore 21 - Progr. Nazionale

Iglio di avvocato, ed avvocato egli stesso, John Mortimer è un giovane scrittore londinese che, affermatosi nel campo della narrativa e del giornalismo (è collaboratore di Punch), è poi divenuto autore di teatro, radio, televisione. Proprio su tutti e due le attività professionali del Mortimer, quella di avvocato e quella di scrittore, si fonda questa Difesa d'ufficio, opera vincente il premio della Radiotelevisione Italiana al Prix Italia 1957; la vicenda della radiocommedia consiste infatti nel singolare incontro fra un leguleio senza clienti ed un imputato senza speranze e l'azione, per quanto tenda a dilatarsi in altri luoghi (e significati) più vasti, realisticamente non esce dai pochi metri quadrati di una cella.

L'anziano Wilfred Morgenhall è divenuto difensore d'ufficio (scelto dunque a caso fra quelli che, ad arte a per mera combinazione, si trovano nell'aula d'udienza) di Herbert Fowle. E' questi un omotto malinconico, autore di un uxoricidio, criminalmente parlando, di nessuna attrattiva, ma per il vecchio avvocato diviene subito l'occasione di una meravigliosa speranza, mai realizzata in tanti anni di onesta professione: quella di un processo celebre, di un'arringa straordinaria, di un trionfo. L'entusiasmo di Morgenhall si comunica ben presto all'imputato; i due, fino ad ieri delusi, oggi si sentono felici e da soli costruiscono con la fantasia una udienza tutta per loro, fingendosi, anzi divenendo, volta a volta presidente e pubblico ministero, giurati, testimoni d'accusa e di difesa e infine folla, enorme folla di spettatori. Troppo presto la cruda e mediocre realtà di un autentico processo viene a strapparli da quel mondo incantato; ma per fortuna (c'è la fertile invenzione dell'autore a soccorrerli) i due amici non rimarranno sopraffatti.



Rina Morelli, Paolo Stoppa e il regista Morandi (al centro) durante una prova di Topaze

MISTER SENTIMENTO OVVERO «CANDIDO» 1958

La favola amara e scanzonata, che in dieci puntate settimanali ci viene proposta da Fabio Carpi e Antonio Ghirelli, è una nuova e moderna espressione in chiave ironico-sentimentale dell'immortale personaggio volterriano. Protagonista è Achille Millo



Gemma Griarotti (Lucia)

Il celebre avvocato, giunto espressamente dalla grande città, recò a Giacinto Tani due doni: l'annuncio di una vistosa eredità, e un risanante soprannome, creato su misura per il viso tutto salute, per i begli occhioni profondi di quel pezzo di giovanotto cresciuto un po' troppo in fretta. Fu così che Giacinto Tani diventò Mister Sentimento; fu così che abbandonò il natio borgo selvaggio e le care affettuose ziette che lo avevano tirato su a biscottini e tuorli d'uovo battuto. Lucia, la sua dolce fidanzatina, inzuppò due o tre fazzoletti, ma finì per adattarsi all'inevitabile. Con quegli occhioni, quel soprannome, e dieci milioni in banca, era giunta l'ora, per Giacinto Tani, di conoscere ed affrontare la vita.

La vita moderna offre molte cospicue comodità che i nostri nonni non si sognavano. Le case a riscatto, con la cucina elettrica e il frigorifero; le speculazioni sulle case a riscatto, l'infallibile meccanismo delle vendite a rate. Le grandi imprese d'industria, che richiedono alla scienza di mettere a frutto ogni più riposta sorgente di energia; gli audaci investimenti di chi sa anticipare le sorgenti energetiche del futuro, e si accinge a diventare da un momento all'altro, senza sforzo apparente, miliardario e più ancora. L'arte di marca esistenzialista, cinica e scabra; la pubblicità di derivazione esi-

stenzialista, che non le è certo inferiore. Lo spettacolo smagliante, prefabbricato, dotato d'ogni comodità, per l'occhio, per il cuore e addirittura per il cervello, l'industria al servizio del divertimento, vistavision o cinemascopo: altre occasioni per vorticose, inaspettate carriere di impassibili *businessmen* che un pacchetto di cambiali sanno tramutarlo in una fortuna (oppure, talvolta, il contrario); di ragazze moderne, spregiudicate che si affacciano alla ribalta del mondo senza bisogno neppure di saper pronunciare parola (l'arte è arte, si esprime da sé, e c'è inoltre il doppiaggio, altro meraviglioso ritrovato dei nostri tempi...).

Prospective meravigliose, quelle che abbiamo elencato, ma che impongono una domanda anche al più ingenuo e fiducioso di tutti gli ascoltatori: che cosa c'entra il Sentimento con la tumultuosa vita moderna, come può trovar posto un pur volenteroso Giacinto Tani nel fragoroso baccanale degli «scoters» che impazziscono entro gli angusti budelli che i nostri nonni scriatteriatamente denominarono strade? La risposta, purtroppo, è già bella che pronta: non può, non deve entrarci, e, se proprio ci si vuole ficcare, tanto peggio per lui: le delusioni, gli urti, saranno inevitabili. E ne uscirà malconcio, sistemato per i di feriali e per quelli di festa. Lui, il Sentimento con

la Esse maiuscola, atteggiato e vestito per tale, con tutto il bagaglio assegnatogli dalla tradizione: versi sospiriosi, canzoni appassionate, piccoli pudori, decorose ipocrisie, frasette sussurrate a mezza voce, luoghi comuni in tutte le salse, una incrollabile fiducia nelle magnifiche sorti e progressive, l'Amore, la Famiglia, la Casa (*parva sed apta mihi*), il Rimorso, l'Onorata Povertà, e tanta tanta aspettativa per l'immancabile lieto fine (musica travolgente, romantica, tutta violini, sulla fatidica didascalia di chiusura!).

Questa, precisamente, è l'avventura che ci viene proposta per dieci settimane, nel Secondo Programma, a partire da questa domenica, da Fabio Carpi e da Antonio Ghirelli, per l'interpretazione, ironica ma non troppo, sentimentale quanto lo richiede l'assunto, di Achille Millo. Avventura e personaggio improbabili, come gli Autori stessi li definiscono. Avventura e personaggio, tuttavia, che vantano una discendenza fra le più illustri: l'immortale Candido di Voltaire, cui nessuna reprimenda o bastonatura riuscì a far dimenticare l'insegnamento impartitogli dal suo maestro Pangloss nei riguardi di questo mondo, il migliore possibile, avviato al miglior destino possibile.

Candido 1958, ovvero Mister Sentimento, è ancora più assurdo ed esa-

asperante del suo predecessore: non si può onestamente ammettere che egli ignori i grandi mutamenti che il tempo presente sta recando ai nostri gusti e alle nostre abitudini. La sua estrema improbabilità deriva dall'ordine stesso delle cose: e il suo fallimento, scontato e previsto sul piano drammatico, finisce per essere desiderato dalla coscienza dei più. Non fosse che... Già, noi stessi, figli del secolo, ci illudiamo sempre di aver messo da parte ogni residuo di sentimento, e di aver conosciuto a fondo le inesauribili sorprese e possibilità della nostra epoca. Se è vero che non c'è posto, in mezzo a noi, per il Sentimento anarchico e inconsapevole, per il Sentimento che non sa rendersi ragione di sé, il discorso cambia, e radicalmente, per

domenica ore 20,35 secondo progr.

il Sentimento organizzato, inserito anch'esso nei ferrei binari della Produttività e del Benessere collettivo. Anche per Mister Sentimento c'è una speranza di redenzione, basterà solo che incontri sul suo cammino il mago benefico che faccia di lui un mito, un prodotto divistico, un emblema al servizio della Pubblicità. La formula dell'odierno Archimede è prestissimo detta: «Datemi un *manager* (beninteso, coi controfocchi) e vi sollevo tutto, perfino il Sentimento, ad altezze da mozzare il respiro». Un nuovo modo per creare ricchezza, un nuovo perfezionamento all'inesauribile fabbrica dell'appetito, che ha imparato la lezione, e non dormirà di meglio che fondarsi sull'imprevisto, sull'improbabile. Ecco, che grandissima cosa rappresenti nella sua essenza il progresso, il vecchio Candido non lo avrebbe immaginato neppure nei più spericolati voli della sua fantasia!

La favola scanzonata ed amara presentata da Carpi e Ghirelli riveste gli accenti di una protesta appassionata, quanto forse inutile, contro un mondo che le favole non sono sufficienti a cambiare. Ma non per questo va sottovalutato l'impegno di chi è soltanto disposto a ribadire, con un verso famoso di Eugenio Montale, «ciò che non siamo, ciò che non vogliamo». In tempi difficili e sconcertanti, anche una negazione può assumere la forza e la suggestione di un ideale. Può essere nulla e può essere tutto. Nulla se pronunciata soltanto in chiave di scherzo salottiero, di distaccato divertimento; tutto se sorretta da una convinzione profonda, dalla volontà e dalla capacità di farsi comprendere.

Fabio Della Seta



Maria Teresa Rovere (Zia Brigida)



Lia Curci (Zia Elisabetta)

NASCE UNA «GAZZETTA» PER TUTTA L'ESTATE

La più bella stagione dell'anno, con la sua vena pazzarellona, offre spunti sempre divertenti che vi saranno presentati dagli attori della Compagnia di Rivista di Milano con la regia di Renzo Tarabusi

Un destino estivo, chiamatelo pure vocazione, presiede alla nascita delle città, come degli individui. Ci sono città dell'interno edificate magari in una giornata in cui il sole entrava sotto il segno del Leone o della Bilancia che hanno succhiato umori estivi e balneari più di certi paesi di mare i cui fondatori murarono la prima pietra sotto il segno dell'Acquario o dei Pesci. E' lo stesso motivo per cui

alcune donne nascono con la vocazione della sottana di tweed e il golfone d'angora ed altre con quella del costume da bagno.

Ci si domanda spesso perché una città di mare intorno al 38° parallelo abbia trasparenze d'aria come se il Polo fosse a quattro passi e mandasse spifferi di aria gelida e cubetti di ghiaccio da appendere alle sartie delle imbarcazioni ormeggiate nel porto: sono città nate

per l'inverno, piene di reumatismi, di infreddature; località dove ogni giorno dell'anno dovete aver pronte tisane e asprine.

Ci si domanda perché in un posto attufato nel più interno dei land anche nel giorno di Santa Lucia o della Candelora le rondini distratte vengano a beccare le mollicelle di pane sulla mano: sono paesi nati per l'estate, ricchi di pollini, di fermenti, di umori salmastri, di



Il regista Renzo Tarabusi e l'attore Giampaolo Rossi

correnti jodiche. Qui i pittori adoperano solo il blu Chagall, le montagne le raffigurano come cavalloni con creste spumeggianti e le baite assomigliano ai capanni multicolori del lido di Camaiore.

Strani processi di simbiosi che inducono ogni anno parecchi americani a chiedere per lettera agli enti di turismo svizzero da quale mare sia bagnata Lucerna ed a quello di Ancona quale sia la vetta più importante da scalare nella zona. La reazione più immediata vorrebbe infliggere agli americani, o almeno a quelli che prendono cantonate del genere, una patente di approssimativa conoscenza di questioni geografiche. Errore: quegli aspiranti turisti dimostrano di aver compreso esattamente la vera vocazione dei luoghi di villeggiatura.

In definitiva l'estate bisogna interpretarla, capirla, sopportarla ad acuta esegesi.

Se là per là si aprisse un referendum, magari a premi, una inchiesta documentata da un vasto «campione» sul perché della bellezza dell'estate, chi saprebbe dare una risposta esauriente con il minor numero di parole? Il premio (una villeggiatura gratuita con assicurazione pioggia) andrebbe senz'altro agli autori di questi versi che dicono: «L'estate è bella - perché ci dà - la tintarella - che abbronzera - ad ogni «fusto» il corpo atletico - e fa virilità»

I versi in questione — che devono essere cantati sull'aria di «E tu biondina», erano stati mandati in busta chiusa con un motto di riconoscimento «Am. e Mac.». Dopo estenuanti quanto infruttuose ricerche l'identità dei due autori che si celavano dietro questa ermetica sigla è stata svelata: si tratta degli autori di «Gazzetta estiva», una rivista radiofonica «stampata» in numerose edizioni per dare al pubblico notizie, servizi e reportages sulla stagione più bella dell'anno che rimane pur sempre l'estate.

Al rigorismo formale e petulante dell'inverno, l'estate contrappone — dicono gli autori

lunedì ore 21.15 secondo pr.

della «Gazzetta» per bocca degli attori della Compagnia di Rivista di Milano — una sua vena pazzarellona e frivola e «portiniera», cioè chiacchierona e maledicente.

Una caratteristica particolare dell'estate incombente, l'estate '58 più corta e fredda che lunga e calda, sarà il fiorire degli «antifusto» (spigolo qua e là qualcuna delle notizie a sensazione offerte dalla rivista). Gli «antifusto» di quest'anno si oppongono ai «fusti» degli anni scorsi, cioè a quei giovanotti modellati sulle copertine di «Muscle power», con i bicipiti a pallone e i pettorali rampanti. L'antifusto tossisce leggermente anche sotto la cannicola, è alto solo un metro e sessantacinque, è stato in un collegio svizzero dove ha conseguito il massimo delle votazioni, adora Puccini, ignora completamente Elvis Presley, non mangia il sapon con il quale, conformisticamente, si lava.

Il « dizionario delle idee correnti » dell'estate '58 porta questi epigrammi: « Con questo caldo, anche se venisse Marilyn Monroe le direi di ritornare a settembre ». « Non ho mai capito perché a Roma debba far più caldo che a Catania ». « Certe donne dovrebbero vergognarsi di mettersi in costume da bagno ».

Per il suo comodo formato la «Gazzetta» è adatta anche alle località senza vocazione estiva.

Filippo Raffaelli



Da sinistra: Mario De Angeli, Liliana Feldmann, Sandro Tuminelli ed Evelina Sironi

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

Festival del 1930: Suona l'orchestra Barzizza. Verranno presentate le seguenti canzoni:

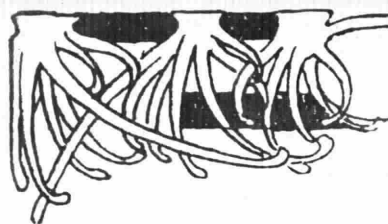
Addio signora	Simi
Canzone dell'amore	Bixio
Tango della gelosia	Mascheroni
Pensée	Mascheroni
Guilfarrita	Fragna
Tommy	Di Lazzaro
Casa mia	
(Casetta di Trastevere)	Del Pelo
Danza come sai danzare tu	Bixio

Il Festival del 1929 è stato vinto da: « Fiorenze », di Spadaro.

mercoledì ore 21 secondo progr.



Da sinistra: Alighiero Noschese, Leo Gaverò, Gianni Bortolotto



LA "BELLE ÉP DEL TEATRO LEGGERO



La francesina Lucy Nanon nel 1905

Una canzonettista fra le barricate del '98 a Milano — Arriva un treno alle porte del Teatro Regio di Torino — Le canzoni a duetto del primo Novecento — Dal trono al cabaret...

le due donne corrono in camerino, ammassano in fretta e furia tre quattro costumi, ne fanno un fagotto grosso così, se lo caricano addosso, e, scortate dalla forza armata, tornano all'albergo Promessi Sposi in piazzale Venezia. E vi si barricano, visto che è tempo di barricate.

La « bersagliera »

Aveva ragione la Persico, questa fatalona di fine-secolo, quando diceva che a lei i soldati avevano sempre portato fortuna. Il suo debutto, in un teatrino assai modesto di Napoli, l'aveva vista alla ribalta, vestita da « bersagliera », in una canzonetta-marcia.

« E bersagliere volano
cò 'e penne d'o cappiello... »
poi era cominciato il volo suo, un meraviglioso volo, dalle pareti di casa sua (era figliuola di una nota brava attrice drammatica, la Belli-Blanes) verso i successi più clamorosi del tempo. Successi di canzonettista e di operetta, alternativamente, ma fu nel Caffè-concerto che finì per emergere, per brillare in primissima grandezza, « stella napoletana » in lettere maiuscole.

Vita-romanzo, quella della Persico, se mai altra ve ne fu.

Meravigliosa la storia che di lei si narra, istoria vissuta e sofferta, sognata e cantata dall'amore di Salvatore di Giacomo. Il più sconclusionato, il più folle fra tutti gli innumeri amori del poeta di Catari e di Marechiaro. Ai giorni della Persico, Salvatore è un gran bel giovane: la chioma lucente che gli gioca a riccioli sul volto chiaro, splendente di sole e di mare, gli occhi obliqui che pare sognino sempre, il sorriso sempre un poco distaccato, fanno di lui quel che si dice « l'homme à femmes ». Quando la femme di turno fu Emilia, egli la adorò da forsennato, affidò alla carta, perché Emilia le ripetesse dalla ribalta del napoletano Circo della Varietà, le liriche d'amore più disperate, le voci più imploranti del suo cuore ferito a morte... Una si intitolò addirittura alla Persico stessa: « A Persichella:

« ...Tu ride, Persiché,
e si mariòla assai:
sta risa accide a me... »

Ma poi non lo uccise: quando la Persichella armò la prora e saltò verso il mondo, Salvatore voltò pagina al suo libro segreto ma non troppo, e...

« Ammore 'e femmena
è nu ricamo 'e chiàchiere... ».

Già: è amore di poeta, no?

Il mondo della Persichella fu da prima il nostro (l'Italia tut-

ta vogliam dire, continente e isole), dove cantò, affascinato, incantò, passò di follia in follia: l'ultima di codeste sue follie del secolo fu, a Milano, la gestione d'un teatro, un Varietà che volle costruire e dirigere, sull'area dove è ora il Diana (a quel tempo Bagn-Diana, in seguito Kursaal-Diana) e che rase al suolo, in poche settimane, tutta una fortuna raccolta in dieci anni di canzoni...

« Addio mia bella addio,
l'Emilia se ne va... »

fu sentita a sospirare un'ultima volta, mentre, racimolato il poco cantante, e alienati gli ultimi gioielli, la Persichella pellegrina spiccò il suo ultimo volo. Buenos Aires, poi Montevideo accolsero la bella emigrante: fu precisamente l'Uruguay a restituirla, moltiplicata per cento, per mille, la fortuna d'un tempo. Un ricco uruguaiano, alto personaggio, dicono, della politica locale, fu l'amoroso compagno, poi il felice consorte di Emilia: così si conclude, dagli Appennini alle Ande (o presso a poco) questa vita-romanzo di una creatrice di canzoni.

Lucy Nanon

Avviene, negli ultimi tempi della Persico in Italia, cioè i primissimi anni del Novecento,

Una mattina di maggio del 1898, Milano si svegliò con le barricate. Le prime sorsero giù a Porta Venezia, verso i Giardini, là dove brillò per tanti anni il famigerato Morisetti, il più « equivoco » locale di Varietà che mai sia apparso sulla faccia della terra, per lo meno della terra italiana. Alle undici del mattino, cominciarono le fucilate, e fortuna che si trattò soltanto di fucilate, perché contemporaneamente a Porta Ticinese entrarono in azione addirittura i cannoni del generale Bava Beccaris.

Queste fucilate crepitavano a rotta di collo, e frattanto due donne, una giovane biondona e una anziana signora, evidentemente ignare dei moti socialisti scoppiati in quei giorni, si avviavano, da via dei Giardini, verso il teatro, perché la biondona doveva provare un suo « numero » di canzoni di nuovo repertorio.

— Madonna del Carmine, che succede?

— Figlia mia, ce l'avevano detto, iersera, che stamattina sarebbe successo qualche cosa di grosso... E mò? Torniamocene all'albergo...?

— Già, e il mio vestiario? Tentiamo almeno di arrivare in teatro, a ritirare la mia roba...

Si raccomandano alla Madonna e vanno avanti. Ma i soldati le fermano. Non si passa. Niente da fare. Tornare indietro, per favore.

— Si potrebbe parlare col tenente, col capitano, con qualcuno?

Ecco il tenente di servizio. Le donne spiegano, scongiurano, fanno capire che quel vestiario, un piccolo tesoro, è in pericolo, nessuno sa quel che può capitare da un momento all'altro...

— Sono Emilia Persico... — conclude la biondona.

— Emilia Persico? Fortunatissimo. Ma allora è un altro discorso.

Due soldati con baionetta innestata accompagnano Emilia e genitrice fino al Morisetti; qui

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA E PORTOGHESE

ORE 6,45 - PROGRAMMA NAZIONALE - GIORNI FERIALE

SPAGNOLO: lunedì, mercoledì, venerdì

PORTOGHESE: martedì, giovedì, sabato

Per seguire più agevolmente le lezioni è consigliabile munirsi dei manuali redatti dai docenti dei corsi:

L. Biancolini - Kissopoulos:
CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

L. 600

L. Stegagno Picchio - G. Tavani:
CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 800

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21
Torino

che li invierà franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

OQUE, ITALIANO



un fatto curioso: sui nostri palcoscenici di Varietà le canzoni italiane, napoletane o no, sono presentate da artisti francesi. Arrivano in Italia col loro repertorio parigino, e dopo una settimana, eccole annunziare:

«Tiriti, tiritomolà!».

«...I vorrei, sta bocca bella, ch'è una vera fragolella, cò lo bocca mia bacià...».

E tiriti, tiritomolà!...». E' una vecchia canzone del repertorio di Maldacea, ma il famoso comico-macchietista napoletano, ogni anno, la fa imparare alla parigina di turno, e la parigina, in quattro e quattr'otto, se la fa sua.

E' il caso di Lucy Nanon, il caso di Eugénie Fougère, per ricordarne due soltanto, fra le tante. Di Lucy Nanon, i torinesi del primo Novecento hanno forse un ricordo non cancellato ancora, giacché fu particolarmente a Torino, sulle malferme tavole del Caffè-Concerto Romano, in piazza Castello, fuori dei portici, verso l'angolo di Baratti e Milano, che la aurea Lucy colse per lungo tempo i più fiorenti allori della sua carriera in Italia. Ci fu un anno, il 1906, che mezza Torino seguì, a passo, uno speciale treno, messo a disposizione dei giornalisti torinesi, e che percorse la città, da Porta Nuova al Teatro Regio, per condurre al «Vegione del Sempione» la grande ospite della serata, Lucy Nanon. Si sa che i giornalisti della Associazione Subalpina hanno sempre battuto ogni record in materia di trovate veglionistiche: quella volta fu un «Simplon express», carico di una canzonettista francese, che cantava fuori del finestrino, a piena gola.

«Ciribiribin, che bel faccin che sguardo dolce ed

[assassin...].

E i torinesi a piedi, mentre vigili urbani facevano largo alla locomotiva-lumaca, affiancavano in disordinato corteo l'infiorato convoglio, facendo coro

«Ciribiribin, che bel nasin che bei dentin, che bel

[bocchin...].

Così, alle ore dieci, in perfettissimo orario, il «Simplon express» faceva sosta alle porte del Teatro Regio, dove il Conte di Sambuy (sindaco dell'epoca, salvo errore) ufficialmente accoglieva la Regina del Veglione. Bei tempi di baldoria.

E di Varietà italiana sotto la dominazione straniera: prima e dopo la Nanon, ecco sui nostri palcoscenici Carolina Otéro, la storica «Belle Otéro»; ecco Cléo de Merode, l'amica di un re (del Belgio); ecco la turbinosa Tortajada di Spagna; ecco infine la pariginissima Fougère, che appunto sulle sce-

ne dei Varietà italiani farà storia.

Sfogliamo, di codesta storia, qualche paginetta probabilmente curiosa.

La chanteuse excentrique

Eugénie Fougère arriva in Italia preceduta dalla fama di una «acqua di Colonia» che porta il suo nome: «Fougère Royale». Si sa che le «acque di Colonia» non nascono tutte sulle rive del Reno, così come il vino di Chianti o quello di Capri hanno origini le più diverse. Sia come sia, il profumo di quella «eau de Cologne» prodotta sulla Senna inebbriva straordinariamente il pubblico italiano, anche prima che la illustre titolare appaia sui nostri palcoscenici di Caffè-concerto. Il suo ruolo è, precisamente, di «excentrica», più tardi definito «fantasista», difficile da spiegare in poche parole, sicché è bene ricorrere alla fantasia.

«Chanteuse excentrique» ossia cantante sì, ma non di ordinaria amministrazione; «figlia d'arte», ossia sorella d'un applauditissimo comico boulevardier; «tête-d'affiche» alle Folies Bergère, ossia «numero di centro» nei programmi del celebre music-hall di Rue Richer.

Bella? Non è bella affatto. Da un documento degno di fede: «Meglio che bella, attraentissima. Occhi profondi, vivaci, nerissimi, sorriso incantatore, bellissima bocca, forse un po' larga, ma che mette in mostra

una superba chiostra di denti; chioma nera e lucente; di statura normale, ma il suo agile corpo nervoso è perfetto di forme. Intelligentissima, di una intelligenza pronta e vivace, canta in francese, spagnolo, inglese, italiano. Indossa sul palcoscenico vesti eccentriche, corte al ginocchio, con gli strass e le paillettes di moda, spumegianti di trine seriche. Il suo vestiario, piccantissimo e seducentissimo, è confezionato dalle migliori sartorie parigine, ed è esclusivo, su disegni di Eugénie Fougère...» (Memorie di Nicola Maldacea, Napoli 1933).

Canta in italiano... Diciamo meglio, in napoletano.

Sono gli anni dei fortunati, popolarissimi «duetti comici», che le dive del tempo eseguono *tête-à-tête* con artisti specializzati nel genere. Chi non ha ricordo della antichissima Cammesella

«...E levate 'a cammesella!

A' cammesella gnernò

[gnernò...]

rimasta famosa nei fasti della canzone comica, progenitrice del genere così largamente e felicemente sfruttato sino alla prima guerra mondiale, ossia fino al declinare al Café-chantant sostituito dalla «Arte varia»?

Sorella minore della storica Cammesella è La Serva e il pecuzzo (diciamo la Serva e il seminarista) di Gerolamo Gaudiosi e Alberto Mangini.

(Lei): «Quanto è bellillo, quanto è carillo, teme due uocchie da nnammurà...»



Eugénie Fougère, definita «la mangia-tesori» dai cronisti del tempo

(Lui): «Domine meus, per carità, mihi defende da chesta cca...».

E' questo il cavallo sul quale combatte le sue battaglie in Italia la Fougère: in accollatissime vesti di cameriera, il lido grembiule sulla sottana nera, il fiocco bianco sui neri capelli *à la vierge*, questa servetta «partenopea» con la erre parigina manda alla rovina cuori e patrimoni a tutto spiano. «Eugenia mangia-tesori» diranno di lei i cronisti del tempo.

Il patrimonio no, ma il cuore di Vincenzo Scarpetta, figliuolo del grande Edoardo, ed attore di eccellente fama lui

stesso, Eugenia l'ha fatto a pezzi e bocconi: invaghita a sua volta dell'affascinante Vincenzino, che è stato realmente fra i più brillanti e seducenti attori-giovani della scena italiana di prosa, la Fougère ha diviso con lui i giorni più luminosi della sua grande avventura italiana.

Quanto si è scritto, e favoleggiato, di questa entente assai più che cordiale italo-francese, ossia Vincenzino-Eugénie! Che ne dite di un pino, ripetiamo di un autentico pino, fatto stradicare da Vincenzino, e offerto in ricordo a Eugénie, in ricordo cioè di una gita al Capò di Posillipo, e conclusa romanticamente all'ombra di un pino secolare, muto testimone di un'ora indimenticabile? Che ne fece, la Fougère, di quest'albero enorme, che le giunse al palcoscenico del Salone Margherita, trasportato da un carretto a due cavalli? Che volete che ne facesse? Il «testimone muto» fu momentaneamente ospitato nel sottoparco del teatro, finì i suoi secolari giorni a pezzi e bocconi, così come il cuore del bell'attore-giovine.

Ma anche gli ultimi giorni della Fougère non furono felici: lasciò il bel suolo nostrano sul finire del primo decennio del secolo: a Parigi non tornò, preferì l'oltre-oceano, andò a calcare i piccoli palcoscenici di Varietà in Argentina, poi nel Messico: qui da Leopoldo Fregoli fu rivista, una sera del 1910, in un più che modesto tabarin di Città di Messico, oscuro «numero» del programma. Dopo le sue tre *chansons*, riferiva Fregoli, la Fougère faceva il giro fra i tavolini del locale, piattello alla mano...

Luciano Ramo

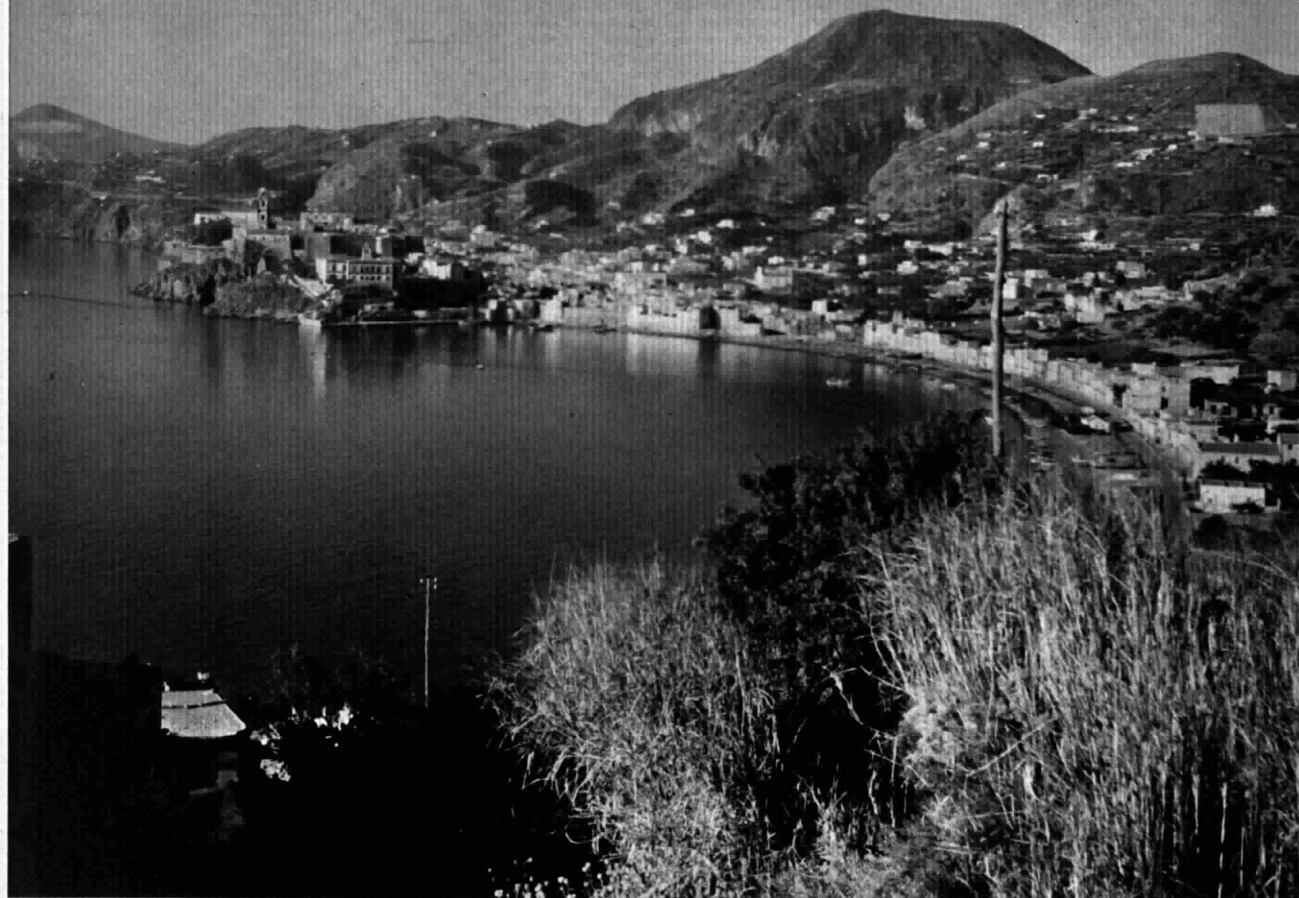
(5 - continua)



Salvatore Di Giacomo ed Emilia Persico che il poeta da giovane amò forsennatamente



LE ISOLE DEL FUOCO



Lipari: il centro principale di tutte le isole (circa quattromila abitanti), sede del comune che raggruppa gli abitanti dell'isola omonima, di Vulcano, Panarea, Stromboli, Alicudi e Filicudi. E' una cittadina ridente, fra le due insenature in mezzo alle quali sorge il bastione con l'acropoli e la cattedrale normanna

Il nome di Lipari, secondo i latini, veniva da un certo Liparo, condottiero degli itali delle coste meridionali, che qualche millennio or sono avrebbe lasciato il continente con tutti i suoi per venire a colonizzare le isole del piccolo arcipelago. Ma i Greci, ai quali piaceva localizzare nei mari occidentali alcuni miti di Omero, pensarono ai figli di Eolo e alle isole vaganti di cui parla il poeta dell'Odissea: e preferirono chiamarle Eolie. La identificazione col mito omerico poteva essere favorita dalla presenza quasi incessante dei venti, che battono contro le coste dorsute e le pendici montuose di ciascuna delle isole; ma soprattutto dai fenomeni vulcanici, riscontrabili per così evidenti segni in tutto l'arcipelago, da Stromboli a Vul-

Tutta l'economia delle Lipari è fondata su due sole attività: la produzione della pomice valutata in 160 mila tonnellate annue ed esportata in ogni parte del mondo, e il turismo. La "scoperta", di questo paesaggio singolarissimo quale meta di villeggiatura per i turisti d'ogni paese, è di data recente

cano, e che dovevano suggerire delle immagini di favola all'osservatore dei secoli antichi.

Ancora oggi è facile trovare in queste isole le tracce di una antica attività sismica, che dà al paesaggio delle Lipari una caratteristica inconfondibile: anche se per la maggior parte dei crateri che costellano l'arcipelago non si ricordano eruzioni storiche; e gli stessi

due vulcani ancora in attività (Vulcano e Stromboli) non soggiogano più con la loro presenza gli abitanti dei tranquilli paesi e dei casolari che si aggrappano alle falde del monte. Ma la preistorica attività dei vulcani è documentata dalle numerose colate di magma che aprono i fianchi di queste montagne scendendo ripide fino al mare; e fornisce ai quindicimila abitanti

delle Lipari quella che fino a ieri è stata la prima — e quasi unica — fonte di sostentamento: la pomice. Dalla grande colata pumicea che fa biancheggiare la costa di nord est dell'isola di Lipari, migliaia e migliaia di quintali di pomice partono ogni giorno verso tutti i porti del mondo. La produzione di un anno è stata valutata in 160.000 tonnellate: circa 100.000 quintali sono andati nei soli Stati Uniti, altri 50.000 in Inghilterra; e importano la pomice dalle Lipari anche la Germania, la Francia, il Nord Africa, e altri quaranta Paesi, nei cinque continenti.

Ma ora un'altra non meno fondamentale attività si è aggiunta negli ultimi anni a quella prima su cui si fondava tutta l'economia dell'arcipelago: il tu-



L'aspetto più suggestivo di Vulcano: il cratere è meta d'obbligo delle gite per tutti i turisti dell'isola. Il vulcano si è ormai placato e rimangono delle semplici fumarole a documentare l'antica attività sismica. Nella foto: la selvaggia sommità del cratere



L'istmo di Vulcanello, all'estremità di Vulcano, ci richiama alla mente un paesaggio lunare, che non incute paura. Non sembra neppure si avverta la presenza del cratere alle spalle. E' questo uno degli scorci più caratteristici delle isole Eolie

(foto Martinez)

rismo. Per la verità già gli antichi Romani (che avevano conquistato le Lipari nel III secolo avanti Cristo, sottraendole ai Cartaginesi) si erano accorti della bellezza di queste isole e ne avevano fatto un luogo di delizie, sfruttandone le singolari risorse sotterranee e subacquee per le loro cure termali. Pure, la « scoperta » delle Lipari come meta di villeggiatura ai turisti del nostro secolo è di data recente. Hanno cominciato a venirci i tedeschi, qualche anno fa, e gruppi di francesi. Oggi le spiagge di Stromboli e le scogliere di Vulcano sono sempre più ricercate dalle persone desiderose di un periodo di quiete, e di solitudine, in un paesaggio unico al mondo, con un clima dolce e temperato anche nei mesi più caldi dell'estate. Cominciano a sorgere gli

mercoledì ore 22,15 - televisione



Altra sorpresa a Vulcano: il villaggio turistico dei « pagliai », costruito, secondo l'antica tradizione, con canne acquatiche, è una delle maggiori attrattive per i villeggianti italiani e stranieri amanti del primitivo e della vita all'aria aperta

alberghi; ma più facilmente fioriscono i piccoli cottages, i camping o addirittura i villaggi di capanne (i « pagliai » di Vulcano) per i turisti amanti della vita naturale, favorita dai particolari caratteri dell'ambiente.

A questi due principali aspetti della vita nelle isole del fuoco, ma anche alle altre attività, nuove o antiche, in cui gli abitanti delle Lipari si impegnano per valorizzare nel miglior modo possibile la loro poca e insieme meravigliosa terra, è dedicato il documentario che Mario Perricone ha realizzato portando la macchina da presa dalle scogliere di Stromboli ai vigneti di Salina, dalla colata di Lipari al cratere di Vulcano.

g. c.

A ZURIGO L'UNIVERSITÀ DEI SOGNI

All'Istituto di psicologia analitica, diretto dal celebre professore Carl Jung, giungono studiosi da ogni parte del mondo; attraverso indagini e prove sperimentali si interpretano i più segreti aspetti della psiche umana

Gli indiani-nascapi del nord-Labrador hanno la convinzione che ognuno possieda nel proprio io il « grande uomo », un essere cioè completo, totale, perfetto, il quale si manifesta nei sogni. Ad esso bisogna ricorrere quando non si riesce ad ottenere dalla coscienza razionale una risposta ai quesiti più pressanti: la verità più profonda si manifesterà allora attraverso i sogni di cui « il grande uomo » saprà suggerire la precisa interpretazione.

Questa versione non è poi così ingenua come si potrebbe pensare. La testimonianza della simbologia onirica è connessa alla nostra stessa vita ed alla nostra inquietante ricerca del soprannaturale; tant'è vero che viene fatta risalire addirittura all'epoca neolitica. Tutte le civiltà hanno dato valore ai sogni e tutte hanno contribuito ad accentuare l'importanza di un fenomeno che sfugge ad una indagine scientifica, ma si impone su di un piano psichico.

Superando, senza ignorarle, sia la spicciola profezia cabalistica del popolino, sia la signifi-

cificazione costrettivamente sessuale attribuita ai sogni da Freud, e riallacciandosi invece alle manifestazioni archetipiche delle diverse epoche e civiltà, Carl G. Jung ha fatto dei sogni una materia prima privilegiata per l'individuazione della personalità, per la rimozione dell'inconscio e, in genere, per tutte quelle ricerche che si riallacciano alla psicologia del profondo.

Il colore dei sogni, le proporzioni degli oggetti o delle persone intravviste nei sogni, le soluzioni imprevedibili o le insolite reazioni adottate nei sogni corrispondono ad altrettanti aspetti caratteristici di una personalità, che si manifestano o attraverso una rivelazione dell'inconscio o attraverso un'azione compensatrice dello stesso, o anche e soprattutto attraverso la legge degli opposti. Una sottile trama di indagini, di estrema delicatezza, che coinvolge in uguale misura la psiche individuale e la coscienza collettiva.

Ecco perché il tema dei sogni ricorre costantemente nelle aule dell'Istituto di psicologia

analitica Carl Jung che ha sede a Zurigo e presso il quale si formano i futuri « analisti », sotto la direzione dello stesso Jung, ormai ottantatreenne, e di un consiglio di autorevoli studiosi, continuatori ed interpreti dell'opera del grande caposcuola.

Fu nel 1946 che, dopo innumerevoli sollecitazioni da parte di studenti soprattutto americani,orse l'Istituto zurighese, che trovò il suo definitivo assetto nel 1948. Ad esso convergono da ogni paese del mondo medici, psicologi, psichiatri, sacerdoti, filosofi, desiderosi di approfondire la psicologia junghiana e di specializzarsi nello studio della labirintica e pure affascinante individuazione della personalità umana, a cui appunto li qualificherà il loro diploma di « analista » che consegneranno all'Istituto.

Sono allievi — non sempre giovani — che portano spesso con sé un fardello di esperienze professionali ed umane, il più delle volte sollecitati da una segreta vocazione di beneficiare il prossimo, attraverso una comprensione disincentata e realistica. Giungono puntualmente alla palazzina civettuola, immersa nel verde e poco lontana dal lago, dove ha sede l'Istituto; assistono alle lezioni con la stessa partecipazione appassionata con cui seguono le dimostrazioni pratiche presso le cliniche psichiatriche o gli ospedali. Essi sono inoltre impegnati ad una prova sperimentale, attraverso un procedimento analitico effettivo nei riguardi di uno o più pazienti, procedimento che tuttavia viene controllato e seguito dagli insegnanti-analisti dell'Istituto.

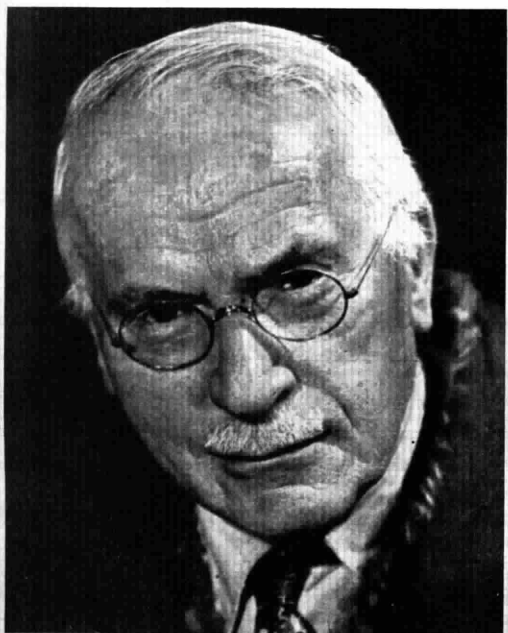
Cosa ancor più singolare, mentre si impegnano a sanare ed a comprendere in profondità la situazione psicologica altrui, studiandone le visioni o le fantasie ed interpretandone i sogni, si sottopongono essi stessi ad un completo trattamento di analisi al fine di conseguire, per mezzo delle indagini più profonde delle loro reazioni personali, per mezzo dei loro sogni e così via, l'incontro rivelatore ed illuminante col proprio inconscio.

Dovremmo insomma dire che la conquista più segreta del proprio « sé », ossia la più alta realtà dell'individuo, si identifica, forse proprio per la eterna legge dei contrari, nell'effimera insorgenza del sogno.

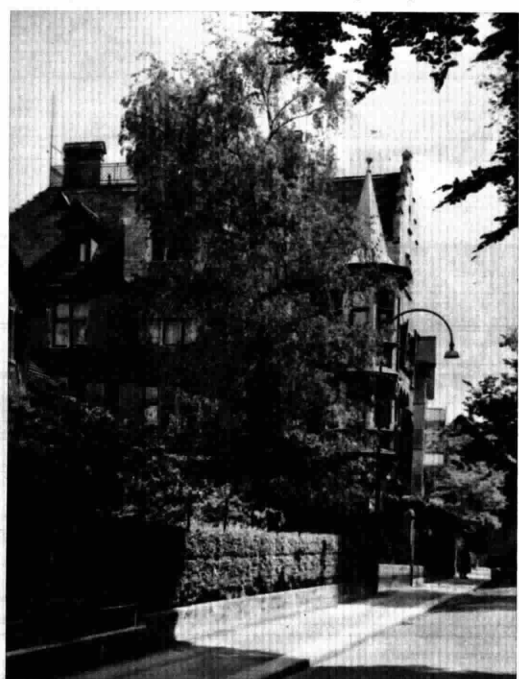
Pia Moretti



Qui sopra: uno scorcio della vecchia Zurigo. Foto sotto: la civettuola palazzina dove ha sede l'Istituto di psicologia analitica



Carl G. Jung, ormai ottantatreenne, è il direttore dell'Istituto. Alle sue lezioni assistono anche studiosi di fama internazionale



lunedì ore 22,40 - terzo progr.

VI PIACE IL ROMANZO SCENEGGIATO?

Il romanzo sceneggiato alla televisione, ha oggi raggiunto una considerevole popolarità. Il servizio Opinioni della RAI ha raccolto giudizi e impressioni del telespettatore riuscendo a formulare un indice di « gradimento » suscitato nel pubblico da un certo numero di romanzi trasmessi tra il '57 e il '58

Il primo romanzo sceneggiato messo in onda dalla televisione è stato *Il dottor Antonio*, di Giovanni Ruffini, quattro anni fa, quando cioè ebbe inizio il regolare esercizio dei programmi televisivi. Scritto, come tutti sanno, con il lodevolissimo intento patriottico di fare apprezzare l'Italia allo straniero, ed agli inglesi in modo particolare, l'idillio romano ottocentesco (chi l'avrebbe mai potuto prevedere?) ha avuto anche il merito, a distanza di anni ed anni, di far apprezzare al pubblico gli spettacoli di prosa alla televisione. Il tenero amore di Miss Lucy e del fiero dottor Antonio, infatti, trasferito sullo schermo del televisore, ottenne subito favorevoli consensi da parte del grande pubblico. L'ultimo romanzo sceneggiato, *Nicola Nickleby*, è invece andato in onda quest'anno, la scorsa primavera. Un altro lusinghiero successo del vecchio, intramontabile Dickens e della televisione che ha saputo tradurre in adeguate immagini, le poco simpatiche gesta del maligno usuraio Rodolfo e le traversie a catena del bravo Nicola e della dolce Maddalena, la sua ragazza e poi sua sposa felice. Tra il primo e l'ultimo, si collocano oltre una decina di romanzi sceneggiati, tra cui vogliamo ricordare, per i buoni risultati raggiunti, *Piccole donne*, *Jane Eyre*, *Orgoglio e pregiudizio*, *Capitan Fracassa*, *Cime tempestose*, *L'alfiere*. Nel giro di quattro anni, dunque, il romanzo sceneggiato, pure attraverso un numero relativamente esiguo di realizzazioni, è riuscito ad affermare come spettacolo televisivo ed a mettere profonde radici nell'interesse popolare.

Senza timore di esagerazione, si può dire che il romanzo sceneggiato — per la popolarità rapidamente conquistata fra i telespettatori — occupa oggi un posto particolare, di primo piano, nell'ormai vasto e complesso panorama dei programmi televisivi. La sua validità ed efficacia, quale specifico spettacolo adatto alla televisione, è un fatto incontestabile. Ne è prova l'interesse del telespettatore che, per quanto diverso come grado di intensità da romanzo a romanzo, o da puntata a puntata, si è dimostrato costantemente vigile, mai distratto o intorpidito.

Le indagini effettuate al riguardo dal Servizio Opinioni della RAI attraverso l'ottimo termometro dei cosiddetti « gruppi di ascolto » (1), hanno permesso di rastrellare, di misurare a fondo, impressioni, riserve, reazioni, apprezzamenti, giudizi del pubblico appartenente ad ogni categoria sociale. Da questo esame, il romanzo sceneggiato è uscito con onore e con un sicuro punteggio di merito. I risultati definitivi dei sondaggi effettuati dal Servizio Opinioni, sono sufficientemente incoraggianti, tali comunque da impegnare ogni ulteriore mezzo e sforzo per il miglioramento di questo particolare tipo di spettacolo televisivo che ha « aganciato » con fermezza il pur difficile gusto del pubblico.

Attraverso il metodo, come già si è detto, del « gruppo di ascolto », il Servizio Opinioni della RAI ha « interrogato » il telespettatore su otto romanzi sceneggiati messi in onda tra il 1957 e il '58, e precisamente, *Jane Eyre*, *Il romanzo di un giovane povero*, *Orgoglio e pregiudizio*, *Piccolo mondo antico*, *Capitan Fracassa*, *Monte Oriol*, *Nicola Nickleby*. Un'indagine di notevole interesse che ha consentito di elaborare una « carta », un « indice » abbastanza esatto dell'intensità di gradimento suscitato nel pubblico dalla trasmissione di quei romanzi.

Ed ecco, in breve, come si possono riassumere giudizi ed impressioni del telespettatore chiamato a testimoniare nei confronti del romanzo sceneggiato. Testimonianze a favore ed altre contro. Tutte ugualmente rispettabili, però, e generalmente accettabili.

Jane Eyre e *Il romanzo di un giovane povero* sono stati « graditi » in tutte le loro puntate. Per entrambi i romanzi il telespettatore ha apprezzato, ed in misura elevata, l'interpretazione degli attori, il vigore della regia, l'accurata messa in scena ed i costumi.

già di per se stessa lenta, tale da non offrire al mezzo televisivo possibilità alcuna di rinverdirla.

Mont'Orlò aveva fatto registrare al suo primo affacciarsi sullo schermo, giudizi mediamente favorevoli. Ma nelle successive puntate, tre, per l'esattezza, l'indice di « gradimento » del pubblico è sceso costantemente, in parte per la troppa libera riduzione televisiva ed in parte per il poco mordente dell'azione scenica.

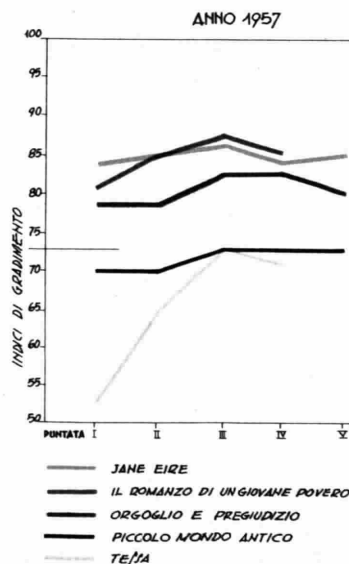
Tessa, infine, dopo un inizio piuttosto incerto, ha potuto successivamente riprendersi, farsi largo con destrezza, registrando, alla terza e quarta puntata, indici di gradimento medio.

Da questi cenni risulta che i « difetti » essenziali contestati dal pubblico sono in definitiva: momenti di lentezza nella narrazione; qualche licenza o libertà nella riduzione televisiva dei te-

quando avrà inizio la trasmissione di *Umiliati e offesi* di Dostoevskij, e un poco più in là, con la realizzazione di *Canne al vento* di Grazia Deledda. Due opere di alto valore che saranno affrontate dalla televisione con un forte spiegamento di mezzi. *Umiliati e offesi* è il primo ampio romanzo che Dostoevskij scrisse al suo ritorno dalla deportazione in Siberia. Fu pubblicato nel 1866. E' una storia alquanto complessa, una specie di fluttuante romanzo d'appendice, intricato, con imprevisti e avventure giustamente dosate, con esseri che (secondo la migliore tradizione del narratore russo) già cominciano a porsi domande senza risposta, figure umane già inquiete ed incerte, umiliate e offese, con una certa dose di caos che ribolle nel più profondo del cuore.

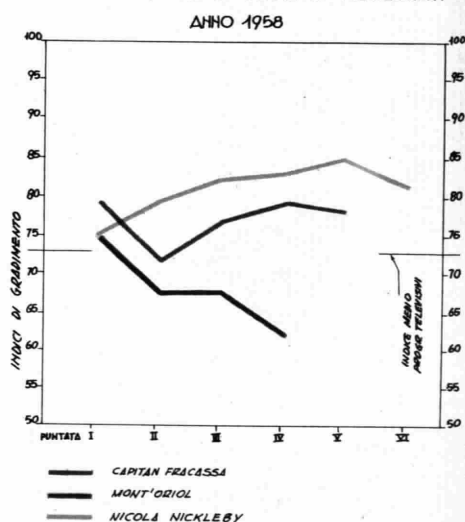
Canne al vento è un romanzo amaro,

TRA/MIS/IONI SERALI DI ROMANZI SCENEGGIATI



I grafici riportano le sintesi dell'andamento degli indici di gradimento riscontrato per i singoli romanzi trasmessi

TRA/MIS/IONI SERALI DI ROMANZI SCENEGGIATI



Merita rilevare che il secondo romanzo ha suscitato consensi anche da parte di chi affermava trattarsi di un romanzo con ambienti e situazioni inattuali, di gusto oggi superato.

Orgoglio e pregiudizio e *Nicola Nickleby* hanno pure ottenuto buona accoglienza, specialmente con il progredire delle puntate. Più interessanti sono state giudicate, ed è naturale, le puntate di centro. Riserve sono state fatte tuttavia per la prima puntata di *Nicola Nickleby*, giudicata troppo « crudele », per certe scene di violenza rappresentate con eccessivo realismo.

Capitan Fracassa, in media, ha raccolto buoni suffragi, fatta eccezione per la seconda puntata che il pubblico degli spettatori ha giudicato povera di azione, piuttosto somnolenta. Un applauso unanime, comunque, ha riscosso il cast degli attori che hanno interpretato i numerosi personaggi del romanzo.

Piccolo mondo antico è stato gradito in una misura che potremmo definire media, e senza oscillazioni da una puntata all'altra. Possiamo attribuire la causa di questo atteggiamento statico del pubblico, al fatto che la trama del romanzo, fin troppo nota, è

sti; qualche « passeggiata » a vuoto della telecamera durante il suo difficile compito di caratterizzazione di fatti e personaggi. Possiamo inoltre rilevare, esaminando questi risultati proposti dal Servizio Opinioni, che il pubblico ha, di massima, manifestato un gradimento crescente col susseguirsi delle puntate. Altre volte, invece, le puntate centrali, in genere le più spettacolari ed emozionanti, hanno calamitato ed assorbito per intero l'interesse del telespettatore, mentre più raro è il caso che l'indice di gradimento sia disceso col procedere delle puntate.

Costatata così l'efficacia del romanzo sceneggiato quale spettacolo televisivo destinato al grande pubblico, possiamo concludere, sempre sulla scorta dei dati raccolti dal Servizio Opinioni, che il problema del romanzo televisivo a puntate, per il prossimo futuro, è quello di saper « raccontare » senza fare né cinema né teatro, mettendo in opera un linguaggio sempre più specifico ed appropriato. E in questo senso, è chiaro, ogni sforzo è fin da questo momento in atto. Potremo vederne i risultati, comunque, tra non molto, cioè verso la metà del prossimo settembre,

i suoi personaggi sono sconsolati, la oscura vicenda di un antico delitto grava su uomini e cose, il paesaggio (la solenne Sardegna della Deledda) è quasi biblico, avvolto nel silenzio, nella penombra, denso di voci interiori, dai molti significati. Fu pubblicato nel 1913.

Gino Baglio

(1) Il gruppo di ascolto o panel è costituito da abbonati scelti a caso dagli schedari, che hanno aderito all'invito di collaborare con il Servizio Opinioni, fornendo i loro giudizi sulle trasmissioni seguite. Attraverso l'avvicendamento casuale di migliaia di aderenti, il gruppo risulta costantemente formato di quattrocento persone, che nel loro complesso rispecchiano con sufficiente approssimazione le caratteristiche (sesso, età, regione, ecc.) del pubblico che il gruppo deve rappresentare. Ciascun componente del gruppo riceve un questionario che comprende domande particolari su alcune trasmissioni, sul genere delle trasmissioni seguite, la richiesta di un giudizio sintetico basato su cinque classificazioni: ottima, buona, discreta, mediocre e pessima, che, tradotti in punti (4, 3, 2, 1, 0) forniscono « indici di gradimento » variabili da 0 a 100. L'indice di gradimento ha lo scopo di facilitare la misurazione dell'opinione del pubblico e di rendere possibile una comparazione fra le singole trasmissioni e fra le successive edizioni di una stessa rubrica.

Consulenza per i teleabbonati

• Ho acquistato nei primi giorni di luglio un televisore: desidero conoscere le modalità da seguire per contrarre l'abbonamento.

Per contrarre l'abbonamento alla TV a decorrere dal mese di luglio, dovrà effettuare uno dei seguenti versamenti: L. 7.145 se non è abbonato radio; L. 5.895 se è già abbonato radio e sempreché sia in regola con il pagamento del relativo canone per tutto l'anno 1958.

Per versare la quota dovuta dovrà utilizzare un bollettino di conto corrente 2.5500 (di colore bianco con diagonale azzurra) che potrà ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale.

Le raccomandiamo di compilare il bollettino di versamento in modo chiaro, possibilmente a macchina od in stampatello, onde evitare possibili errori di interpretazione dei dati e quindi il ritardato recapito del libretto di abbonamento.

Le quote suddette si intendono per la detenzione in abitazione privata di apparecchi televisivi nuovi acquistati presso rivenditori autorizzati.

Qualora il televisore fosse installato in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito strettamente privato familiare, per conoscere l'esatto importo da versare è necessario interpellare la Sede RAI competente per territorio che provvederà anche a inviare l'apposito modulo di versamento in c/c a mezzo del quale, esclusivamente, dovrà essere effettuato il pagamento.

• Sono abbonato alla TV ed in regola con i pagamenti a tutto il 30-6 u. s. Quale quota devo versare per il secondo semestre?

A rinnovo dell'abbonamento TV per il 2° semestre 1958 dovrà versare l'importo di L. 7.145 entro il 31 luglio p. v.

La quota dovrà essere corrisposta utilizzando un modulo perforato di conto corrente contenuto nel libretto personale di iscrizione.

Il ritardo nella corrispondenza del canone dà luogo all'applicazione della soprattassa erariale per tardivo pagamento.

• Pure avendo fatto il primo versamento del canone TV, non sono ancora venuto in possesso del libretto personale di iscrizione e non so come rinnovare l'abbonamento.

Richieda al più presto il libretto all'U.R.A.R. - Reparto Televisione, via Luisa Del Carretto, 58 - Torino - utilizzando una semplice cartolina postale sulla quale dovrà indicare le Sue generalità, l'indirizzo, la data in cui ha effettuato il primo versamento ed il n. del conto corrente al quale è stato accreditato l'importo. L'U.R.A.R. provvederà subito a rimetterLe un bollettino di c/c postale e successivamente il libretto contenente i moduli perforati da utilizzare per i versamenti a rinnovo.

• Desidererei sapere se, avendo già un televisore per cui corrispondo il regolare canone, posso acquistarne un secondo da installare in località di villeggiatura, senza contrarre altro abbonamento.

No, poiché nel caso da lei prospettato verrebbero a crearsi due distinte utenze TV per cui sono necessari 2 abbonamenti. Se ella invece trasferisce nel domicilio ove trascorrerà la villeggiatura il televisore (e l'eventuale apparecchio radio) attualmente in suo possesso, sarà sufficiente darne comunicazione all'U.R.A.R. - Torino spedendo una cartolina postale raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale, citando il numero di ruolo del suo abbonamento e mettendo in evidenza che si tratta di *trasferimento temporaneo*, indicherà la località ed il periodo cui si riferisce tale trasferimento.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV indirizzare all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - Via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline, contenute nel libretto di abbonamento TV o in mancanza di cartoline postali, avendo cura di citare ogni volta il numero di ruolo del proprio abbonamento.

Una rosa sul Polo per

Per tutta la giornata di lunedì, nell'auditorio dove viene allestita la trasmissione, si vissero ore d'ansia: bastava un improvviso raffreddamento dell'atmosfera a quota 7000 sulla rotta polare del DC7 e l'eccezionale prova di „24“ ora, „poteva riuscire irrimediabilmente compromessa

Non sappiamo se il bicchiere di champagne distribuito a tutti i passeggeri del DC7 che lunedì 30 giugno, alle 6 e 10' del mattino è passato sopra il Polo Nord, sia stato levato con quella stessa religiosità solennità con la quale gli uomini del dirigibile « Italia », trent'anni prima, si erano divisi, un sorso per uno, quella piccola bottiglia di liquore casalingo, fatto di uova, latte e vino generoso, che Umberto Nobile aveva tenuto gelosamente in serbo per festeggiare coi suoi il compimento della grande impresa. Il « Torger Viking » pilotato dal capitano Kaare Herford aveva a bordo scandinavi, americani, giapponesi, uomini di nazionalità diverse e per la maggior parte del tutto estranei al nostro Paese; forse a qualcuno di essi potevano riuscire nuovi, e ignoti, i nomi dei pionieri del dirigibile italiano; forse addirittura avevano dimenticato il leggendario episodio dei quaranta giorni sotto la tenda rossa che allora, in quel lontano e — per la storia della navigazione polare — irrimediabilmente remoto 1928 fece scrivere titoli di scatola sui giornali di tutte le lingue, e commosse l'opinione pubblica del mondo intero.

Oggi l'aereo di linea, che partendo bisettimanalmente da Copenaghen reca decine di passeggeri a Tokio in poco più di ventiquattrore, non diminuisce neppure la propria velocità quando passa a settemila metri di quota sopra il punto magico che ha rappresentato per secoli la più pericolosa tentazione per l'esploratore, il più terribile banco di prova per il coraggio e l'imprescindibile umana. Passano i camerieri col caviale e il brodo di tartaruga, passa la hostess con la bottiglia di champagne appena sturata e i nuovi transvolatori polari di prima classe consumano tranquillamente il « pranzo del capitano », seduti nella propria poltrona, un occhio sulla aragosta alla « Bellevue », di rigore in questo eccezionale menu, e un altro alla distesa di ghiacci che la ininterrotta giornata polare permette di abbracciare nella sua affascinante varietà in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Eppure non è possibile che quei passeggeri del volo di lunedì mattina, quei giapponesi quegli americani e quegli scandinavi che il DC7 aveva il compito di portare alla base di An-

chorage, suggestiva tappa del viaggio per Tokio, non abbiano provato una emozione particolare mentre l'aereo sorvolava il Polo e il capitano norvegese, dalla sua cabina, catapultava sui ghiacci sottostanti una scatola di cellophane contenente una rosa: la prima delle quaranta che Venti-quattresima ora vuole far giungere sui ghiacci del pack per ricordare l'impresa dell'« Italia » e il sacrificio dei suoi uomini.

Forse il pubblico non comprende a tutta prima che cosa significhi gettare una rosa sul Polo. Non se ne rendevano conto neppure gli organizzatori della trasmissione quando, la sera della domenica, fecero lanciare l'appello a Mario Riva. Erano riusciti a rintracciare Enrico Ameri a Stoccolma, raggiungendolo nella stessa cabina radiofonica dello stadio dove stava terminando la radiocronaca della finale della Coppa del mondo, e gli avevano fatto prendere l'aereo delle 17.50 per Copenaghen, dove egli si sarebbe potuto mettere in contatto col centro piloti della SAS. « Si affida il mazzo di rose al pilota dell'aereo — pensavano a Roma — io si prega di aprire il finestrino al momento giusto e la cosa è fatta ». Ma nessun pilota del mondo avrà mai la temerarietà di aprire a settemila metri il finestrino di un apparecchio a cabina pressurizzata, col rischio di provocare un'esplosione all'interno, o di compromettere comunque la sicurezza dei passeggeri. Volarono, parole fra Copenaghen e Roma, telefonate, messaggi, interventi. Alla direzione della società scandinava ci si consultava stupefatti: una richiesta di questo genere non era mai stata presentata nella storia della Compagnia; ma era una richiesta così commovente che non si poteva dire di no. Prima della fine della trasmissione della domenica, arrivava la risposta da Copenaghen: la soluzione era stata trovata. Anche gettare tutte insieme le quaranta rose, il capitano Herford ne avrebbe scelta una e l'avrebbe collocata nel piccolo dispositivo sotto la carlinga, di dove tutti gli aerei che sorvolano il Polo sganciano gli strumentini e gli apparecchi di segnalazione. Le altre trentanove rose, con lo stesso sistema, sarebbero state sganciate una alla volta nei trentanove voli successivi.

Per tutta la giornata di lunedì, nell'auditorio dove viene allestita la trasmissione, si vissero ore d'ansia. Bastava un improvviso raffreddamento dell'atmosfera, bastava una tempesta di neve, una complicazione meteorologica qualsiasi; bastava che saltasse uno dei tre ponti radio stabilibili per far rimbombare la voce del capitano dall'aereo, attraverso le isole Spitzberg e Oslo, fino a Copenaghen, e la eccezionale prova di Venti-quattresima ora poteva riuscire irrimediabilmente compromessa. Ma quando alle 21.50 Enrico Ameri, dalla capitale danese, chiese il collegamento con Roma per trasmettere la registrazione del passaggio sul Polo, si capì che l'impresa era riuscita. La voce del capitano Herford arrivava disturbata, confusa, difficile a interpretarsi: ma



Pacifico Calatino, controlagente del singolare complesso presentato lunedì sera da Gianni Ferris, mostra a Mario Riva il diabolico strumento che tre anni or sono fece parlare di sé tutta Italia

ricordare l'impresa dell'«Italia»



Copenaghen, ore 20.40 della domenica: pochi minuti prima della partenza del DC 7 per il Polo, il capitano Herford estrae una rosa della Riviera dal mazzo delle quaranta che gli porge la signorina Inge-Lise Christensen, uno dei personaggi che hanno più collaborato alla riuscita di questa impresa. Alla destra, Enrico Ameri, giunto quaranta minuti prima da Stoccolma. Nella foto a destra: Il capitano Herford colloca la rosa nel dispositivo di lancio. Kaare Herford parla abbastanza bene anche la nostra lingua

quelle parole italiane nella faticosa pronuncia del capitano norvegese, rotte dai disturbi atmosferici, coperte dalle interferenze che si sovrappongono in un itinerario di settemila chilometri, passate di stazione in stazione dai ghiacci polari fino all'auditorio e all'emittente romana; quelle semplici, elementari parole di segnalazione e di richiamo, quei numeri, così nudi e così eloquenti, pronunciati sulla immensità della calotta glaciale e che

ci arrivavano, nella stessa successione, a poche ore di distanza («meno cinque, meno quattro meno tre...») rappresenteranno il momento più patetico che *Ventiquattresima ora* abbia creato in tutto il suo ciclo di trasmissioni.

...

Dominata per tutti i due tempi dalla celebrazione che si svolgeva sul Polo, l'undicesima puntata di *Ventiquattresima ora* non ha tuttavia mancato di offrirci

la consueta varietà di episodi e di protagonisti: Renato Tagliani, che ha dovuto girare mezza Italia senza una lira in tasca e con un registratore portatile a tracolla prima di ricevere i galloni di radiocronista ufficiale della trasmissione; Enzo Tortora, che per una volta ha smentito il suo personaggio della domenica presentando una coppia di «Anime disparti» (genere e suocera); Gianni Ferrio, che si è dovuto presentare il lunedì sera con un

complesso formato da sei fagotti, un contr'fagotto, un basso-tuba e un manjolino; i ragazzi del villaggio Don Bosco di Tivoli guidati dal loro don Nello e soprattutto i meccanici di Roma che nel giro di ventiquattr'ore, chiamati a raccolta dalla radio, hanno rimesso a nuovo una decrepita jeep a quelli destinati. Ma una menzione speciale va fatta per il più singolare dei personaggi sfilati in sala tra la domenica e il lunedì sera: un candido abi-

to da sposa, che una signora romana aveva raccolto il sabato sulla strada di Ciampino e che per mezzo di *Ventiquattresima ora* ha potuto ritrovare la sua gentile proprietaria: una diciottenne siciliana di Florida (Siracusa), a cui l'abito era stato spedito dall'America. La signora Mastrocinque, che non aveva mai voluto prestar fede alla veridicità di *Ventiquattresima ora*, adesso è stata costretta a ricredersi.

Giorgio Calabrese



L'autista Ugo Leonelli e la signora Mastrocinque, che ha trovato l'abito da sposa da lui smarrito nei pressi dell'aeroporto di Ciampino



Le anime disparti, il gioco presentato da Tortora: il genere Paolo Di Paolo e la suocera Maria Mastrocinque, a cui Alba Arnova chiude le orecchie mentre il genere risponde alle domande postegli

*io di fronte alle difficoltà
posto serenità nel mio animo!*

Una ragazza in attesa — Il suo problema non è semplice. Si tratta di tutto l'avvenire di due persone che, pur volendosi bene, rischiano di cedere di fronte alle difficoltà pratiche. La più debole è certamente lei (facile notarla nel confronto delle scritte). Il ragazzo è forte e volitivo ed anche fermo nei propositi di attività e di legami. Però sotto l'infusso giornaliero delle sue apprensioni potrebbe: o disamorarsi di una loro unione o subire, a lungo andare, il clima deleterio dei suoi dubbi angosciosi. E' proprio sicura di amare senza riserve? Comprensibile ed umano un sentimento a cui si unisca la speranza di un futuro meno costretto e sacrificato dell'attuale e di cui porta, con tutta evidenza, le stimmate morali, l'impronta nel carattere, le conseguenze nel complesso nervoso. Giusto anche rimandare i progetti a sistemazione assicurata, ma senza l'orgasmo e l'emotività che, purtroppo, caratterizzano il suo temperamento. Uno sforzo potrebbe compierlo per non avvilire il giovane, a rischio di minarlo nell'equilibrio e nelle energie che possiede; se però non le riesce di dominarsi meglio sarebbe rarefare gli incontri per evitare tormenti e possibili screzi. Si preoccupi meno di se stessa, abbia fiducia in lui e nel domani. Non tenda sempre a chiedere appoggio; bisogna anche saperne dare con animo generoso e disinteressato.

una scrittura

Amba Galliano 3495 — Anche se ignoro tutto di lei posso dirle con certezza che un individuo del suo stampo neppure si sogna (almeno per quanto dipende da volontà ed inclinazioni proprie) di mettere limiti al suo bisogno di operosità feconda ed intelligente, e mai si rassegnerebbe ad un'esistenza appartata e modesta. E' il realizzatore per eccellenza, capace di sfruttare tutte le risorse personali e sociali, fiducioso nelle sue forze e nel buon risultato delle iniziative. Carattere dominatore tende ad imporre ed a propagandare le idee e le opinioni che si stagliano nettamente nel suo cervello; è atto a dirigere e ad amministrare aziende di grande respiro, ad assumersi responsabilità anche gravose, eccitandosi nelle difficoltà che incontra e non tornando mai indietro da una posizione assunta, da una decisione presa. E' alquanto fiero ed ambizioso del suo valore e si compiace in larghezza d'atteggiamenti, di viste, di gusti, di abitudini. Esperto nei suoi rapporti col mondo sa quando è tempo di servirsi della propria loquela o quando occorre ripiegare diplomaticamente in un silenzio cautelato. Ha il culto della bellezza, non escluso naturalmente quello per l'altro sesso.

souo infelice. Vetta

Salice piangente — Sei una bambina cresciuta troppo, e troppo in fretta. La debolezza nervosa, gli incubi notturni, le apprensioni e tutte le anomalie del tuo comportamento scaturiscono unicamente dall'anormale sviluppo. Senza dubbio soffri di una disfunzione endocrina che si è andata via via accentuando nel periodo puberale. Stupisce soltanto che i fenomeni che accusi non abbiano indotto i tuoi familiari a farti curare attentamente da uno specialista. Il disordine del grafismo non può essere che analogo al disordine generale in cui ti trovi. La tua, non è la scrittura magari ancora un po' impacciata della scolaretta tredicenne, ha invece i caratteri di una persona già adulta, ma disorganizzata nel corpo e nello spirito. Condizioni certo non propizie ad un vero profitto nello studio; purtroppo tutto si rivela in te sconclusionato e deformato; il tuo animo manca della serenità necessaria per aprirsi all'affetto ed alla gioia di vivere, malgrado il privilegio della tua esistenza di fanciulla amata e ricca. Urge dunque provvedere a rimetterti in sesto, e vedrai che una volta trovato il rimedio ti parà di rinascere a nuova vita. Aiutati anche colla buona volontà e non opporli (secondo la tua indole caparbia) alle esortazioni di chi ti vuole bene.

questa curiosità mi sembra

Montanaro a Roma — Che si faccia abuso della parola « carattere » è verissimo; ma che abbia precisi significati non si può negare. Prescindendo da tutte le altre distinzioni ammetterà che, almeno psicologicamente, sta a determinare l'indole, la natura di un individuo, di un popolo in funzione di fattori fisici, psicologici, sociali. Sotto questo punto di vista, il suo rivela un buon concentramento di

Un super Musicchiere per il gigante buono



Dopo una settimana di ansiosa attesa e di penitenza, provocata dalla trasmissione del Musicchieretto, il signor Giovanni Salvatore, di Sesto San Giovanni, si è baldanzosamente e dilettevolmente procurato un'altra bella domenica, conservando la prestigiosa fascia azzurra e aggiudicandosi altre 320.000 lire di premio. Posto a confronto, nella finale, con l'aspirante signor Giuseppe Bonalino, di Napoli, vincitore delle eliminatorie, il Salvatore trionfava per tre a zero, indovinando i titoli di « Limon limonero », « Un disco dei Platters » e « Insieme ». Poi, a propiziargli la fortuna, veniva la graziosissima « Musicchina » Maria Letizia Gazzoni e il signor Salvatore, dinanzi all'orologio, faceva strage di motivi. Imbaldanzito, faceva cilecca a quota 640.000, quando l'orologio era ancora ben lontano dal concludere il suo giro. « Ostreggheta che puleta », una canzone di Kramer, lo faceva retrocedere a 320.000 lire e l'errore non gli consentiva di ottenere il « motivo d'appello ». In compenso indovinava il motivo misterioso della cassaforte e conservava così il titolo ambito e l'intera posta che aveva precedentemente conquistata



I protagonisti della trasmissione: Primo Carnera, Mario Riva e Guglielmo Giannini

Primo Carnera, il non dimenticato gigante di Sequals, ex-campione del mondo di pugilato dei pesi massimi, ha fatto rivivere dinanzi ai teleschermi, per qualche istante, la leggenda di Gulliver: al suo confronto, infatti, Mario Riva sembrava un inerte pigmeo. Carnera, esibitosi con una canzone, applauditissima, ricca di commoventi stonature, in cui si narra come, pur essendo un Ercole, egli abbia il cuore tenero tenero, assomigliava alla fine stranamente al «Musichiere» fuori misura che è stato confezionato apposta per lui (un «Musichiere» che ben si addice ai 2 metri e 10 d'altezza del colosso) per andare a raggiungere i suoi due figliuoli in America

CUORI GENEROSI A «LASCIA O RADDOPPIA»



E' cronaca ormai passata, ma val la pena di fermarla nella nostra memoria con questa fotografia. Amabile Battistello, esperta in musica leggera, subito dopo aver vinto i cinque milioni di dollari di volerli devolvono alla fondazione di don Carlo Gnocchi, in segno di devota riconoscenza per quanto l'angelo dei mutilati «fece per lei, offrendole la luce degli occhi. Un gesto bellissimo, al quale ne ha fatto immediatamente eco un altro non meno esemplare. Don Franco Ripamonti della «Pro juventute» si è precipitato al Teatro della Fiera per rinunciare al munifico dono. «Amabile deve costruirsi una nuova vita — ha detto — basta che dedichi a don Gnocchi una lampada votiva»



Del Brasile si è fatto un gran parlare, recentemente, cioè in occasione dei campionati mondiali di calcio vinti con entusiasmante maestria dalla funambolica squadra carioca. Ora la simpatica nazione sudamericana si riacaccia sui teleschermi con il carico della sua storia, delle sue arti, delle sue tradizioni. Ce la porta una giovane milanese, la signorina Clara Cova, insegnante di lingue e letterature straniere, che vediamo, nel retroscalo di *Lascia o raddoppia*, in compagnia della madre, signora Regina, la sua più appassionata sostenitrice

energie volitive, naturale autodifesa alle impressioni esteriori, cautela e ritengo nel comportamento, stato affettivo ancora involuto, non comunicativo, scarsa socievolezza, difficoltà nel creare rapporti e legami di qualsiasi genere, ritrosie ed inibizioni varie. Mentalità un po' ristretta, poco elastica, ma attenta a cogliere l'essenza delle cose. Non sarà il fervore e l'estro della fantasia, la ricchezza ideativa, l'audacia dei progetti nel creare e nel costruire che potranno favorirli nella carriera a cui i suoi studi la orientano. Piuttosto: il senso matematico della precisione, la tendenza al dettaglio, al metodo, l'indagine circoscritta, l'osservazione penetrante, il giudizio analitico, un buon gusto sobrio e vagliato che, insieme alla tenacia dei propositi, rappresentano egregie doti (da sviluppare intelligentemente) per realizzazioni concrete. In riferimento beninteso alla tipologia della sua personalità.

Il mio gl'ho tempo

Tari Carolina — Di ogni giornata, anche al tramonto interessa sapere l'aria che spira, in previsione del tempo che alla sera farà. Perciò a lei, attualmente, credo importi poco ritornare sul passato che già conosce; ma non è troppo tardi per un esame del presente proiettato nel futuro. Un temperamento dinamico ed estroverso come il suo si lascia volentieri alle spalle quanto già avvenuto, disposto ad impiegare il proprio capitale psichico in attività, interessi e sentimenti sempre rinnovati. Lei è un'altruista, incapace di calcolo, spesso impulsiva nella sua generosità ed espansività, esposta a facili imprudenze per scarsa ponderazione, incapace di attendere e di pazientare, suggestionabile dal lato affettivo. Non si sbaglia ritenendo che tali prerogative naturali abbiano dato l'impronta alla sua vita passata e siano le tipiche dominanti anche nel domani. Resterà fino all'ultimo una donna prodiga, fiduciosa, ottimista, combattiva, di larghe vedute, di scarso autocontrollo, mai persuasa a rallentare il dispendio delle sue energie e, pertanto, nel rischio di esaurirle innanzi tempo.

Contento dallo stato di vita

Un fallito ventenne — Un orgoglio eccessivo ed una precauzione esagerata provocano spesso l'alienazione della normalità, anche in persone sane di mente e di corpo. Si desidera troppo e si osa troppo poco. Dall'esame della grafia credo sia quanto succede a lei, che si ritiene un fallito già ai primi approcci colla vita sociale, mentre ha tutto l'avvenire per rifarsi di qualche primo scacco subito, o per rimuovere ostacoli che, al momento, le siano d'impaccio. Innanzi tutto cerchi di staccarsi dal parassitismo del suo «io» e di armonizzarsi coll'ambiente circostante. Forse (che so?) il clima familiare, od il genere di studi, od un'attività di lavoro non le si confanno, e ciò la rende visibilmente perplesso, incerto, inquieto, nervoso, avendo un carattere che si demoralizza prima ancora di tentare un rimedio. Avrebbe l'animo aperto alla fiducia ed alla speranza, fin troppo credulo talvolta in miraggi allettatori, purtroppo però le manca la forza dell'iniziativa personale e delle decisioni coraggiose. Sarebbe in errore se credesse di poter raggiungere, colle sue facoltà medie, posizioni di alto prestigio, ma sarebbe altrettanto in errore lasciandosi immergere in un'esistenza grigia e meschina, perché ha delle possibilità mentali ed affettive che, in serenità di spirito, può sviluppare ulteriormente ed applicare con buon esito.

Molto grata se

Bambi — Una gradevole personalità come la sua, che per di più mira decisamente al matrimonio, un marito lo dovrebbe «trovare» senza difficoltà. Un conto però è il merito individuale, altro conto l'occasione propizia di un incontro, di un legame confacente. E' risaputo; no? Evidentemente il suo carattere (come risulta dalla grafia) è più che disposto al buon accordo; inoltre il suo animo tende davvero alla vita familiare e le occorre l'intimità, la consuetudine, l'affiatamento per sentirsi espansiva e spontanea. Qualche riluttanza, invece, la prova di fronte agli estranei, per cui sa raramente esimersi da un moto di ripiegamento su se stessa, ai primi approcci. In certo modo è una prerogativa utile e lodevole, ma può anche scoraggiare i più riguardevoli, o farla giudicare in un primo, e talvolta unico momento, diversa da come è in realtà. C'è poi anche la questione delle sue giuste pretese. Lei è troppo ragionevole ed intelligente per mirare all'impossibile però ha delle esigenze di cultura, di educazione, di signorilità. Una vita ristretta o banale non la sopporterebbe, ama la casa ma non è una misantropa, si adatta alle circostanze mettendovi tuttavia un limite; è generosa, capace di sentimento sempre che «l'altro» sia disposto a ricambiarsi. Ma non dubiti: verrà il suo momento. La spiccata femminilità che possiede è di ottimo auspicio.

Lina Fangelia

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Le invenzioni del lavoratore

Un lavoratore subordinato, che presta la sua opera presso un'impresa, fa un'invenzione di carattere industriale. Succede più spesso di quanto non si creda. Sorge allora il problema, delicatissimo: a chi spetta l'invenzione? Il codice civile (art. 2590), ad evitare l'eventuale sfruttamento del lavoratore da parte del datore di lavoro, stabilisce che quest'ultimo « ha diritto ad essere riconosciuto autore dell'invenzione fatta nello svolgimento del rapporto di lavoro ». Ma lo stesso articolo del codice prosegue, disponendo che « i diritti e gli obblighi delle parti relativi all'invenzione sono regolati dalle leggi speciali », tra cui spicca il decreto 29 giugno 1939 n. 1127, alle cui norme occorre, dunque, far riferimento. A termini della citata legge speciale, nessun dubbio può sorgere, naturalmente, per le invenzioni che non sono in nessuna relazione con l'attività per cui il lavoratore è stato assunto, secondo una certa qualifica. Se un tizio, che presta la sua opera in una fabbrica di conserve, inventa un nuovo processo di fabbricazione della pasta o un nuovo tipo di motore di automobile, è chiaro che egli non solo è di diritto l'autore della invenzione, ma ha anche piena facoltà di utilizzarla personalmente.

Diverso è invece il caso delle così dette « invenzioni di lavoro » e delle così dette « invenzioni aziendali ». Invenzioni di lavoro sono quelle compiute nello svolgimento di una attività specifica di « inventore » (o progettista), per la quale, e proprio per la quale, il lavoratore è stato assunto. E' evidente, in questa ipotesi, che il diritto del lavoratore concesso dal codice civile si riduce ad un nudum nomen: nel senso che il datore di lavoro ha contrattualmente il potere giuridico di utilizzare l'invenzione del suo subordinato come creda. Ora non sia prevista in contratto una retribuzione, l'inventore dovrà essere però compensato mediante un equo premio, da commisurarsi all'importanza del suo ritrovato.

La disputa si acuisce in ordine all'ipotesi delle invenzioni aziendali, cioè di quelle invenzioni che hanno attinenza con il lavoro per cui il lavoratore è stato assunto, ma che, d'altro canto, non sono state contrattualmente previste come oggetto specifico dell'attività del prestatore d'opera: come quando, ad esempio, un tizio che lavora presso un pastificio inventa un nuovo processo di lavorazione, o un cajo che lavora in una fabbrica di automobili inventa un nuovo tipo di carburatore. L'inventore ha diritto ad essere riconosciuto autore dell'invenzione, sta bene; ma a chi ne spetterà la utilizzazione, a lui o al datore di lavoro? E con criterio vagamente salomonico, l'art. 24 del citato decreto ha disposto in questo senso: che l'inventore abbia diritto di sfruttamento dell'invenzione, ma che il datore di lavoro abbia un diritto di preferenza per l'uso esclusivo o non esclusivo dell'invenzione, o per l'acquisto del brevetto, essendo tenuto a corrispondere al lavoratore un prezzo ridotto in relazione agli aiuti che egli ha ricevuto dall'organizzazione aziendale.

Teoricamente, il sistema non fa una grinza. Ma l'esperienza dimostra che mettersi d'accordo, tra datori di lavoro e lavoratori, circa la sua applicazione concreta, risulta, novanta volte su cento, estremamente difficile.

Risposte agli ascoltatori

M. G. - Milano — Lei mi chiede se sia vero che la moglie « non deve sapere dove vanno a finire i soldi guadagnati dal marito ». Questione scottante, che ha troppi e svariati riflessi per poter essere risolta con una sola frase. Certo il marito non è tenuto al rendiconto di quel che guadagna, ma nemmeno è autorizzato a far mancare alla moglie ed ai figli quanto loro occorre per il mantenimento: ove egli si sottragga, o sembri che si sottragga, a questo suo obbligo di legge, la moglie ha ben il diritto di chiedergli un po' di rendiconto. D'altra parte, non è il caso di effettuare un controllo presso il datore di lavoro, che potrebbe essere giudicato ingiurioso in sede di separazione personale. Né sarebbe esente da una tinta di ingiuriosità, per converso, il comportamento di un marito, il quale, pur provvedendo a sufficienza al mantenimento della famiglia, cessasse studiamente alla moglie le sue fonti di reddito e l'approssimativo ammontare delle stesse. Anche dal punto di vista del diritto, i rapporti coniugali sono una cosa difficile...

A. S.

TERZA PAGINA

Questa trasmissione che apre il "Pomeriggio in casa", del Secondo Programma non va in ferie ma adegua le sue rubriche ai temi e al clima dell'estate

Gente d'estate

La terza pagina, tutti sanno, è l'unica parte del giornale a cui sia concesso staccarsi un poco dalla stretta attualità, evadere dalla notizia del giorno, offrire un angolo di riposo al lettore e soprattutto al giornalista, desideroso, una volta ogni tanto, di dimenticarsi delle vicende del nuovo piano regolatore e dell'incendio ai grandi magazzini per descrivere con belle parole lungamente meditate nelle ore libere dal dovere di cronaca la storia di qualche manoscritto scoperto in una abbazia di benedettini o i pregi artistici di una valle cantata dal Petrarca. Ma l'estate è estate, e il sole di luglio, quando martella a trentotto gradi sul cranio, richiama anche l'autore del più riposato elzeviro alla realtà che ci sta di fronte, documentata dai paurosi sbalzi del mercurio nella colonnina del termometro. Non se ne può tenere conto. Non può non tenerne conto, evidentemente, neppure la « Terza pagina » radiofonica, articolata in rubriche di vario interesse lungo tutti i mesi invernali, ma che coll'arrivo del solleone deve necessariamente adeguarsi ai motivi del giorno.

Prima ad adeguarsi è la rubrica del sabato di Mario Ortensi, che dichiara l'argomento di stagione anche nel titolo: *Gente d'estate*. Nel suo *Setaccio*, che il pubblico pomeridiano del Secondo Programma certamente ricorda dai mesi scorsi, Ortensi aveva cercato di trasferire nel linguaggio radiofonico quel caratteristico pezzo giornalistico che in tutti i quotidiani italiani apre la terza pagina, e che anche il lettore meno smagliato, ormai, conosce come « elzeviro ». Erano personaggi colti dal vivo, erano piccoli o grandi episodi di cronaca visti controcute, erano considerazioni e richiami su fatti offerti dalla realtà. In questi « racconti dal vero » che la nuova *Gente d'estate* ci offre ogni sabato alle 16, il giornalista romano sposta il suo angolo di osservazione sulle spiagge e i luoghi di villeggiatura, come anche sulle strade e nei pun-

ti strategici della stessa città (la via della gita pomeridiana a Ostia, il bar di rione che offre un delizioso ponentino serale) per cogliere quella parte di umanità anonima e per questo tanto più vera, quegli episodi e quelle abitudini, quei personaggi e quelle macchiette che il sole dell'estate ogni anno mette inevitabilmente in luce.

I temi delle vacanze

I temi delle vacanze ci vengono assegnati tutti i venerdì alle 16.30 da Anna Maria Romagnoli, nascosta sotto il classico pseudonimo di Lålage. Naturalmente, se c'è un periodo dell'anno in cui la gente non pensa a istruirsi, o per lo meno a mettersi allo studio, è proprio l'estate. I compiti delle vacanze sono insopportabili ai ragazzi, figuriamoci come li possono prendere gli adulti. Ma i temi che assegna la scrittrice si possono accettare anche la vigilia di Ferragosto: « Quando è morto il Barbarossa? Qui, nel cranio, quante ossa? Dove sta Pier delle Vigne? Cosa c'è dentro le pigne? ». Nessuna pretesa direttamente didascalica nelle vignette e nelle strofette, nelle storielle e nelle parodie in cui Lålage ha ridotto le varie materie della comune cultura scolastica, presentandole settimana per settimana: ma soltanto il desiderio di interessare e divertire gli ascoltatori estivi del pomeriggio. Se poi, tra una strofetta sulla radice quadrata e un aneddoto sull'aoristo fortissimo (o terzo) vien fuori anche qualche nozione che si appiccica alla memoria, pazienza: non sarà l'autrice ad aversene a male.

Sapere per star bene

Da nove mesi, nella sua rubrica del martedì, *Sapere per star bene*, Lino Businco ci dà i consigli del medico. Consigli utili d'autunno, d'inverno, di primavera: ma soprattutto d'estate. D'estate infatti si presenta il problema del bambino che ha il mal di pancia perché ha mangiato troppi gelati, o quello della giovane bagnante

che si è spinta al largo senza misurare in anticipo le sue forze con quelle della corrente e deve essere riportata boccheggiante a terra dal bagnino; il problema del colpo di sole e quello della intossicazione gastrica per carne in scatola avariata al campeggio sulle Dolomiti. Su tutti questi problemi, e sugli altri affini di stagione, cerca di dire la sua parola in tempo utile il medico di « Terza pagina », sperando di essere ascoltato dai ragazzi, grandi e piccoli, e soprattutto dai genitori.

Schedario

Sport acquatici, alpinismo, caccia e pesca: e chi non pratica almeno uno di questi sport durante la buona stagione? Ma essere sportivi è un conto, e saper fare veramente dello sport è un altro, specie in Italia. Molto opportune, perciò, potranno venire le quattro brevi serie di conversazioni dedicate a questi temi che si succederanno nella rubrica *Schedario* del mercoledì, affidate a valenti collaboratori, appassionati e competenti della materia: Hans Grieco per gli sport acquatici, Franz Norese per roccia e alpinismo, Mario Dell'Arco per la caccia, e Hans Grieco ancora per la pesca.

Bancarella

L'ultima novità estiva ci viene dalla *Bancarella*, la rubrica del martedì di Massimo Alvaro, che sospende le sue ordinarie trasmissioni settimanali per mancanza di materia prima, ed esce invece in edizione straordinaria (mezz'ora di durata) una volta al mese, per recarci gli echi degli avvenimenti di stagione: premi, balneari e non, mostre, festival, congressi, scrittori di passaggio, gente che va e che viene, incontri, polemiche, battibecchi del variopinto mondo artistico-letterario che si mette in moto ogni anno fra il sole di luglio e le prime brezze di settembre.

...



Il giornalista Mario Ortensi, autore dei racconti dal vivo *Gente d'estate*, in onda ogni sabato alle 16



Anna Maria Romagnoli (pseudonimo: Lålage) cura i temi delle vacanze in onda il venerdì alle 16.30



Il professore Lino Businco, autore della rubrica *Sapere per star bene*, in onda il martedì alle ore 16.30

Sinatra a Montecarlo



L'eccezionale serata musicale, svoltasi a Montecarlo lo scorso giugno a favore dei profughi e patrocinata dai Principi di Monaco, viene ora presentata agli ascoltatori italiani

La sera del 14 giugno, al ristorante *Le Pirate* di Cap Martin si svolse una grande festa di beneficenza organizzata per raccogliere fondi destinati all'opera delle Nazioni Unite per i profughi. C'erano Grace Kelly e Ranieri di Monaco, Curd Jurgens e Noel Coward, Michael Wilding e la famosa giornalista Hedda Hopper, Irwin Shaw e Somerset Maugham, Lex Barker, ecc. Frank Sinatra arrivò con un ritardo di due ore. Alle prote-

qualche bionda che vuole sbalordire; dall'altro, eccolo pronto a regalare duecentomila dollari a qualche pugile rimasto tagliato fuori dal giro della boxe.

In fondo, i successi e i guai di Sinatra, sia nella carriera, sia nella vita privata, derivano proprio dagli impulsi del suo carattere. E' il cantante più popolare del mondo e anche un attore fra i più cari al pubblico, ma non ha mai goduto in America di una buona stampa, perché cronisti e fotografi non gli perdonano le sfiurite e talvolta addirittura le percosse ricevute per una domanda indiscreta o per un flash scattato senza il suo permesso.

Sinatra è nato a Hoboken (New Jersey) da genitori d'origine italiana e di condizione modesta. Fece lo strillone, il pugile e il cronista sportivo prima di scoprire che sapeva cantare. Avvenne per caso, durante uno spettacolo di dilettanti. Ottenne presto alcuni ingaggi di secondaria importanza, finché non venne scritturato per cantare i ritornelli nell'orchestra di Harry James. Successivamente, passò con Tommy Dorsey che doveva renderlo popolarissimo. I tempi erano ormai maturi per affrontare la carriera di cantante solista, e il resto è noto. Sono noti i suoi strepitosi successi con dischi come *Nancy*, *All through the day*, *This love of mine*, *Begin the Beguine*, *Ol' man River*, ecc. Sono noti il suo incerto esordio cinematografico e il declino della sua stella di cantante, in coincidenza col tempestoso e sfortunato matrimonio con Ava Gardner. Poi, la ripresa: l'Oscar vinto col film *Da qui all'eternità*, il ritorno

alle incisioni di dischi di successo, la formidabile interpretazione de *L'uomo dal braccio d'oro*, la vittoria per due anni consecutivi nel referendum indetto fra i critici d'America per designare il migliore cantante di jazz.

Allo *Sporting Club* di Montecarlo, durante la « gala » di beneficenza che abbiamo detto, è stato presentato l'ultimo film di Sinatra: *Kings Go Forth*, interpretato accanto a Nathalie Wood e Tony Curtis, e diretto da Delmer Daves. Poi, c'è stato il recital di tre quarti d'ora, durante il quale Frank Sinatra (che i cronisti presenti hanno definito « in forma smagliante ») ha cantato applauditissimi alcune fra le più belle canzoni del suo repertorio moderno: *Come Fly with me*, *I get a kick out of you*, *I've got you under my skin*, *Where or when*, *Moonlight in Vermont*,

Come you back to Mandalay, *April in Paris*, *All the Way* (la canzone tratta dal film *Il jolly è impazzito* e premiata con l'Oscar 1955), *Monique*, *Be-witched*, *The Lady is a Tramp*, *You make me feel so young*, ecc.

L'eccezionale serata musicale è stata registrata dai tecnici di Radio Montecarlo, e viene ora presentata anche agli ascoltatori italiani, attraverso le stazioni del Secondo Programma. Si tratta certamente d'un avvenimento assai importante per gli ammiratori di Sinatra e per gli appassionati della musica leggera in genere. L'ex pugile di Hoboken è infatti senza alcun dubbio il miglior cantante dei nostri tempi, e il suo stile di chiara derivazione jazzistica s'è andato ulteriormente affinando negli ultimi anni, parallelamente alla sensi-

bilità e maturità d'interprete dell'attore Sinatra.

E' dunque una trasmissione da non lasciarsi sfuggire, e che rende molto attrattiva e suggestiva il « Pomeriggio in casa » del Secondo Programma. La registrazione del recital di Sinatra a Montecarlo preannuncia anzi una maggiore valorizzazione delle trasmissioni radiofoniche pomeridiane alle quali il Secondo intende dedicare con la prossima stagione una particolare attenzione.

Un'altra avvertenza, dedicata in particolare agli « iniziati » fra gli ascoltatori della trasmissione: le parole di alcune canzoni sono state modificate da Frank Sinatra, per scherzare coi Principi di Monaco presenti alla serata, e segnatamente con Grace Kelly, che fu sua compagna di lavoro nel film *Alta società*.

S. G. Biamonte

mercoledì ore 17 - sec. progr.

ste d'una giovane e imprudente cronista francese, disse: « Mia cara ragazza, io guadagno quattro milioni di franchi al giorno, e quindi lavoro quando ne ho voglia e mi fa comodo ».

Sinatra, come si vede, non smentì neppure in quell'occasione il suo carattere brusco e ombroso. Però, subito dopo, cantò gratis per tre quarti d'ora di seguito, lui che di solito rifiuta di dire perfino « Buona sera » davanti a un microfono, se non a pagamento. D'altro canto, chi lo conosce bene non si è certo meravigliato della sua disinteressata ed entusiastica partecipazione alla grande serata di beneficenza patrocinata dai Principi di Monaco. Frank Sinatra, infatti, ha sempre speso somme favolose per aiutare i bisognosi, i vecchi amici sfortunati, i bambini poveri e i malati. E' un lato del suo bizzarro carattere. Da una parte, non esita a spendere centomila dollari per comperare un regalo assurdo ad una



Nella foto in alto: Sinatra durante il concerto del 14 giugno a Montecarlo. Qui sopra: Sinatra ospite d'onore al pranzo offerto dai Principi di Monaco. Ecco il famoso cantante accanto a Grace Kelly



Consigli per il campeggio

Il campeggio è oggi un modo molto frequente di trascorrere le vacanze. La vita cittadina ha allontanato talmente l'uomo dalla natura che questi si sente attratto da un soggiorno anche breve all'aperto, e vuole godersene a tal punto da desiderare di vivere veramente in libertà, protetto soltanto da una tenda. Però, si tratti di famiglie isolate o d'accampamenti collettivi, in campagna, sui monti o sulle rive del mare, si presentano subito alcuni problemi igienici concernenti l'acqua potabile, l'alimentazione, l'eliminazione dei rifiuti, la protezione da pericoli di vario genere.

Non si può dire che il campeggiatore sia esposto a rischi speciali, in complesso si tratta d'una patologia comune a tutti coloro che vivono lontano dalle città, una patologia rurale, ma con certe caratteristiche particolari legate all'ambiente esterno rappresentato soprattutto dal suolo e dall'acqua. Le malattie trasmissibili attraverso l'acqua costituiscono uno dei punti principali, e in primo luogo vanno ricordati il tifo ed i paratifi. Perciò sarà necessario servirsi soltanto d'acqua di provenienza conosciuta, notoriamente pura. In caso di dubbio l'acqua potrà essere resa innocua con l'aggiunta di disinfettanti in polvere od in compresse che si trovano nelle farmacie.

Cibi conservati in scatole aperte possono provocare gastroenteriti acute: è bene quindi consumarli integralmente subito. Comunque è preferibile che il campeggiatore si valga dei cibi freschi che trova sul posto, però con alcune precauzioni: per esempio si evitino il latte crudo ed i latticini, a causa del pericolo non soltanto del tifo ma anche della febbre malsana.

Il campeggiatore può ferirsi, tagliarsi, scottarsi. Perciò egli deve essere fornito d'una cassetta di pronto soccorso contenente qualche pacchetto di cotone idrofilo, alcune compresse di garza sterile, qualche fascia, rochetti di cerotto adesivo, e disinfettanti come alcool o tintura di iodio. Per frenare le piccole emorragie si munisca di tamponcini imbottiti di percloruro di ferro. Non sarà male essere provvisti anche di laudano, e di pomate di vaselina borica o di ossido di zinco contro le scottature. Indispensabile per chi va in montagna è una fiala di siero anti-dipera. Le punture degli insetti (vespe, api) e di aracnidi (ragni, scorpioni) in genere non sono gravi: si estraiga, se c'è, il pungiglione, poi si bagna la parte con ammoniaca e in seguito si facciano impacchi caldi.

Nel caso di contusioni si applichi una borsa di ghiaccio, o tela bagnata in acqua fredda, e si tenga a riposo la parte colpita; se vi sono dolori forti si frizioni delicatamente con olio d'oliva tiepido. Queste stesse frizioni saranno utili qualora si verificasse una distorsione. Le ferite superficiali vanno deterse con acqua bollita o acqua ossigenata, poi ricoperte con garza spalmata di pomate ai sulfamidici. Altre insidie sono le malattie da freddo, faringiti, angine, provocate dall'umidità del luogo, dalle calzature bagnate, dal fresco della notte: sono gli inconvenienti dell'aria aperta, ma basta il buon senso per evitarli.

Dottor Benassini

Risposte ai lettori



Una camera sola - Milano

Una soluzione di questo genere può semplificare il problema dello spazio, radunando su di un'unica parete, letto e armadi. Nello stesso tempo la funzione di camera da letto non risulta evidente, e la camera può essere perfettamente utilizzata come salotto. I due armadi sono in faggio naturale con sportelli lavorati come le vecchie persiane. I fianchi laterali sono tinteggiati come le pareti. Il sofà è rivestito in tessuto rigato bianco e verde menta, con cuscini gialli, marron e arancio. Tappeto unito color cammello. Poltroncine in spugna di lana arancione. Pareti verde limone. Di fronte al sofà un «trumeau» antico (fig. A).

Indeciso - Venezia

Per uno studente, una camera-studio-soggiorno, improntata ad una estrema semplicità. Sotto alla finestra un grande divano-letto ricoperto di fustagno verde scuro, con cuscini a vivi colori. Un mobile a cassetti è appoggiato ad una parete: una tavola incernierata da lato ha fun-

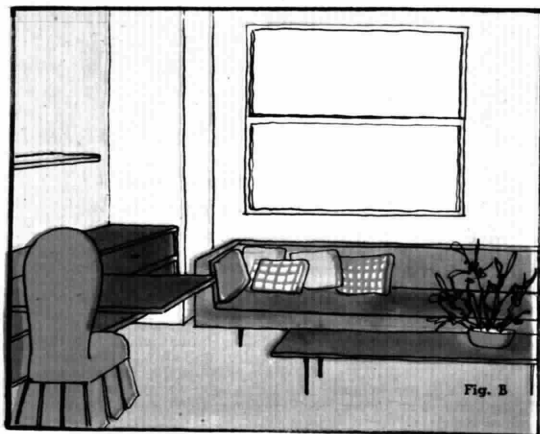


Fig. B

zioni di scrivania. Una poltroncina imbottita in velluto a coste arancione. Pareti color arancio pallido. Il piano superiore del mobile può essere utilizzato per libri e riviste (fig. B).

- Case Moderne - S.O.S. -

Può far ricoprire il pilastro con una cornice a stucco, con una sobria decorazione, prolungata anche lungo le pareti e ispirata allo stile dei mobili. L'attacco per il lampadario sarà sistemato nel centro della porzione di soffitto più grande. Spostando il tavolo sotto il lampadario, avrà da questa parte il pranzo e nell'area restante potrà sistemare un divano e poltrone ottenendo così l'illusione di due ambienti separati. Pareti in color pastello, soffitto e stucchi bianchi.

Signora C. F.

Sceglia un divano di velluto giallo oro con le poltrone e le tende di rasatello di cotone color avorio. Sul pavimento una moquette color verde scuro.

Achille Molteni

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 13 al 19 luglio



ARIETE 21.III - 20.IV

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Il destino sarà benigno sotto tanti punti di vista. Confidate negli amici: essi vi saranno utili e sinceri. Chiamata sincera.



TORO 21.IV - 21.V

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Confidate nella sincerità di una collaborazione vera e durevole. Una persona bionda vi porterà fortuna.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Troppi pensieri faranno un ingorgo mentale. Cercate di moderarvi e di tenervi su un piano omogeneo.



CANCRO 22.VI - 23.VII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



La vostra fede vi farà avere del successo quando ogni passo sembrerà vano. Abbiate solo coraggio.



LEONE 24.VII - 23.VIII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



La persona audace e guidata dalla saggezza, arriva al traguardo prima degli altri e con assai minore fatica.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Allietatevi con svaghi e viaggi, per tornare con molta forza d'animo e con le mani piene di oro.



BILANCIA 24.IX - 23.X

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Ben presto risolverete un problema difficile del quale a prima vista non avevate capito lo scopo.



SCORPIO 24.X - 23.XI

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



I vostri impegni saranno assolti senza sforzi. Nella situazione attuale vi conviene tentare ogni via.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Se non fate uno strappo alla regola, dovrete aspettare i comodi di altra gente. Allegra compagnia che vi farà bene allo spirito.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Agite con moderazione e prudenza. Evitate di parlare troppo. Il silenzio vi gioverà più di qualunque altro mezzo.



ACQUARIO 22.I - 19.II

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Il vostro isolamento è un passo falso. Cercate di avere contatto con gli ambienti culturali.

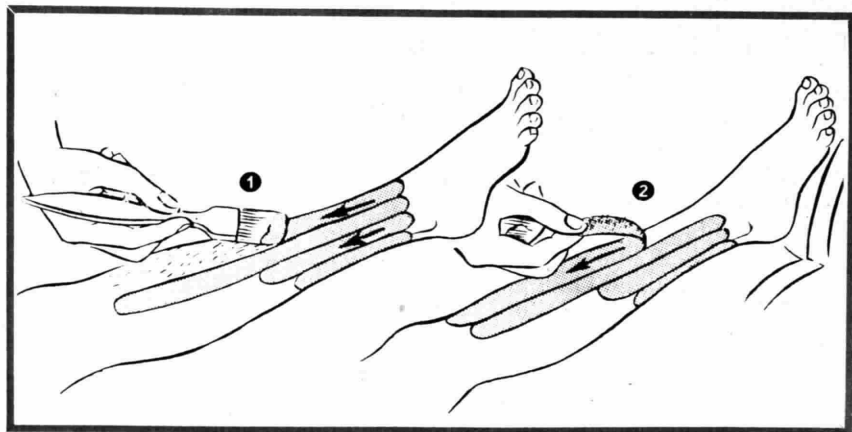


PESCI 20.II - 20.III

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere



Ogni indugio è fuori luogo. Potete fare tutto quello che vi sembra utile.



La bellezza

D'ESTATE, GAMBE PERFETTE

Non c'è niente di più antiestetico che il vedere una donna sulla spiaggia, in costume all'ultima moda, elegantemente acconciata, ma con le gambe e le braccia non depilate. Non vi può essere bellezza o igiene senza una accurata e perfetta depilazione. Oggi in commercio vi sono diversi preparati per depilarsi: liquidi, in polvere, cere calde e cere fredde.

La cera a freddo è uno degli ultimi ritrovati della cosmesi moderna ed è certamente di sicura efficacia. Offre molti vantaggi e fra questi: evita le scottature, l'irritazione della pelle e la dilatazione dei pori. Inoltre, con questo metodo, non esiste più la preoccupazione di tenere il pentolino sempre

al caldo e quindi di mantenere la cera a una temperatura costante. Come si adopera la cera a freddo? In modo semplicissimo: procuratevi una spatola, alcune strisce di lino o cotone larghe un paio di centimetri e lunghe 30-35 cm., e un barattolo di cera a freddo. Se, per esempio, dovete depilarvi le gambe, procedete nel seguente modo: con la spatola spalmate la cera sopra un rettangolo di pelle lungo tutta la gamba (vedi disegno n. 1) e largo circa 5 cm. Applicate sulla cera le striscette di lino, facendo bene attenzione che aderiscano perfettamente, e per far ciò dovrete passare più volte il palmo della mano sopra di esse. Quindi, con un movimento ben de-

ciso, strappate le striscette di lino, e con un movimento dal basso verso l'alto (vedi disegno n. 2), e cioè dal piede verso il ginocchio. La cosa importante è di strappare i peli in senso contrario al loro verso. Queste operazioni — e cioè di spalmare la cera e poi strappare — vanno ripetute sino a depilazione completa. Di solito, occorrono circa 15 minuti. Finite queste operazioni, lavate con una spugnetta bagnata per togliere qualsiasi residuo di cera.

Come vedete, non vi sono alcune difficoltà e potrete, con pochissima fatica, ottenere, voi stesse, una depilazione perfetta che durerà circa un mese.

Margaret Gordon

Cucina magra

ZUCCHINI RIPIENI DI CARNE

Dosi per 4 persone: gr. 800 di zucchini - kg. 1 di pomodori freschi o pelati in scatola - gr. 400 di carne magra di vitello - 4 cucchiaini di formaggio parmigiano - 2 chiare d'uovo - 2 cucchiaini di midolla di pane cotta nel latte magro - 1 cipolla - 1 gambo di sedano - 1 foglia di salvia - 1 foglia di alloro - 1 rametto di rosmarino - sale - pepe - noce moscata - capperi.

In una casseruola mettete i pomodori, la cipolla, il sedano tagliati a pezzi e fate cuocere per 30 minuti. Passate poi tutto al setaccio e mettete il sugo così ottenuto in una teglia, aggiungendovi la carne tagliata a pezzi piuttosto piccoli, il mazzetto degli aromi (salvia, alloro, rosmarino), sale e pepe. Dopo 20 minuti di cottura prendete la carne con un mestolo forato, colatela bene e tritatela, passandola alla macchina o sul tagliere con la mezzaluna. Raccogliete la carne in una terrina

e unitevi la midolla del pane cotta per alcuni minuti nel latte magro, il formaggio parmigiano, la noce moscata, le chiare d'uovo, sale, pepe. Mescolate il tutto molto bene.

Con tale impasto, servendovi di un cucchiaino, riempiete gli zucchini che avrete tagliato a metà a forma di cilindri lunghi circa 8 cm. e vuotato delicatamente con l'apposito coltellino. Rimettete sul fuoco la teglia dove ha cotto la carne e dove sarà rimasto il sugo di pomodoro e, quando questo sarà bollente, mettetevi a cuocere gli zucchini ripieni uno accanto all'altro (in uno strato solo) a fuoco basso. Gli zucchini debbono essere ricoperti di liquido quindi, se occorre, aggiungete dell'acqua bollente salata nella quale avrete sciolto un po' di estratto vegetale o di carne.

Fate cuocere per circa 45 minuti a fuoco lento, dopo di che prendete gli zucchini con un mestolo forato e metteteli nel piatto da portata.

Qualora il sugo rimasto nella teglia fosse troppo liquido, fatelo restringere. Aggiungete una cucchiata di capperi e dopo un minuto versate il sugo sopra gli zucchini che potete servire caldi o freddi.

Romilda Rinaldi

CERVANTES E PIRANDELLO
sempre vivi nel mondo odierno

Una domanda vi sorge spontanea, leggendo un capolavoro della letteratura: quali clienti hanno favorito la sua diffusione e popolarità? Che cosa dà vita anche presso di noi al Don Chisciotte, ad esempio, romanzo che racconta fatti di tempi lontani (si riferiscono al '500), inquadri in terre lontane (la Spagna)? Oppure — per parlare di scrittori del nostro tempo e della nostra terra — perché le opere di Pirandello, così pervase da un pessimismo disperato in netto contrasto con la comune aspirazione a godere, riscuotono tanto interesse?

La risposta non è facile. Forse ciò è dovuto alla eccezionale capacità dello scrittore di «vedere» l'uomo, studiarne l'animo, degno in pari tempo del sorriso di Cervantes e della pietà di Pirandello. Il narratore diventa allora il migliore testimone di un'epoca, colui che sa captare le ansie ancora sospese nell'aria, addirittura il profeta (soprattutto per i contemporanei), e comunque il «poeta» nel più preciso significato etimologico: un «creatore» di personaggi e situazioni, che con l'arte trasforma il dolore più acerbo nella dolcezza della poesia.

Due noti studiosi — José M. Valverde (con la collaborazione di Francesco Tentori) e G. B. Angioletti — hanno recentemente illustrato i due «grandi». Identico lo scopo perseguito: presentare opere letterarie come espressioni di fatti umani, individuali o sociali, visti negli infiniti spettacoli della vita e della natura: fatti dove si ritrova il nostro io più vero, con tutta la sua profondità psicologica e libertà di giudizio.

Il Valverde, nel succoso commento al Don Chisciotte (1), vi invita a meditare sull'intimo dissidio, perennemente vivo, proprio di ogni uomo. Il sogno contro la realtà, le fette aspirazioni contro le necessità dolorose. Il dissidio che Cervantes visse intensamente: lui, ferito in guerra («monaco de Lepanto»), prigioniero, in lotta con una vita amareggiata dalla povertà, dalle preoccupazioni e dalle vicende familiari... Il capolavoro cervantesco è maturato infatti in questo clima di sofferenze, che hanno affinato lo spirito nobile dell'artista fino a guardare l'umanità con un sorriso benevolo, comprensivo, a volte ironico. Dall'umana sofferenza è sorto — su questo punto particolarmente insiste il commentatore — il prodigio di indagine psicologica e di fantasia umoristica universalmente ammirato.

Logiche e conseguenti, dunque, le parole con cui Valverde conclude la trattazione:

«Leggendolo, e vedendo il mondo, abbiamo trovato anche noi stessi; ma non con le nostre passioni e i nostri affanni occasionali, bensì con la parte più profonda e migliore di noi, con ciò in cui siamo fratelli di tutti gli altri, per cui siamo uomini. Ciò è accaduto perché ci siamo identificati con l'avventura dei personaggi, e più ancora con l'avventura poetica di uno scrittore che ha realizzato la sublime realizzazione dell'arte: rinunciare a se stesso e mutare la vita propria in un libro liberato da ogni impurità e serenamente sorridente nonostante il suo carico di dolore».

Su questa base realistica e umana poggia pure il commento di G. B. Angioletti su Pirandello (2), lo scrittore forse più interessante di quest'ultimo periodo della nostra letteratura, la cui fama ha varcato i nostri confini, suscitando le più disparate polemiche. E vi offre — schizzata in un volume tanto modesto di mole quanto denso di concetti — una visione chiara della vita, delle idee, e della parte migliore della produzione letteraria ispirata a tali idee: i romanzi, le novelle, il teatro.

La figura di Pirandello — così rievocata dall'autore — assume un aspetto sempre più vivo, inconfondibile, come la miriade di personaggi, i complessi problemi e i contrasti paradossali da lui ritratti con il tipico stile personale di chi ha tante cose proprie da esprimere e sa esprimerle in modo proprio, analizzando uomini e cose con attenzione e consapevolezza, perché anche lui ha vissuto prima dentro di sé i loro drammi. E si è volto alle assurdità della vita con una amarezza tale, che lo porterà alla scettica conclusione annotata nel suo «taccuino segreto»: «Siamo tutti fantasmi, apparenza...».

Affermazione da lui sentita davvero, se stilò quelle disposizioni testamentarie che suscitano lo stupore dei contemporanei: «Morto, non mi si vesta. Mi si avvolga nudo in un lenzuolo. E niente fiori sul letto, e nessun cero acceso. Carro d'infamia classe, quello dei poveri. E nessuno mi accompagni, né parenti né amici...».

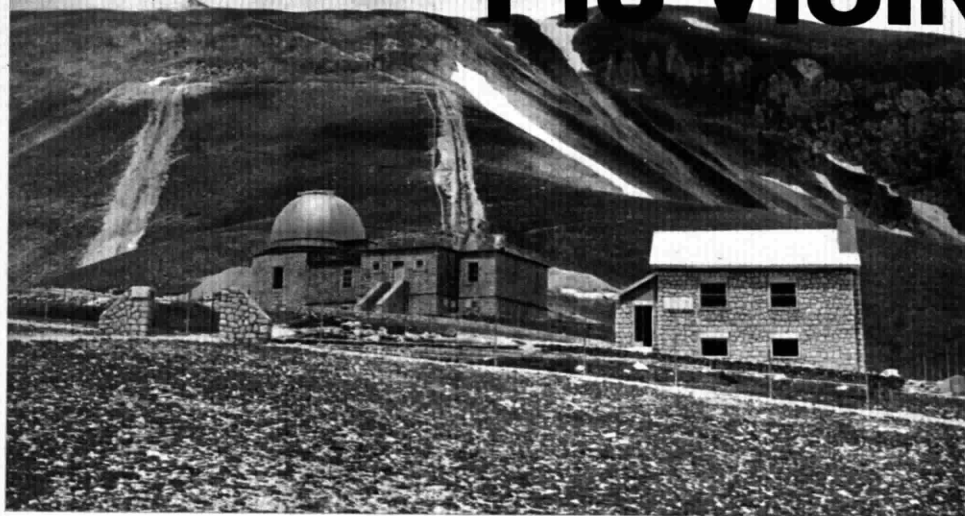
Sconcertati e pensosi, noi accompagniamo ancora l'infelice scrittore, solitario nella vita, nell'arte e nella morte, trando dai suoi scritti un'ultima considerazione: se l'esistenza umana è impregnata di dolore, non manca tuttavia anche la gioia; e un soffio di fede potrebbe in tutti i casi darle un significato e superare lo scetticismo di Pirandello (come di Cervantes), recando ancora la luce di un fondato ottimismo.

Giulio Frascareolo

(1) José M. Valverde: *Il «Don Chisciotte» di Cervantes* (con interventi di Francesco Tentori). Edizioni Radio Italiana, Via Arsenale, 21 - Torino. - L. 230.

(2) G. B. Angioletti: *Luigi Pirandello narratore e drammaturgo*. Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino. - L. 200.

PIÙ VICINE LE S



*A Campo Imperatore, sul
un nuovo Osservatorio astr
e un Giardino botanico d
studi degli scienziati e dei
dati, è dedicato un documen*

Le cime avvicinano al cielo: così suggerisce la poetica e la retorica della montagna. L'opinione è accolta anche dagli astronomi, e non solo nel senso che la scienza è anche poesia, né tanto per il risultato ovvio dell'avvicinamento fisico che avrebbe del resto una irrilevante rilevanza; è un fatto, invece, che stelle alte circa trenta gradi sull'orizzonte appaiono, osservate da Campo Imperatore, a 2240 metri di quota sul Gran Sasso d'Italia, due volte più brillanti che dal livello del mare.

A Campo Imperatore, sotto il sole di

L'Osservatorio astronomico di Campo Imperatore, stazione dipendente dall'Osservatorio romano di Monte Mario. E' il più alto d'Europa. Qui sotto: l'addetto al Giardino botanico racconta al radiocronista la sua singolare esperienza di montanaro trasformatosi in giardiniere

(Foto Ludovico Carli)



L'addetto al Giardino botanico d'alta montagna, A

TELLE

*n Sasso d'Italia, sono sorti
mico, il più alto d'Europa,
itudine. Alla vita e agli
ici cui gl'istituti sono affi-
di Ennio Mastrostefano*

uglio, brilla l'argentea cupola di un
nuovo Osservatorio astronomico, stazio-
ne succursale dell'Osservatorio astro-
nomico di Monte Mario a Roma.

Campo Imperatore ospitava già i tec-
nici di un osservatorio meteorologico
quando, anni orsono, il prof. Massimo
Limino, attuale direttore dell'Osserva-
torio di Monte Mario, dette inizio ad
una serie di esperimenti sulla oppor-
tunità di creare sul Gran Sasso una
piccola astronoma. Il risultato di que-
sti esperimenti fu incoraggiante, anche
se essi furono compiuti in condizioni
difficili (a Campo Imperatore la neve



o Marchetti



Nella foto in alto: Antonio Marchetti con il capo operatore della stazione alta della funivia, Remo Salla. Qui sopra: due tecnici dell'Aeronautica militare mentre controllano uno strumento di registrazione dell'Osservatorio meteorologico del Gran Sasso

è di casa almeno otto mesi all'anno). Per la osservazione astronomica si poterono constatare condizioni ideali, se pur discontinue. Nasceva così la stazione di osservazione.

A fianco di essa un'altra istituzione scientifica non tardava a sorgere: il Giardino botanico d'altitudine, voluto e realizzato dal prof. Vincenzo Rivera direttore dell'Istituto di Botanica dell'Università di Roma.

Come già al lavoro dei meteorologi era risultata propizia la posizione dominante, e agli astronomi la purezza dell'atmosfera e l'assenza di fonti luminose vicine (agglomerati urbani e

industriali), per i botanici fu l'assenza di limo atmosferico.

Il Giardino botanico d'altitudine è sorto nel parco che circonda l'Osservatorio astronomico, dotato anch'esso di un laboratorio. Non è previsto che scienziati e studiosi risiedano stabilmente a Campo Imperatore. Poche ore di lavoro lassù si traducono infatti in settimane di lavoro da svolgere negli attrezzati centri di studio cittadini per lo sviluppo di dati singolari e utilissimi ma bisognevoli di approfondimento e di interpretazione. Più ristretta invece è la pattuglia dei tecnici (gli uomini della stazione meteorologica, il

giardiniere) che stabilmente risiedono a Campo Imperatore affrontando condizioni anche dure di vita, isolati per gran parte dell'anno dal resto del mondo.

Il lavoro, la vita stessa di questa comunità di scienziati e di tecnici è tesa verso programmi severi di studio, esaltati o condizionati dal singolare ambiente della montagna.

E. M.

lunedì ore 22,15 progr. nazionale

La flotta del Conquistador

«L'11 scorso, alle 13.30, l'annuncio della rubrica il segreto svelato annunciò il titolo della notizia del giorno: Scritta sul fondo del Golfo del Messico la fine della flotta del Conquistador. Mio figlio di 12 anni e anch'io ci facemmo attentissimi, ma la corrente elettrica, a cui si vede non importava niente di quel segreto, se ne andò di colpo. Siamo rimasti così a guardarci delusi, fino a quando non ho preso la penna per pregare voi di svelarci il segreto». (Giancarlo Maestroni - Mestre).

Non si tratta, per la verità, di un segreto svelato, ma di un segreto che si vorrebbe svelare: quello della fine della flotta del Conquistador. La flotta spagnola, formata di 11 navi con a bordo 110 marinai, 10 cannoni, 4 falconi e un corpo da sbarco di 570 soldati, si presentò, 439 anni fa, nelle acque del Golfo del Messico, davanti a Vera Cruz e lì il suo Comandante, Fernando Cortez, l'affondò, salvando una sola nave, perché il suo comando era stato contestato e affidato a Diego de Velazquez. Da anni gli storici stanno cercando qualche testimonianza di quella lontana vicenda. Ma gli archivi spagnoli e americani non hanno ancora fornito una risposta. Per questo l'Istituto di Archeologia e di Storia di Città del Messico ha deciso ora di organizzare una spedizione subacquea per accertare se nel Golfo, nascosta sul fondo, esista ancora qualche traccia delle navi dei grandi velle che comparivano davanti alla costa messicana, sembrarono agli indigeni le ali bianche dell'Uccello Sacro da loro venerato.

Rondoni a 300 km.

«Nella settimana dal 21 al 27 aprile, durante la trasmissione televisiva di Corosello, mio figlio sostiene d'aver sentito dire che vi sono uccelli che volano a più di 200 chilometri all'ora? E' vero? E quali sarebbero?». (Abbonato TV 398961 - Bari).

Il rondone percorre senza sforzo anche novanta metri al secondo, cioè ben trecento chilometri all'ora. I rondoni infatti compiono il viaggio dal Sud Africa all'Europa in soli due giorni.

Un missionario in India

«Il 2 maggio scorso, alle 19.30, ho ascoltato sul Terzo Programma la Rassegna di Studi religiosi di Benvenuto Matteucci. Di quella pregevolissima conversazione mi ha interessato in particolare ciò che è stato detto di un Padre Missionario in India morto recentemente a Parigi. Poiché vedo che Postaradio svolge l'utile funzione di pubblicare testi trasmessi che, altrimenti, andrebbero perduti, sono a pregarvi di pubblicare ciò che è stato detto di quel Missionario». (Don Lino T. - Padova).

Il 10 ottobre dello scorso anno moriva a Parigi, dove era rientrato per un intervento chirurgico, padre Jules Monchanin. Si era imbarcato per l'India il 5 maggio 1939, all'età di 44 anni, con la pretesa idea di profanare degli indù, adottando quegli usi indigeni che non erano in manifesto contrasto con la teologia e la morale cristiana. Si fece indiano con gli indiani. Divise i missionari in due classi: una per i missionari che osservava con rigore le loro pre-

scrizioni, e l'altra che frequentava tutte le classi. Riguardato come luminare e consigliere dei dotti, riuscì a persuaderli che nessuno dei Veda era bastevole alla salute, e quindi ad apportare un quarto Veda, il Vangelo, che avrebbe colmato la loro insufficienza. Padre Monchanin riprende questa esperienza, interrotta nel 1742 per ordine di Benedetto XIV, dopo alterne vicende, ma in un aspetto più contemporaneo che attivo. Era persuaso che gli occidentali non avessero nessuna ragione di imporre agli indù gli schemi umani nei quali si è incarnato il Vangelo nella nostra cultura, in particolare gli schemi neo-platonici nei quali si è espressa la mistica cristiana: ma che si potesse e dovesse strutturare una mistica cristiana autentica anche su schemi culturali indù. Gli indiani così avrebbero continuato ad esprimere e a vivere i loro ideali mettendoli al servizio di Cristo. Non si trattava per Padre Nobili e per Padre Monchanin di ripudio della tradizione cristiana, ma solo di seguire un'esigenza essenziale cattolica di partecipare il Vangelo rispettando le strutture della civiltà indiana. Per ottenere questo era necessario spogliarsi della mentalità occidentale ed assumere quella orientale, salvando il contenuto della rivelazione e della Tradizione, in una nuova incarnazione del Cristianesimo. Aggregato alla società degli ausiliari della Missione, Padre Monchanin s'incardinava nella diocesi indigena di Trichinopoly, vive in un villaggio Kutirali, fondendo con l'autorizzazione del vescovo Monsignor Mendoca, venuto in India, un piccolo centro cenobitico sulla riva del fiume Khaveri, detta «Bocca della pace». Insieme ad un monaco benedettino e ad un Padre indiano, Padre Monchanin inizia una testimonianza missionaria silenziosa, in una contemplazione che sia autenticamente cristiana e autenticamente indiana. Del suo ideale profetico, ora che è morto, non sappiamo quale sarà lo sviluppo. Resta però sempre la sua esperienza missionaria, ricca di preghiere, turgida di continue meditazioni sopra i testi spirituali indiani, vissuta nella fedeltà della Chiesa romana.

Fido

«Sabato 20 giugno, nella trasmissione di Siparietto delle ore 23, è stata trasmessa, a cura di Carlo Belli, la commemorazione del cane Fido, medaglia d'oro. Potreste pubblicarla, almeno in parte, in Postaradio?». (Abbonata 113837 - Verona; Carlo Rossi - Torino).

«Un quadro famoso del pittore Carrà si intitola l'Attesa, e rappresenta una donna e un cane immobili sulla soglia di una casa, mentre aspettano in silenzio l'arrivo del padrone. L'occhio che osserva quel quadro fa subito centro sul cane: un povero cane di color nero, con il muso intensamente proteso verso un punto dell'orizzonte da cui dovrebbe profilarsi, da un momento all'altro, la figura dell'uomo amato. In simile atteggiamento possiamo immaginare Fido, il cane Fido, morto giorni fa, dopo aver atteso per ben quattordici anni, e, invanamente, l'arrivo del padrone. Si chiamava Carlo Soriani, il suo padrone, e ogni sera arrivando con la corriera da Borgo San Lorenzo a Luco di Mugello, trovava il suo fedelissimo cane che lo attendeva lì, davanti allo sportello. Per cinque anni Fido non era mai mancato ad uno solo di quegli incontri. Quasi avesse l'orologio alla caviglia, dieci minuti prima dell'arrivo della corriera, si alzava dall'ala dove se ne stava

accovacciato, annusava un po' l'aria, e poi si accaminava, trotterellando giù verso la piazza. La gente che lo vedeva passare diceva: sta arrivando la corriera. Il 30 dicembre 1944, un tremendo bombardamento fece strage a Borgo San Lorenzo. Carlo Soriani, il padrone, fu massacrato in quella giornata funesta. La famiglia, gli amici, piansero il morto, ma Fido non ci credette. Continuò ostinatamente a non crederci fino a pochi giorni addietro, mostrando ai cittadini di Luco che la fede è un sentimento anche più forte della ragione. Dieci minuti prima dell'arrivo della corriera, si alzava dall'ala, annusava un po' l'aria, e poi si accaminava verso il luogo dove giungeva il pullman. Ormai, li conosceva tutti, quelli che scendevano dalla corriera, ma stava lì, lo stesso, fino all'ultimo, credendo di veder apparire il padrone amato, di vederlo balzare a terra con un duplice grido affettuoso: Fido! Fido!, e accarezzarlo premendoselo contro le gambe, prima di avviarsi insieme verso casa. Oh che tempi erano quelli! Per quindici lunghissimi anni, dal 1944 fino all'altra settimana, Fido non poté rassegnarsi alla perdita amara. Ora, nella sua tarda vecchiaia di 19 primavere (un uomo alla sua età sarebbe novantenne), il cane non faceva una certa fatica a scendere tutte le sere. Gli pesavano gli anni, gli pesava il dolore. Da qualche tempo, un dubbio tremendo gli era insinuato nel cuore. La vecchiaia non era più che un'illusione. Certo, diceva Fido cominciava ad avere il sospetto che il padrone fosse morto per davvero. Gli sarebbe nato, codesto sospetto, alcuni mesi fa, nel giorno stesso in cui gli avevano conferito la medaglia d'oro per additarlo ai cani, ma soprattutto agli uomini, come fulgentissimo esempio di fedeltà... Sere fa, i cittadini di Luco lo hanno veduto tornare a casa, non più trotterellando tristemente, come il suo solito. Fido camminava al passo, come fanno gli uomini, il che, per un cane, è purtroppo un segno ferale. Alcuni si voltarono indietro a guardarlo: E' la fine, dissero. Sì, era la fine. Che cosa pensava Fido in quel suo ultimo tragitto? Se faccio tanto da giungere fino all'ala, lì mi stendo e riposo. Così diceva a se stesso, e questo proposito basilare se lo poneva in primo piano, se lo gridava dentro per coprirsi un pensiero ben più fondo e terribile, ossia la rivelazione estrema che lui non sarebbe più sceso dalla corriera, che lui non sarebbe più balzato a terra chiamandolo due volte per nome e premendoselo affettuosamente contro le gambe; che era inutile scendere alla corriera, che ormai era inutile vivere. Passo, passo, schiantato da così disastrosi tempeste interiori, arrivò sull'ala, vi si distese e cominciò a riposare. Ma invece tremava, sconvolto da uno sgomento immenso. A poco a poco capi che stava piangendo. Trascorse tutta la notte in un pianto disperato, pur non emettendo nessun guaito. Pianse la sua giovinezza, la sua maturità, la sua estrema vecchiaia; pianse tutta la sua vita di cane orfano, senza padrone. Poi, verso l'alba, si mise in attesa della morte. Aprendo le finestre sul mattino. Maria Soriani udì un respiro affannoso, stentato: giù, sull'ala, Fido ansimava. Corse a lui, lo sollevò, lo portò al riparo dalla troppa luce. Il cane si rimise giù. Si riaddormentò. Per sempre. Ora, gli fanno il monumento. Gente di Luco, non metteteci sulla lapide frasi accademiche, non metteteci motti latini. Qualcuno racconti, piuttosto, questa storia in quattro parole e la

incida sulle facce di un cubetto bianco. E del resto si potrebbe fare anche a meno, che a dire chi era questo cane basterebbe scolpire sulla pietra soltanto il nome: Fido. Ecco chi era».

Licenza numero 1

«Sono un vecchissimo della Radio: la mia licenza risale al novembre del 1924. La licenza, rilasciatami direttamente dal Ministero delle Finanze per il servizio U.R.I., porta il numero 1 (uno) e credo costituisca un cimelio storico». (Alessandro Magnanelli - Jesi).

Compimenti vivissimi per essere arrivato primo.

L'angolo del numismatico

«Possego una moneta d'argento che porta da un lato una testa di donna e la scritta Q. Cassius Libert, e dall'altro lato una capanna o un tempio. Desidero conoscere di quale moneta trattasi, che cosa rappresenti e se è una moneta di valore». (Sergio Ludovisi - Ancona).

La moneta in suo possesso è un denaro coniato dal magistrato monetario Q. Cassius Longinus nel 60-58 avanti Cristo, ed è la prima moneta che porta raffigurato il Tempio di Vesta di cui esistono ancora importanti vestigia nel Foro Romano. Nel diritto, la moneta ci mostra l'effigie velata di Vesta e possiamo considerarla la più antica raffigura-

zione dell'età repubblicana, non concedendo alcuna rappresentazione statuarica, fino all'età imperiale. Al rovescio, il Tempio di Vesta, viene raffigurato come un edificio esastilo sormontato da un tetto rotondo con antefisse, sormontato da una statua stante che regge uno scettro, inserita fra le due antefisse; al centro, fra le colonne, è una sedia curule; ai lati del tempio un'urna, ed un bollettino di voto con la scritta A.C. (Absolvo - Condemno). Ricorda i fasti del tribunale della plebe Cassio Longino, che nel 113 avanti Cristo, fece revisionare il processo contro le tre vestali accusate di aver violato il voto di castità, facendo condannare anche le due che precedentemente erano state assolve. Il tempio di Vesta, a somiglianza della capanna italica, era rotondo, aperto in alto per il tiraggio del fuoco; sorgeva nel Foro Romano, presso la Fonte di Giunone e il Tempio dei Castori. Per il pericolo permanente del fuoco che conservava, il tempio di Vesta andò più volte distrutto da incendi, e più volte ricostruito. La raffigurazione sul denaro in suo possesso è, come detto, la prima che abbiamo, mentre poi questo tempio ci verrà raffigurato su monete di Tiberio, su monete di Nerone, e, notevolmente differenti, su monete dei Flavi. La moneta, per quanto del massimo interesse, non è rara e si può acquistare sul mercato numismatico per un prezzo che va dalle 3000 alle 5000 lire, secondo la conservazione.

Remo Cappelli

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Effetto stereofonico

«Desidero sapere se è possibile collegare un solo giradischi alla presa fon di due radio in modo da ottenere musica con effetto stereofonico». (Giorgio Defumoldi - Genova).

Il collegamento di un solo giradischi a due radiorecettori può essere eseguito senza difficoltà avendo cura di attuare i collegamenti con cavetto schermato e prendendo tutti gli altri provvedimenti previsti in questi casi per evitare l'induzione di ronzio. L'effetto che otterrà è semplicemente quello di aumentare la estensione della sorgente sonora forse anche rendendo più piacevole l'ascolto, ma sarà ben lungi dall'aver ottenuto un vero effetto stereofonico la cui attuazione richiede ambienti adatti ed apparecchiature complesse e costose. In particolare è necessario utilizzare registrazioni effettuate con procedimento stereofonico.

Organo elettronico

«Sono un ragazzo di 15 anni e frequento la seconda classe per Periti Industriali Elettronici. Qualche tempo fa ho sentito suonare alla radio uno strumento a me sconosciuto. Ho poi saputo che trattavasi di organo elettronico. La definizione di elettronica datami dai miei professori è: «La tecnica dei circuiti che comprendono tratti nei quali la corrente elettronica, costituita da flusso di elettroni nel vuoto, oppure in gas o vapori». Basandomi su queste parole, non riesco ad immaginare come da un "flusso di elettroni" si possano cavare note. Potreste spiegarvi voi in che modo l'elettronica viene applicata alla musica?». (Giorgio Binda - Milano).

L'organo elettronico contiene un certo numero di generatori fonici messi in movimento da un motore elettrico. Essi producono dei segnali elettrici che, opportunamente amplificati, mediante amplificatori elettronici ed inviati ad un altoparlante, danno dei suoni molto simili a quelli di un organo convenzionale. I generatori fonici sono sempre in movimento e l'utilizzazione dei segnali da essi generati avviene agendo sugli amplificatori i quali possono venire «bloccati» o «sbloccati» mediante la tastiera. In conclusione possiamo dire che l'organo elettronico è così chiamato perché vi si debbono manipolare in modo alquanto complesso dei segnali elettrici a frequenza acustica e ciò non può essere fatto se non sfruttando la tecnica dei circuiti amplificatori a tubi elettronici.

Nastri appiccicati

«Il mio registratore funziona a meraviglia. Il solo inconveniente è che tutti i nastri dopo 20 o 30 metri sono appiccicati per buona parte della riproduzione. Può questo fatto influire sulla buona conservazione dei medesimi?». (Bruno Cecchini - Trieste).

Se non si tratta di nastri di cattiva qualità o sporchì riteniamo che la cosa sia imputabile alla loro elettrizzazione. L'elettrizzazione del nastro è abbastanza frequente quando esso viene fatto scorrere su pulegge di plastica, ma la cosa non deve preoccupare perché questo fatto non influisce né sulla durata né sulla buona conservazione del nastro.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 * Canzoni e ritmi
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 * Concerto di musica sacra
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuliano Agresti
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 * Manovre d'estate, a cura di Amurri e Brancacci
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 Musica in piazza
12.20 Orchestra diretta da N. Segurini
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
45° Tour de France
 Servizio speciale di A. Carapezzi
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.25 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzio)
14 Giornale radio
14.15 * Gli strumenti nella musica leggera
14.30 * Musica operistica
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 * Phil Niccoli e la sua orchestra
15.15 Ritratto d'un amico di Natalia Ginzburg
15.30 * Morton Gould e la sua orchestra
16 * Melodie e ritmi
45° Tour de France
 Radiocronaca degli arrivi della cronoscalata del Mont Ventoux (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
17 FIRENZE PRESA SUL SERIO di Augusto Novelli
 a cura di Enzo Mauri
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Umberto Benedetto
17.45 Mario Pezzotta e il suo complesso
18 Dalla Reggia di Capodimonte
 * L'uglio musicale a Capodimonte - organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
CONCERTO
 diretto da LORIN MAZEL
 Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Allegro (Minuetto), d) Allegro spiritoso; Ravel: Ma Mère l'Oye: a) Pavane de la belle au bois dormant, b) Petit poucet, c) Laideronnette, impératrice des pagodes, d) Les entretiens de la belle et de la bête, e) Le jardin féerique; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 («Italiana»); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto - Saltarello
 Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 (v. articolo illustrativo a pag. 5)
 Nell'intervallo:
45° Tour de France
 Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
 (Terme di San Pellegrino)
 Risultati e resoconti sportivi

- 19.45** La giornata sportiva
20 * Canzoni italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Panorami musicali
 I complessi caratteristici
21.45 * Canzoni da film
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido
 D. Scarlatti: Fuga del gatto; Rameau: La gallina; Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15
23,15 Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** * Madrigali e Cacce (dal Codice Squarcialuppi)
 F. Landini: Caro signor - J. Da Bologna: Fenice fu - F. Landini: Nessun ponga - G. Da Cascia: Nascoso el viso - F. Landini: a) La pesca; b) El mie dolce sospir - Gherardello: Tosto che l'alba - F. Landini: Gran piant'ag'occhi
 Complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape
16.30 Lo sviluppo del regime rappresentativo
 a cura di Umberto Segre
 La rivoluzione inglese del 1688
17 Antonio Vivaldi (rev. Straube)
 Concerto grosso in fa maggiore per due oboi, fagotto, due corni, violino concertante e orchestra
 Allegro moderato - Adagio - Allegro comodo
19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale (Agenda Osservatori geofisici)
 Biblioteca
 Trafalgar di Benito Pérez Galdós, a cura di Flaviarosa Rossini
19.30 Johann Schobert
 Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra
 Allegro moderato - Adagio, ma non troppo - Tempo di minuetto
 Solista Ruggero Gerlin
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento
20 Le migrazioni interne in Italia
 Libero Lenti: I problemi economici per le terre di immigrazione
20.15 Concerto di ogni sera
 A. Corelli (1653-1713): Sonata op. 5 n. 12 «La follia» per violino e pianoforte (Cadenza Leonard)
 Gioconda De Vito, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
 B. A. Della Ciaja (1671-1755): Preludio e Canzone
 Pianista Ornella Puliti Santoliquido
 F. Danzi (1763-1826): Quintetto in sol minore op. 56 n. 2 per flauto, Allegretto - Andante - Minuetto - Allegretto
 Esecuzione del Quintetto a flati di

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11.12 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
MERIDIANA
13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 Tre ragazzi in gamba
 Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli (Mira Lanza)

- 17.40** Dalla vita di un fannullone di Joseph Benedikt von Eichen-dorff
 Traduzione e adattamento di Vittorio Sermoniti
 Il fannullone Matteo Spinoia
 La contessina immaginaria Giulia Lazzarini
 Leonardo Renato Cominetti
 Guido Maria Teresa Rovere
 Il narratore Gianni Bonagura
 ed inoltre: Nino Bonanni, Lia Curci, Grazietta Maranghi, Giotto Tempestini
 Regia di Vittorio Sermoniti
18.35-18.40 Parla il programmatista

- Roma della Radiotelevisione Italiana
 Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 DON CHISCIOTTE
 Commedia eroica in cinque atti
 Poema di Enrico Cain (dalla commedia di Le Lorrain)
 Traduzione ritmica di Cipriano di Rora
 Musica di Jules Massenet
 La bella Dulcinea Teresa Berganza
 Don Chisciotte Boris Christoff
 Sancio Carlo Castellan
 Pedro Ornella Rouco
 Garcia Pina Margalini
 Rodrigo Alfredo Nobile
 Giovanni Tommaso Frascetti
 Il capo dei banditi Carlo Bagno
 Due servi Sergio Litvichev
 Tino Berri
 Quattro banditi Carlo Castellan
 Giampaolo Rossi
 Gianni Bortolotto
 Pier Luigi Pelitti
 Direttore Alfredo Simonetto
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (v. articolo illustrativo a pag. 4)
 Nell'intervallo (fra il terzo e il quarto atto): Libri ricevuti

- 14** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 Diario di un uomo tranquillo
 Negli interv. comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 Venite all'opera con noi
 Un programma di Ermete Liberatori (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 MUSICA E SPORT
 * Melodie e ritmi
 Nel corso del programma: Notizie sportive
18.30 * BALLATE CON NOI



La pianista Ornella Puliti Santoliquido tiene un concerto alle 22.45 per il Programma Nazionale

- 20** Segnale orario - Radiosera
45° Tour de France
 Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
MISTER SENTIMENTO
 dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli
 Protagonista Achille Millo
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Primo episodio: L'eredità
 elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi
 Regia di Guglielmo Morandi (v. articolo illustrativo a pag. 8)
SPETTACOLO DELLA SERA
21.15 Alberto Semprini presenta:
LE PIU' BELLE DEL MONDO
 I grandi successi della canzone internazionale
 Grande orchestra Fonit
22 * Miniature operistiche
 Pagine da Manon di Massenet
 Cantano Janine Micheau e Libero De Luca
 Orchestra dell'Opéra Comique, di Parigi, diretta da Albert Wolff
 Pagine da Werther di Massenet
 Cantano Irma Kolassi e Raul Jobin
 Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 Balliamo con il complesso Right-Saitto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Un giusto: Monsignor Benvenuto Myriel da «I miserabili» di Victor Hugo - Adattamento di G. F. Luzzi
13.45-14.30 Musiche di Chopin e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 12 luglio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-30: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Ray Burns e Debbie Reynolds - 1.06-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Un po' di swing - 2.36-3: Successi di tutto il mondo - 3.06-3.30: Musica dello schermo - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Musica salon - 4.36-5: I motivi preferiti - 5.06-5.30: Voci in armonia - 5.36-6: Musica sinfonica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA**11.30-12 UN DIADEMA DI PIETRA PER LA VERGINE**

La Cattedrale di Chartres è giustamente celebre per tre diversi aspetti: la novità dell'architettura, i mistici cromatismi delle vetrate, la ricchezza delle sculture che, attraverso la rappresentazione di episodi biblici, compongono un'anno di esultanza alla Vergine. Alla Cattedrale di Chartres è dedicata la nostra trasmissione odierna.

15.30 POMERIGGIO SPORTIVO

Comprende:

Le riprese dirette in Eurovisione della cronoscalata del Mont Ventoux

e
La ripresa dal Velodromo Vigorelli di una riunione di ciclismo su pista

Indi:

Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI**17.30 a) CANADA'**

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

La frontiera senza pace
Telefilm - Regia di Charles S. Gould

Distribuz.: Screen Gems
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, William Forrest e Rin Tin Tin

POMERIGGIO ALLA TV**18.10 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI**

Programma di orientamento professionale

Realizzazione di Giuliano Tomei

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Lino Proccaci

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA**20.30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Durban's - Motta - Linetti Profumi - Supercortemaggiore)

21 — MUSIC HALL

con la partecipazione di Josephine Baker

Coreografie di Norman Thompson

Orchestra diretta da Giam-piero Boneschi

Regia di Eros Macchi

22 — QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio

Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

Regia di Fernanda Turvani

22.30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache, filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e TELEGIORNALE

Edizione della notte

AGOSTINO PUGILATORE



Agostino vuole mostrare a tutti il suo coraggio da leone: si batterà con un campione mondiale di pugilato. L'avversario ha un sinistro micidiale ma, nonostante qualche fuga tattica, Agostino se la cava dignitosamente, senza dubitare un attimo del proprio successo. Ma c'è una ragione di tanta sicurezza e la scoprirete stasera 13 luglio, alle ore 20.50, assistendo allo sketch della serie Durban's, che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's!».



Pedagate sulla pista di "Telematch",
Forza Ferdy, forza Gino!



Due interventi di Bartoli ad altissima velocità hanno, metaforicamente parlando, rimesso in sella la «mente» Kubler appiedata da due deplorevoli dimenticanze. A issare il campione svizzero su un preistorico biciclo ha pensato Enzo Tortora, come vediamo nella foto. La brillante coppia, comunque, ha fatto un altro bel passo verso il traguardo

tenetelo a portata di mano

in casa e
perché no? anche in ufficio
portate girmi al mare
portatelo in montagna

avete idea di quanti problemi risolverà per voi?



una bevanda
che
qualsiasi ospite
accetta e apprezza



i bambini
che
non hanno appetito
per il troppo caldo



i vostri familiari
che
rischiano di star male
a forza di bere



completamente elettrico

GIRMI

è la risposta a questi problemi tipici dell'estate

multi-frullatore

GIRMI
in vendita a lire

9.940
nei migliori negozi

Gratis richiedete il bellissimo
ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omegna
Via Gomoli 12



soffrite a farvi la barba?

Una buona insaponatura non basta; occorre ammorbidente
PRIMA la barba con

PRORASO
la crema miracolo

che ammorbide la barba, anestetizza la pelle e la rende fresca e liscia il refrigerante toccassano di tutti i guai del radersi, (anche dopo il rasoio elettrico).

campione gratis!

sarà spedito senza alcuna spesa, a chiunque invierà il proprio indirizzo
PRODOTTI FRABELLA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE



GLI OCCHIALI FAMOSI NEL MONDO

Persol

meflecto

SOLO PRESSO GLI OTTICI PATENTATI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari) 1.

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium, Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz; Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lotteriehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Coro S. Cecilia di Fivè (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Max Bernardi - Billy Buzzi - Hirschi nach dem Rennen von Hermann Melville. Regie: Karl Margraf - W. A. Mozart: Konzert für Violoncello und Orchester n. 5 (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 **Fiabe celebri: il brutto anatroccolo** di Andersen - a cura di Luciano Lantieri e Ezio Benedetti - L'Allestimento di Ugo Amadeo (Trieste 1).

9,30 * **Echi d'infanzia** - al pianoforte George Feyrer (Trieste 1).

10-11,15 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

12,20 * **Canta Roberto Vincent** - Orchestra diretta da Guido Cerpelli (Trieste 1).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Notizie radiofoniche e grafiche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 **Toccino musicale**: Rizza; Oriental Rift; Ci-chellero; L'arcadia; Ravasini - Un per di luna 13,30 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - mondo dei profughi - 14 * **La braggia**, settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

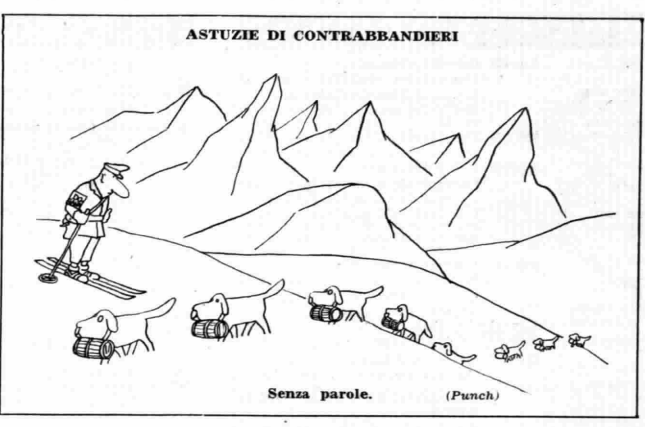
20-21,15 **La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 * **Musica del mattino**, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** - 11,15 Melodie leggere gradite - 12,05 Cattedrale - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 **Chi, quando, perché...** Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 16,40 L'ora di Trieste: Con-



certo n. 2 per piano e orchestra in la maggiore - 17 * Il grande specchio di zia Luisa, novella di Alfred Hedenstierna - 17,25 * Te danzante - 18,20 Brims Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - 19,05 Liriche slovene - 19,30 * Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Musica sonora** - 21 Complesso Aleksander Skale - 21,30 La natura nella poesia, a cura di Peterlin - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Fantasia al clavicembalo - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Bollo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47) 9,30 S. Messa in collegamento RAI con commento di P. Francesco Pellegrino - 14,30 **Radiogiornale**, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario - 20,30 **Contemus Domino**, esecuzione polifonica di Messe Solenni a cura di Maria Teresa Scognamiglio - 21 **Santo Rosario**, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 **Novità per signore** 19,17 **Aspettando d'andare**, 19,35 **Lieto anniversario**, 19,40 **La mia cuoca** e la sua bombolina, 20 **Pranzo in musica**, 20,15 **Il successo del giorno**, 20,30 **Il gran gioco**, 21 **Grande parata della canzone**, 21,15 **Orchestra Raymond Legrand**, 21,30 **Per chi, questa sera**, 21,35 **Le donne che amai**, 21,45 **Musica-Hall**, 22 **Radio Andorra parla per la Spagna**, 22,03 **Il ritmo del giorno**, 22,15 **Buona sera, amici**, 23 **Musica preferita**, 23,45-24 **Mezzanotte a Radio Andorra**.

FRANCIA

1 (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alloues Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 **Notiziario**, 19,50 **Dischi**, 20 * **Scampamento** per soli uomini - di Claude Dufresne, con Georges Ulmer, 20,32 **Vita parigina**, 21 **Festival di Vichy**, Concerto diretto da Eugène Blot, Solista: violinista Henryk Szering, Chabrier: Guendoline, ouverture, Saint-Saëns: Concerto per violino e orchestra; Debussy: Preludio al mezzogiorno d'un fauno; Ravel: il Tzigane, bi Dafni e Cioè, seconda suite, ci L'Heure espagnole, commedia musicale in un atto, 22,30 **Festival del jazz a Cannes**, 23,45 **Dischi**, 24-3 **Strada di notte**.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,2; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 221,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 244; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

18 **Concerto dell'Orchestra sinfonica di Budapest** diretto da György Lehel. Solista: pianista Peter Frankl. Liszt: Concerto per pianoforte in la maggiore; Strauss: Tullio Spontini; Brahms: Seconda sinfonia, 19,40 **Concerto di musica leggera** diretto da Jean Fautet. Solista: pianista Jacques Jansen e del complesso vocale Jean-Paul-Kreder - 20,10 **Vivaddi**: Concerto in sol maggiore - Alle rustica - 20,15 **Reynaldo Hahn**: a) Preludio, valzer e rigaudon, per arpa; b) Tre melodie; c) Sarabanda e tema variato, per clarinetto e pianoforte; d) Tre melodie; e) Quintetto per pianoforte e quartetto d'archi, 21,15 * **La vita di un uomo** di Jerzy Janaki e Bronislaw Wiernik. (Testo presentato dalla Radio Polacca al Premio Italia 1977), 22,15 **Mozart**: Quartetto in re maggiore, K. 285, per flauto, violino, viola e violoncello - 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Festival di Vichy**, Concerto diretto da Jean Fautet. Solista: pianista Witold Malczukinski. Enesco: Prima rapsodia; Liszt: Concerto in la per pianoforte e orchestra; Stravinsky: L'uccello di fuoco, 23,53-24 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 **Notiziario**, 19,05 * **Chi è il crack?**, con Marcel Fort, 19,35 **Il corridore Pschitt**, 19,40 **La mia cuoca** e la sua bombolina, 19,45 **Notiziario**, 20 **Rimonde** (fredi), 20,15 **Orchestra Mitch Miller**, 20,20 **Lilos Colibri** con Bouvillier - 20,30 **20,45** la casa dei milioni, 21,05 **Le donne che amai**, 21,20 **Una sera a Budapest**, presentata da Jacques Spitz - 22 **Notiziario**, 22,10 **Confinanze**, 23 **Notiziario**, 23,05 **Concerto sotto le stelle**, 24 **Notiziario**, 00,2-1 **Radio Club Montecarlo**.

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 **Concerto sinfonico** diretto da Eugen Jochum. Coro diretto da Josef Kugler. Richard Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico per grande orchestra, op. 20; P. Ciaikovsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 35 (solista Johanna Martzy); Maurice Ravel: «Dafni e Cioè», frammenti sinfonici (2), 19,45 **Notiziario**, 20,05 **Serata di varietà**, 22,15 **Notiziario**, 22,40 * **Togli il gas!**, musica e conversazioni per automobilisti, 23,30 **Mille battute di musica da ballo**, 24 **Ultime notizie**, 0,05-1 **Musica leggera** nell'intimità.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**, 18,45 **Regional Leopold** e l'Orchestra Palm Court, 19,30 **Lettera dall'America**, di Alastair Cooke, 19,45 **Servizio religioso**, 20,30 **Eustachio e Hilda**, di L. P. Hartley, 20,45 **Adattamento di Archie Campbell**, 4º episodio: «Angeli a cavallo», 21 **Notiziario**, 21,15 **L'ultima campo di grano**, episodio del futuro di Edward Hyams, 22,15 **Interpretazione del violoncellista Ludwig Hoelscher** e del pianista Michael Rouchieisen, 22,45 **Selva silenziosa**, Chopin: Introduzione e Polacca, 23,20 **Novella**, 22,50 **Epilogo**, 23-23,30 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 **Musica popolare**, 18,30 **Dischi** presentati da Sam Costa, 19 **Risposte di noti esperti: a domande del pubblico e di personalità invitate, 19,30 **Notiziario**, 19,35 **Billy Tennent** presenta la sua orchestra e i suoi cantanti, 20,30 **Canti sacri**, 21 **Varietà musicale** a Yarmouth, 22 **Orchestra della West Coast BBC** e **Coro d'archi** diretti da Harry Robinson; **Maestro del coro**, Antony Gilbert, 22,30 **Notiziario**, 22,40 **Tommy Steele** canta, 22,45 **Dischi**, 23,15 **L'orchestra Charles Spivak** e il quintetto Sol Yaged presentati da John Hobday, 23,50 **Musica e parole cristiane**, 23,55-24 **Ultime notizie**.**

ONDE CORTE

Ora	m.
4,30 - 4,45	7135 42,05
4,30 - 4,45	9825 30,53
4,30 - 4,45	11955 25,09
4,30 - 9	9410 31,88
9 - 9,15	2480
7 - 9	15110 19,85
10,15 - 11	17790 16,86
10,15 - 11	21710 13,82
10,15 - 12	15070 19,91
10,15 - 12	15110 19,85
11,30 - 21,15	21640 13,86
18 - 14,15	21710 13,82
18 - 12,05	21710 13,82
21 - 22	9410 31,88

5,30 **Notiziario**, 6 **Serata a Bruxelles**, 6,45 **Melodie di Elgar** in concerto da una macchina della BBC diretta da Leslie Woodgate, 7 **Notiziario**, 8,30-9 **Comici**: Douglas Binyon, testo di Gale Pedrick, 10,15 **Notiziario**.

10,35 **Il compositore della settimana**, 10,45 **Marce e valzer**, 12 **Notiziario**, 12,30 * **Cosa vi ricordate** queste scacchierate? varietà 13 **Ricordi di prime mondiali**, Orchestra e coro della BBC diretti da Stanford Robinson, Solisti: soprano Joyce Gorty, contralto Patricia Kern; tenore Stephen Mantony; baritono Denis Dowling, 14 **Notiziario**, 15,15 **Concerto**, diretto da Warwick Braithwaite. Solista: pianista Clive Lythgoe. **Balfour Gardiner**: Ouverture per una commedia; Ciaikovsky: a) Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra, b) Intermesse e arie del balletto «Le Voyevode», 16,15 * **Buona sera a tutti!**, varietà musicale, 16,45 **Canti** per tutte le stagioni, 17 **Notiziario**, 17,45 **Orchestra** Josim diretta da Reginald Kilbey, 19 **Notiziario**, 19,15 **Soliloquio** al violoncello, Donny Levan e il pianista Dennis Wilson, 19,30 **Sting in the tail**, di Tom Purefoy, 20,30 * **Fine things on**, con Eugene Hower, 21 **Notiziario**, 21,15 **Melodie romantiche** interpretate da Eileen Crawford e David Parkhouse, 21,30 **Canti sacri**, 22 **Concerto** diretto da Rudolf Schwarz, R. Strauss: a) **Marcia in mi bemolle** op. 1 b) **Tullio Spontini**, poema sinfonico; Brahms: Sinfonia n. 7, 23 **Canti** per tutte le stagioni, 23,15-23,45 * **The Juke Box Club**, con il quartetto Ray Ellington.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,30 **Musica da camera** col Trio Ratti e con Eliahu Mazarzud, pianista, 19,30 **Notiziario**, 19,45 **Musica di Offenbach**, 20,40 **Avvenimenti**, 21,15 **Melodie** romantiche interpretate da Eileen Crawford e David Parkhouse, 21,30 **Canti sacri**, 22 **Concerto** diretto da Rudolf Schwarz, R. Strauss: a) **Marcia in mi bemolle** op. 1 b) **Tullio Spontini**, poema sinfonico; Brahms: Sinfonia n. 7, 23 **Canti** per tutte le stagioni, 23,15-23,45 * **The Juke Box Club**, con il quartetto Ray Ellington.

MONTECENESI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 **Notiziario**, 8,20 **Almanacco sonoro**, 8,45 **Echi dalla Francia**, 9,15 **Rosvita**, il teatro e la musica, 9,30 **Notiziario**, 9,45 **Canzoni e melodie**, 10,15 **Ricorda di una festa**, 10,30 **Musica**, 10,45 **Canzoni e melodie**, 11,15 **Canzoni e melodie**, 11,30 **Canzoni e melodie**, 11,45 **Canzoni e melodie**, 12,15 **Canzoni e melodie**, 12,30 **Canzoni e melodie**, 12,45 **Canzoni e melodie**, 13,15 **Canzoni e melodie**, 13,30 **Canzoni e melodie**, 13,45 **Canzoni e melodie**, 14,15 **Canzoni e melodie**, 14,30 **Canzoni e melodie**, 14,45 **Canzoni e melodie**, 15,15 **Canzoni e melodie**, 15,30 **Canzoni e melodie**, 15,45 **Canzoni e melodie**, 16,15 **Canzoni e melodie**, 16,30 **Canzoni e melodie**, 16,45 **Canzoni e melodie**, 17,15 **Canzoni e melodie**, 17,30 **Canzoni e melodie**, 17,45 **Canzoni e melodie**, 18,15 **Canzoni e melodie**, 18,30 **Canzoni e melodie**, 18,45 **Canzoni e melodie**, 19,15 **Canzoni e melodie**, 19,30 **Canzoni e melodie**, 19,45 **Canzoni e melodie**, 20,15 **Canzoni e melodie**, 20,30 **Canzoni e melodie**, 20,45 **Canzoni e melodie**, 21,15 **Canzoni e melodie**, 21,30 **Canzoni e melodie**, 21,45 **Canzoni e melodie**, 22,15 **Canzoni e melodie**, 22,30 **Canzoni e melodie**, 22,45 **Canzoni e melodie**, 23,15 **Canzoni e melodie**, 23,30 **Canzoni e melodie**, 23,45 **Canzoni e melodie**, 24,15 **Canzoni e melodie**, 24,30 **Canzoni e melodie**, 24,45 **Canzoni e melodie**, 25,15 **Canzoni e melodie**, 25,30 **Canzoni e melodie**, 25,45 **Canzoni e melodie**, 26,15 **Canzoni e melodie**, 26,30 **Canzoni e melodie**, 26,45 **Canzoni e melodie**, 27,15 **Canzoni e melodie**, 27,30 **Canzoni e melodie**, 27,45 **Canzoni e melodie**, 28,15 **Canzoni e melodie**, 28,30 **Canzoni e melodie**, 28,45 **Canzoni e melodie**, 29,15 **Canzoni e melodie**, 29,30 **Canzoni e melodie**, 29,45 **Canzoni e melodie**, 30,15 **Canzoni e melodie**, 30,30 **Canzoni e melodie**, 30,45 **Canzoni e melodie**, 31,15 **Canzoni e melodie**, 31,30 **Canzoni e melodie**, 31,45 **Canzoni e melodie**, 32,15 **Canzoni e melodie**, 32,30 **Canzoni e melodie**, 32,45 **Canzoni e melodie**, 33,15 **Canzoni e melodie**, 33,30 **Canzoni e melodie**, 33,45 **Canzoni e melodie**, 34,15 **Canzoni e melodie**, 34,30 **Canzoni e melodie**, 34,45 **Canzoni e melodie**, 35,15 **Canzoni e melodie**, 35,30 **Canzoni e melodie**, 35,45 **Canzoni e melodie**, 36,15 **Canzoni e melodie**, 36,30 **Canzoni e melodie**, 36,45 **Canzoni e melodie**, 37,15 **Canzoni e melodie**, 37,30 **Canzoni e melodie**, 37,45 **Canzoni e melodie**, 38,15 **Canzoni e melodie**, 38,30 **Canzoni e melodie**, 38,45 **Canzoni e melodie**, 39,15 **Canzoni e melodie**, 39,30 **Canzoni e melodie**, 39,45 **Canzoni e melodie**, 40,15 **Canzoni e melodie**, 40,30 **Canzoni e melodie**, 40,45 **Canzoni e melodie**, 41,15 **Canzoni e melodie**, 41,30 **Canzoni e melodie**, 41,45 **Canzoni e melodie**, 42,15 **Canzoni e melodie**, 42,30 **Canzoni e melodie**, 42,45 **Canzoni e melodie**, 43,15 **Canzoni e melodie**, 43,30 **Canzoni e melodie**, 43,45 **Canzoni e melodie**, 44,15 **Canzoni e melodie**, 44,30 **Canzoni e melodie**, 44,45 **Canzoni e melodie**, 45,15 **Canzoni e melodie**, 45,30 **Canzoni e melodie**, 45,45 **Canzoni e melodie**, 46,15 **Canzoni e melodie**, 46,30 **Canzoni e melodie**, 46,45 **Canzoni e melodie**, 47,15 **Canzoni e melodie**, 47,30 **Canzoni e melodie**, 47,45 **Canzoni e melodie**, 48,15 **Canzoni e melodie**, 48,30 **Canzoni e melodie**, 48,45 **Canzoni e melodie**, 49,15 **Canzoni e melodie**, 49,30 **Canzoni e melodie**, 49,45 **Canzoni e melodie**, 50,15 **Canzoni e melodie**, 50,30 **Canzoni e melodie**, 50,45 **Canzoni e melodie**, 51,15 **Canzoni e melodie**, 51,30 **Canzoni e melodie**, 51,45 **Canzoni e melodie**, 52,15 **Canzoni e melodie**, 52,30 **Canzoni e melodie**, 52,45 **Canzoni e melodie**, 53,15 **Canzoni e melodie**, 53,30 **Canzoni e melodie**, 53,45 **Canzoni e melodie**, 54,15 **Canzoni e melodie**, 54,30 **Canzoni e melodie**, 54,45 **Canzoni e melodie**, 55,15 **Canzoni e melodie**, 55,30 **Canzoni e melodie**, 55,45 **Canzoni e melodie**, 56,15 **Canzoni e melodie**, 56,30 **Canzoni e melodie**, 56,45 **Canzoni e melodie**, 57,15 **Canzoni e melodie**, 57,30 **Canzoni e melodie**, 57,45 **Canzoni e melodie**, 58,15 **Canzoni e melodie**, 58,30 **Canzoni e melodie**, 58,45 **Canzoni e melodie**, 59,15 **Canzoni e melodie**, 59,30 **Canzoni e melodie**, 59,45 **Canzoni e melodie**, 60,15 **Canzoni e melodie**, 60,30 **Canzoni e melodie**, 60,45 **Canzoni e melodie**, 61,15 **Canzoni e melodie**, 61,30 **Canzoni e melodie**, 61,45 **Canzoni e melodie**, 62,15 **Canzoni e melodie**, 62,30 **Canzoni e melodie**, 62,45 **Canzoni e melodie**, 63,15 **Canzoni e melodie**, 63,30 **Canzoni e melodie**, 63,45 **Canzoni e melodie**, 64,15 **Canzoni e melodie**, 64,30 **Canzoni e melodie**, 64,45 **Canzoni e melodie**, 65,15 **Canzoni e melodie**, 65,30 **Canzoni e melodie**, 65,45 **Canzoni e melodie**, 66,15 **Canzoni e melodie**, 66,30 **Canzoni e melodie**, 66,45 **Canzoni e melodie**, 67,15 **Canzoni e melodie**, 67,30 **Canzoni e melodie**,

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** Tanti fatti
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Bach (Cadenza di Hans Prignitz): Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Ciacchierabulista Hans Prignitz - Orchestra da camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel); Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore; a) Allegro, b) Scherzo (Prestissimo), c) Andante, d) Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Arturo Testa, Maria Colombar, Natalino Otta e Flis Sandom's
Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Rastelli-Casrolli: In ogni cuore c'è un poeta; Garaci-Giovannini-Kramer: O baby kiss me; Da Vinci-Lucchi: Estasi; Gurm: Tender; Soprani: C'è tanto fuoco; Simoni-Lavagnino: Canzone di Lima; Panser-Vantellini: Non maledir l'amore; Taronna: Autunno; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Quando una ragazza; Larici-Donia: Dolce incantesimo; Pincini-Donia: L'autunno non è triste
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Dimosoldò
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 15.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
* **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Carpentras-Gap
(Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il gatto della Basilica di Massenzio
Radioscena di Francine Virduzzo e Gian Francesco Luzzi
Regia di Eugenio Salussolia
- 17.30** La voce di Londra
- 18** * **Varietà musicale**
- 18.25** 45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18.45** Incontri musicali
Due celebri cantanti romani a cura di Luciano Bettarini
Mattia Battistini e Giuseppe De Luca (IV)
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
I racconti dell'Approdo: Le nozze dei fuchi secchi, di Giuseppe Casseri
Angela Bianchini: Guillen e Solinas, poeti fratelli
- 20** * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sanspolero)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Grazia Franchi Ciancabilla** e del basso **Franco Ventriglia**
Rossini: L'assedio di Corinto: sinfonia; Bellini: La sonnambula: «Vi ravviso, o luoghi ameni»; Spontini: La Vestale: «Caro oggetto»; Mozart: Il flauto magico: «Qui siede non s'accende»; Weber: Il franco cacciatore: «Ah! che non giunge il sonno»; Bizet: Carmen, preludio atto terzo; Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro del veggente»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella»; Boito: Mefistofele: «Ecco il mondo»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori»; Cherubini: Anacorete: ouverture
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** Più vicine le stelle
Documentario di Ennio Mastrostefano
(vedi fotosequenza a colori alle pagine 24 e 25)
- 22.45** Vetrina del disco
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23.15** Giornale radio - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Dimitri Sciostakovic
Sonata op. 40 per violoncello e pianoforte
Moderato. Moderato con moto. Largo - Allegretto
Willy La Volpe, violoncello; Marta De Concillis, pianoforte
Tre danze fantastiche op. 1
Pianista Sergio Fiorentino
- 19.30** La Rassegna
Fisica
a cura di Alessandro Alberigi
Notizie su acceleratori di particelle - Recenti studi sulle particelle elementari
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
Z. Kodaly (1882): Danze di Galunza
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferenc Fricsay
M. Bruch (1838-1920): Concerto in sol minore op. 26 per violino e orchestra
Allegro moderato (Preludio) - Adagio - Allegro energico (Finale)
Solista Cesare Ferraresi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «La casa delle sette torri» di Nathaniel Hawthorne: «La finestra ad ogiva»
- 13.50-14.15 Musiche di Corelli, Della Ciaja e Danzi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 13 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Efemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Girandola di canzoni**
Cantano Wanda Romanelli, Gino Latilla, Fiorella Bini, Antonio Basurto, Giuseppe Negroni, Luciano Bonfiglioli e Julia De Palma
Nisa-Carosone: Tu vuoi fa l'americano; Fragna: Bugiarda; Pincini-Olivieri: Parlando al buio; Marsella - Franciosa: Piccerenella; Bernazza - Marego: Signora notte; Amurri-Luttazzi: Perché domani; Testoni-Falcochco: Tutto è possibile
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Sergio Bruni, Giacomo Rondinella, Grazia Gresi e Nicola Di Bruno
Manlio - Fanciulli: 'O cantastorie; Mallozzi-Colosimo: Serenata arrapagata; Murolo: Torna a vuoti; Martucci-Mazzocco: Guaietta e Romeo; De Crescenzo-Rendine: Nun fa cchiù 'a frangese
Flash: Istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** Mari, monti e fantasia
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Parata d'orchestre**
Jan Langosz, Joe Loss, Len Mercer
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano

- 17** **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Terzo episodio: Monet o della gloria malinconica
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17.45** Canta Lilian Terry
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Assi in parola
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Armando Fragna (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **LA GAZZETTA ESTIVA**
Rivista di Amendola e Mac
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi
Regia di Renzo Tarabusi
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al pianista Rudolf Serkin
I cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven
Terza trasmissione
Concerto n. 3 in do minore, op. 37 per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro (Rondo)
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
- 23.23.30** Siparietto
* **A luci spente**



Il soprano Grazia Franchi Ciancabilla e il basso Franco Ventriglia partecipano al concerto operistico che va in onda alle 21 per il Programma Nazionale





La piccola attrice Punny Semeraro protagonista di *Lilly e il poliziotto*, originale televisivo di Corbucci e Grimaldi in programma alle 17.45 circa

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) I PESCATORI DELLA NUOVA INGHILTERRA
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) GRAN PAVESE

Le battaglie celebri sul mare: Azio
A cura di Emilio Francardi

c) LILLY E IL POLIZIOTTO

Mancia competente di Corbucci e Grimaldi
Regia di Vittorio Brignole

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19.05 RITMI D'OGGI

Rassegna musicale a cura di Armando Nalbone
Riccardo Rauchi e il suo complesso

19.30 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Pasta Savilla - Palmolive - Invernizzi Milione - Unione Italiana Birra)

21 — LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO

A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

21.15 DONNA SENZA AMORE

Film - Regia di Henry Levin

Produzione: Columbia
Interpreti: Glenn Ford, Evelyn Heyes

22.40 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Il film di questa sera

DONNA SENZA AMORE

Il bisogno della maternità è naturale della donna. Basta osservare, per convincersene, una qualunque bimba che giochi con la sua bambola. Anche se il fantoccio non è bello, anche se è « fatto in casa », con scampoli di stoffa e quattro punti di filo rosso sufficienti per tracciare una parvenza di lineamenti, la piccina lo culla amorosamente, con la identica tenerezza che ritroveremo in una mamma che accudisca al suo bambino.

E questa necessità, di effondere su un altro piccolo essere la propria tenerezza di donna, è particolarmente sentita dalle anime solitarie. Spesso, specialmente nel passato, il cinema ha tratto ispirazione da questo « sentimento » tutto femminile, facendone il fulcro di molti film: talvolta drammatici, talaltra patetici, altra, infine, mescolando le lacrime al sorriso. A questo ultimo « tipo » di « film sulla maternità » appartiene *The Mating of Millie* che, realizzato nel '48 da Henry Levin — sulla base di una *story* di Adele Comandini, sceneggiata da Louella MacFarlane e St. Clair McKelway — fu presentato in Italia nel '49, con il titolo *Donna senza amore*.

La favola narra di Mildred, facente-funzione-capo-del-personale nei « Grandi Magazzini Bullards », che vive sola, e colma il vuoto della sua esistenza solitaria con l'affetto che nutre per lei il piccolo Tommy, il figlioletto di una vedova vicina di casa. Un brutto giorno la mamma del piccino, investita da un'automobile, muore. Mildred vorrebbe adottare Tommy, che è stato intanto ricoverato in un orfanotrofio, ma per legge le nubi non possono ottenere i bimbi con uno stato giuridico. Occorre, perciò, che Mildred si sposi.

La donna passa in esame i probabili candidati al matrimonio e la rosa dei possibili mariti è presto fatta: di lei sono innamorati Millie, un autista assunto come ispettore dei « Magazzini Bullards », un dongiovanni incallito, che abita in una casa vicina, e il direttore dell'orfanotrofio. Tutti e tre amano Mildred ma tutti e tre esitano di fronte al gran passo matrimoniale. Il più innamorato, ma anche il più esitante, è Millie, che si prende addirittura l'incarico di cercare... un marito per la donna, in modo che questa possa farsi as-

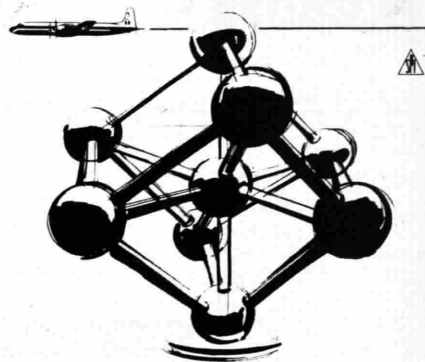
segnare Tommy. Di qui prende l'avvio una serie di avventure assai divertenti che si concludono — proprio quando il bambino sta per essere adottato da due vecchi sposi — con il previsto matrimonio di Mildred con Millie e l'ottenimento del piccino.

Una favoletta, come si può intuire, semplice, in cui il sentimento si mescola alla comicità: una favoletta, però, ben raccontata dal Levin ed egregiamente interpretata da Glenn Ford, Evelyn Heyes, Ron Randell e Willard Parker.

caran



Tra gli interpreti: Glenn Ford



**roma
bruxelles**
servizio diretto

tutti i giorni

tariffa speciale
andata e ritorno,

validità 17 giorni L. 52.100

classe turistica

**milano
bruxelles**
servizio diretto

il venerdì e la domenica

tariffa speciale
andata e ritorno,

validità 17 giorni L. 35.000

classe turistica

**Quadrimotori DC-6B gli
apparecchi più sperimentati
del mondo**

Prima classe e classe turistica

Servizio effettuato in collaborazione con la SABENA.

ALITALIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO
AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA



GBC
electronics
TELEVISIONE

**un
ramazzotti
fa sempre bene**

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marica di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Mauerer - "Erzählungen und drei katephologische Wirkungen" - Handwerkskinder aus Österreich - Erzählungen für die jungen Hörer - "Oliver Twist" - Jugendroman von Charles Dickens in der freien Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; 4. Folge - Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marica di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorplatz - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano 13,04 Motivi in passerella - De Curtis - Tema a Surrento; Rossi - Na voce e na chitarra; Luttazzi; 1) Souvenir d'Italie; 2) Tira a campà; Benedetto; Acquarone; Prokofiev; Kramer; Quante lune; Trapani; Blue fantasy; Vallorini; Bruciane a vocco; Rodgers; There's a small hotel 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano. Nota di vita politica - Il nuovo fascolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache tritristine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Roberto Casali - Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore KV. 251; Manenti: Tema e variazioni; Bartók: Danze rumene; Bordin; 2a Sinfonia in si minore Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 7/4/1957) Nell'intervallo 118,05 circolo: Giorgio Bergamini: « Immagine di Nino Perzi » (Trieste 1).

18,50 459 Tatu - Ordine di arrivo della tappa e classifica generale (Registrazione) (Trieste 1).

18,55-19,15 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz - a cura di Orio Gianni (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1).

7 * Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - « Da Parigi a Tokio attraverso il Polo Nord », di F. Orozco - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 14,25 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 * Musica da ballo - 18

LENTIGGINI
macchie e sfoghi sul viso
scomparendo rapidamente con la Pomata del Doli. Biancoardi
vera rinnovalce della pelle.

La pomata del Dott. Biancoardi si vende nelle Farmacie, Profumerie - Vostro L. 350

Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore - 19 Trio vocale « Metulice » - 19,15 Classe Unica: Le materie prime: « Materie prime per le grandi industrie: il rame » di Giuseppe Caraci - 19,30 Musica varia

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Folio Ferrar - « I quattro Rustichi » opera in tre atti; Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetta - Negli intervalli 1) « Un palco all'Opera »; 2) Piccola rubrica letteraria - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,47)
14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Colloqui tra Fede e Scienza, l'Universo, l'uomo e Dio » di Santo Agostino - Pensiero della sera di P. Carlo Cremonesi, 21 Santa Rosalia 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 19,12 Oma vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,35 L'età anniversario. 19,48 La famiglia Duranton. 20 Rimane freddo! 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo. 21,25 Concerto. 21,30 Musica-Hall. 21,35 Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Belle Lettère. 22,30 Concerto preferito. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 1664 - m. 182,9; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,20 Dischi. 20 Immagine per il cinema - presentato da Jean Barredon. 20,15 Claude Normand, il suo organo elettrico e il suo complesso, con Simone France. 20,30 L'ultima. 21 Il mondo degli uomini - a cura di Louis Calaferte e Adrien Marchal. « La Liberté », 403 Francis Poirier e Pierre Proux. 21,15 « Il 14 luglio di Mme de Staël », inedito radiofonico. Denise Centore. 22,30 Festival di Bellac. Concerto diretto da Jean-François Paillard. J. M. Leclair: Scilla e Gaucou; contraltura. S. Georges: Sinfonia concertante. Blavet: Concerto per flauto (solista: Christian Lardé). Bach: al Concerto in si minore. 21,45 Concerto dell'offerta musicale: c) Doppio concerto in re minore per violino (solista: Huguette Fernandez) e Micheline Blandier. d) Antifona 38 di Jean Gradaux. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

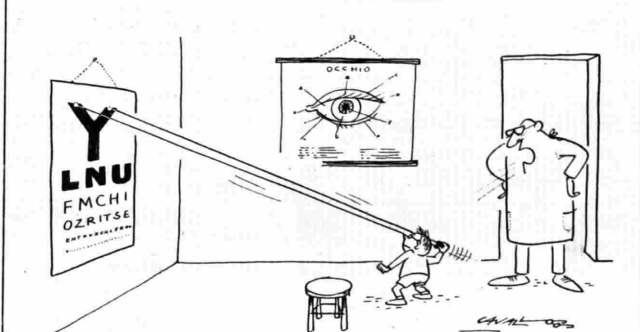
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -

. RADIO . lunedì 14 luglio

IL FIGLIO DELL'OCULISTA



— Pierino!

m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

19,15 « Hymns da mezzo secolo », a cura di René Dumesnil. 19,45 Clementi: Trio n. 2 in sol maggiore. 19,55 Danubio: « Le Tympanon ». 20 Concerto diretto da Jean Massis. 20,15 Trios: « Les Paladins » (adattamento di Roger Desormière). Jean François: Sinfonia per archi. Berlioz: Caccie e Tempore, da « I Trionfi ». Fauré: Masses et Bergamasques, suite. Ravel: Ma Mère l'Oye, suite. Debussy: La mer. 21,50 « Belle Lettère », rassegna letteraria radiofonica di R. Mallet. 22,30 Ultime notizie da Washington. 22,35 Daniel Lesur: Serenata per orchestra d'archi. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Franck: Quintetto in fa minore. Ibert: Tre pezzi brevi per quintetto di fiati. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Crochet radiofonico. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 La discoteca del signor Tutti presentata da Jean-Jacques Vital. 21,15 sfogliando la musica, con Pierre Brive. 21,30 Notiziario. 21,35 Modane sans peur. Scene parlate e cantate dalla Commedia di Victorien Sardou e dall'opera di Umberto Giordano. 23 Notiziario. 23,05 Radio Club Montecarlo. 24-02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Comment: 19,20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel (solista violinista Arthur Grumiaux). Karl Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 13 n. 1. W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore per violino e orchestra. KV 216. Luigi Dallapiccola: Variazioni per archi.

OGNI COSA AL SUO POSTO, OGNI POSTO LA SUA COSA



— Signora, il coltello che manca al servizio l'ha preso suo marito.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Comment: 20 « Tre giorni d'amore », radiomontaggio tratto dal romanzo omonimo di Joe Lederer, a cura di Palma. 21,15 Concerto variato. 22 Notiziario. 22,35 Dimitri Sciotkovski: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore, diretta da Wolfgang Sawallisch. 23 Musica di antichi Maestri Italiani. D. Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra, diretto da Igor Markevitch (solisti flautisti Aurèle Nicolet e Fritz Demmler). A. Vivaldi: « Beatus vir », salmo per due cori e orchestra, diretto da Bruno Maderna. F. Gemiani: Concerto grosso in mi minore, diretto da Kurt Schröder. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Musica varia. 21,40 Dickie Dick, Dickens: Il secondo segreto del gatto nero (11 capitolo di un giallo di Rolf e Alexandra Becker). 22,15 Notiziario. Comment: 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno diretto da Hans Rösbaud. Gian Francesco Malpieri: a) Ricercata per 11 strumenti (1925). b) Elegia capriccio per orchestra (1952); c) Sinfonia in un solo tempo (1950). 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica per sognare.

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Musica dei reggimenti. 19 Concerto diretto da Gerald Centry. Solista: oboista Leon Goossens. Russian: L'ossessione di Corinto, sinfonia; Debussy: Preludio al mezzogiorno d'un fauno; Mozart: Concerto per oboe in do; Bartok: Canti cantadneschi ungheresi. 20 « Che cosa vi ricordano queste sciocchezze? », 20,30 Venti domande. 21 Notiziario. 21,15 « The Winter People », commedia radiofonica di Gilbert Phelps. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Dischi. 18,45 « La famiglia Archer », di Masson e Webb. 19 Notiziario. 19,30 « Fino al giorno in cui essa morì », testo radiofonico di J. MacLaren-Ross. 19,45 « The Clitheroe Kid », con Jimmy Clitheroe. 20,30 Musica metropoli. 21,30 « L'Ispezione Douglas investiga », giallo di John P. Wynn. 22,45 episodio 22 « The Starogazars' Music Shop », con Bernie Fenton e i Rhythm Shop Walkers. 23,30 Notiziario. 24 La banda Joe Loss con Rose Brennan, Larry Gretton e Ross Mac Manus. 23,30 Musica leggera. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
10,15 - 11	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 11	25070	10,91
10,15 - 11	25110	10,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
14,15 - 14,30	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Marce e valzer. 6,45 Il compositore della settimana. Musica di Massenet. 7 Notiziario. 7,30 « Busoni e tutti », varietà. 8 Notiziario. 8,30-9 « The Starogazars' Music Shop », varietà musicale. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica leggera eseguita dall'Orchestra della BBC diretta da Leo Wurmser. 11,30 Canzoni e danze interpretate da cantanti e ballerini di ventiquattro paesi. 12 Notiziario. 12,30 Musica-Hall. 13,15 Soliloquio con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson. 13,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gamlin. 14 Notiziario. 14,15 Musica pianistica in stile concertistico eseguita da re dello stato. 15,15 Trattamenti musicali con la partecipazione del soprano Eileen McLoughlin, del chitarrista Julian Bream e della pianista Valérie Trvon. 15,45 « The Duke Box Club ». 17 Notiziario. 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Joan Butler, Joan Bramhall, Duncan Robertson e del Coro della BBC. 19 Notiziario. 19,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 20,30

Venti domande. 21 Notiziario. 21,30 « L'Ispezione Scott investiga », giallo di John P. Wynn. Secondo episodio. 22 Festi di Llangollen con la partecipazione di ballerini e cantanti di ventiquattro nazioni. 23,15-23,45 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gamlin.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia d'oratori. 20,05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Marcel Pémès. 20,30 Venti domande. 20,46 Luna di miele. 20,49 La discoteca del signor Tutti. 21,16 Berlioz: Benvenuto, Cellini. Bizet: Sinfonia in do. Saint-Saëns: Havanaise; Ravel: Dafni e Cloe. 22,16 « Chopin, musicista dell'amore », testo di André H. Legrand. 22,25 Dibattito su problemi di coscienza. 22,47 I dischi della settimana. 22,55 Notiziario. 23 La Voce della Speranza. 23,15 Musica per gli innamorati. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Orchestra « Haydn » - 19,30 Notiziario. Eco del mondo. 20 Concerto di musica da camera. 21 « Conflitti matrimoniali », consistenza di René Knafl. 21,15 Beethoven: Serenata in re maggiore op. 8 per orchestra d'archi. 21,45 Coro da camera del Paesi Bassi. 22,15 Concerto di Beethoven. 22,30 Rassegna settimanale per gli svizzer all'estero, di Peter Dürrenmatt. 23,15 Concerto della Radiorchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica leggera. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14,10 Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore KV 385. 14,35 « Tre giorni d'amore ». 14,50 « La famiglia Archer ». 15,10 « The Winter People », commedia radiofonica di Gilbert Phelps. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11

SOTTEN

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Divertimento musicale firmato Michel Emer. 20 Grande concorso poliziesco di musica leggera. Secondo premio a cura di Georges Hoffmann. 21 Da Bruxelles: Amalia Rodriguez. 22 Concerto di musica da camera. 23,30 Notiziario. 22,45 Interpretazioni di Aimé Borelli. 23,30 Salla soglia del sogno. 23,12-23,15 Jean-Jacques Rousseau: « Allons danser sous les ormeaux ».

E' uscita la quarta edizione de

L'ANNUARIO

DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO RADIO-TV

ELETTRODOMESTICA

Contiene 1.200 nominativi di tutti i possessori di licenze di costruzione, montaggio, riparazione e vendita di materiali radioelettronici, nonché le vetri disposizioni in per il conseguimento della licenza, istruzioni per un migliore esecutore, un panorama delle industrie Radio-TV e elettrodomestica nonché i nominativi delle industrie e delle organizzazioni di distribuzione di elettrodomestici. L. 1200

Per richieste dirette rivolgersi a RADIOINDUSTRIA - Milano - via Filippetti, 3.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Fonte viva
a cura di Giorgio Nataletti
- 11.20** * **Musiche da balletti**
Beethoven: *Prometeo* op. 43: ouverture; Prokofiev: *Romeo e Giulietta*: suite n. 2 op. 64 b); a) Capulet e Montecchi, b) Giulietta, c) Frate Lorenzo, d) Danza, e) Separazione di Romeo e Giulietta, f) Danza delle schiave indiane, g) Tomba di Romeo e Giulietta; Milhaud: *Le boeuf sur le toit*
- 12.10** **Orchestra dirette da Ted Heath e Gian Stelliari**
- 12,10-13 Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldo
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
45° **Tour de France**
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14,30-15,15 Trasmissioni regionali
- 15.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * Melodie e ritmi
45° **Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Gap - Briançon
(Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
La Girandola
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 17.30** **Cantano per voi**
Ileana Flores, Oscar Carboni e Alma Danieli
- 17.45** Aldo Chiarenzo: *Come si nutrono gli animali polari*
- 18** **CONCERTO**
diretto da FRANCO CARACCIOLO con la partecipazione del violinista Matteo Roidi
Corelli (rev. A. Tonli): *Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 8* (Fatto per la notte di Natale); a) *Vivace* - Grave - Allegro, b) *Adagio* - Allegro - Adagio, c) *Vivace* - Allegro - Pastorale; Tartini (rev. e cadenze di Bonelli): *Concerto n. 37*

in mi maggiore, per violino e orchestra; a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Allegro assai*; Elgar: *Introduzione e Allegro per quartetto e archi* (Giuseppe Prencipicci e Mario Rocchi, violinisti; Carlo Giuntoli, viola; Giacinto Caramia, violoncello); Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*: a) *Adagio molto* - *Allegro con brio*, b) *Larghetto*, c) *Allegro* - *Scherzo*, d) *Allegro molto*

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 5)

Nell'intervallo:
45° **Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
E. C. Lanning: *Una fortezza misteriosa nella foresta africana*

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 * **Tanghi e valzer celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali

* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CHIARA NELL'OMBRA
Tre atti di Cesare Meano

Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana

Chiara Agnese Amalte Micheluzzi
Il conte Ilario, suo figlio

Il pittore Sergio Emiliano Ferrari
Olimpia Lucio Renzi

Oreste Tristano Giraldi
Rosaria Cristina Sangiorgi
Suor Celeste Bianca Franci

Regia di Giulio Rolli
(Registrazione)

(vedi nota illustrativa a pag. 7)

23 * **Cantano Los tres Diamantes**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Lo sviluppo del regime rappresentativo

a cura di Umberto Segre

II. *Quello che il Settecento ha pensato per noi*

19.30 **Novità librarie**

Publicazioni sull'antico Oriente di G. Rinaldi e S. Donadoni, a cura di Sabatino Moscati

20 L'indicatore economico

20.15 **Concerto di ogni sera**

L. v. Beethoven (1770-1827): *Serenata op. 8* per trio d'archi

Marcia - Allegro - Adagio - Minuetto - Adagio, Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro molto - Adagio - Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto (con variazioni) - Marcia - Allegro

Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giannina, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello

V. Rieti (1898): *Second Avenue Waltzes* sei valzer per due pianoforti

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese

9.30 **Orchestra diretta da Nello Segurini**

Cantano Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli, Fausto Cigliano e Julia De Palma

Cherubini-Schia: *A Venezia in carrozza*; Nisa-Redi: *Vurria sapè peccà*; Verde-Trovajoli: *Che m'è imparato a ffà*; Bonagura-Fusco: *Manuela*; Abbate-Testoni-Laine-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Notarnuzzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Bottcher: *Mister Martin*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Cantano Claudio Terni, Maria Abbate, Marisa Del Frate e Nic Pagano

De Crescenzo-Oliviero: *Maistrale*; Perotti-Donida: *S'è n'ata vota*; Galdieri-Barberis: *Voglio a tte*; Forte-Giejeses: *Basta ammore pe campà*

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

* **Ascoltate questa sera...**

13.45 **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

13.50 **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)

13.55 * **Archivi in vacanza**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,30-15 Trasmissioni regionali

14.45 * **Canta Giorgio Consolini**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

15.15 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Marisa Colombero, Natalino Otto, Flo Sandon's e Arturo Testa

Cergoli: *Madonna malinconia*; Te-

stoni-Mariotti: *Il monello*; Morbelli-Barzizza: *Dorina*; Pinchi-Puncha: *Pica y ripica*; Mangieri: *Vacca lucente*; Pallesi-Forrest: *Straniero fra gli angeli*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Quando una ragazza*; Lariel-Kroll: *Amami*; Giacomazzi: *Chiametevi 21*

15.45 * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Concerto in miniatura: soprano Maria Fosa - Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Porgi amor»; Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva oscura»; Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta» - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco

Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli

17 **CAVALCATA NAPOLETANA**
(Seconda serie)

Romanzo musicale sceneggiato di Ermate Liberatori ed Ettore De Mura

Terzo episodio: 1921 - Milano e Napoli s'intendono

18 **Giornale radio**

* **BALLATE CON NOI**



Matteo Roidi, solista di violino nel concerto trasmesso dal Programma Nazionale alle ore 18

INTERMEZZO

19,30 * **Musica in celluloide**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

45° **Tour de France**

Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20.30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Una voce e tre chitarre

Presenta Antonella Steni

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **SERA D'ESTATE**

Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi

Orchestra diretta da Armando Trovajoli

Cantano Julia De Palma e Fausto Cigliano

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Presenta Corrado

Realizzazione di Maurizio Jurgens

Al termine: **Ultime notizie**

22 * **Orchestra alla ribalta**
Werner Müller

22.30 **Sceglierei sempre te**
Un programma di Diego Calagno e Piero Vivarelli

23-23.30 **Spiparietto**
* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo. 0,36-1: Le canzoni di Napoli. 1,06-1,30: Motivi per le strade. 1,36-2: Curiosando in discoteca. 2,06-2,30: Parata d'orchestra. 2,36-3: Musica operistica. 3,06-3,30: Tognanadri, c) Vivace. 3,36-4: Canzoni d'ogni paese. 4,36-5: Voci e chitarre. 5,06-5,30: Musica sinfonica. 5,36-6: Musica in sordina. 6,06-6,40: Arcobaleno musicale. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

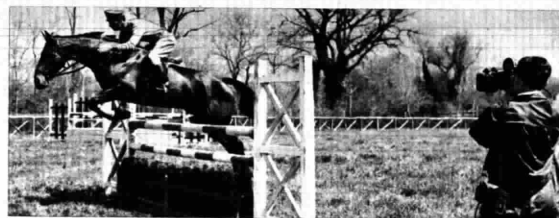


LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) TELESPORT**
b) IL CIRCOLO DEI CASTORI
 Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
 Edizione del pomeriggio
- 18.40 TELEEUROPA**
 A cura di Jader Jacobelli
 Realizzazione di Franco Morabito
- 19 — POLTRONISSIMA**
 Tre generazioni alla rivista e al varietà a cura di Mario Baffico, Riccardo Morbelli, Ettore Scola
 Presentano: Isa Barzizza ed Enrico Viarisio
 Terza puntata:
 I grandi della rivista
- 19.45 UOMINI NELLO SPAZIO**
 Il. Orbite e fisiologia
- 20 — Grandi attori**
DERWENT & C. (...and son)
 Telefilm - Regia di Arnold Laven
 Distribuz.: Screen Gems
 Interpreti: Edward G. Robinson, John Baer, Erin O' Brien - Moore, Willis Bouchey



A Passo Corese, nei pressi di Roma, sorge il Centro pre-olimpionico Ippico Militare dove i cavalli sono addestrati per i concorsi ippici. All'argomento si ispira il documentario **Passo Corese** in onda alle 22.30. Nella foto: il tenente Gutierrez in allenamento durante le riprese del nostro teleoperatore

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
 Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
 (...ecco - Istituto Farmacoterapico Italiano - Tricoflora - Eldorado)
- 21 — Dal Teatro delle Arti in Roma**
LE LUCI DELLA STRADA
 Atto unico di Anna Bonacci
 Personaggi ed interpreti:
 Carlo Tino Bianchi
 Isabella Dina Zaccchetti
 Lisa Dina Zaccchetti
 Nannetta Dina Zaccchetti
 Nituccia Anna Maria Bottini
 Regia teatrale di Lamberto
- 21.45 Gli assi della canzone della TV Americana**
PERRY COMO SHOW
 Nona trasmissione
 Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera
- 22.30 Passo Corese**
 di Gianni Bisiani con la collaborazione di Alberto Giubilo
- 22.50 TELEGIORNALE**
 Edizione della notte

Un atto di Anna Bonacci

LE LUCI DELLA STRADA

Con *Luci della strada* Anna Bonacci affronta, insieme, il tema dei ricordi e il tema delle rinunce.

A mezz'ora fra il simbolismo, poiché ogni identificazione può essere sempre simbolica, ed il verismo, che è appunto la identificazione, questo atto unico raccoglie e sviluppa, intrecciate, numerose storie. Non allegre, per la verità; avviliti dal passato le une, impediti nei sogni un'altra ancora.

Ai fabbricanti e venditori di macchine da cucire non credo faccia molto piacere il senso che esse hanno nella letteratura e sul teatro. Allegra, per quel che so (e so molto poco) le macchine da cucire appaiono soltanto all'inizio del bel Croce e delizio di Milli Dandolo. Altre volte sono sempre tristi segni di miseria. Nella notte, una finestra accesa ed una donna (di solito una madre) che cuce sono elementi patetico-canzonettistici assai diffusi. Il ronzare di una macchina da cucire di solito è accompagnato dal piagnisteo di un bimbo. Per le donne la macchina da cucire sembra assumere il greve angoscioso aspetto della condanna. Ma forse dipende, questo, dalle macchine. Le moderne, luminose, automatiche, danno piuttosto l'idea di festose ragazze intente a cucirsi allegri abiti estivi. E so quanto piacerebbe a molti uomini divertirsi con tali macchine. Specie con queste ultime che fanno asole, ricamano, fanno il punto a giorno e altre cose meraviglianti. Mi stupisce anzi che nella sfrenata ricerca di nuove tecniche qualche pittore non abbia ancora usato la macchina da cucire. Ho parlato della macchina da cucire perché nell'atto unico della Bonacci, proprio questa macchina dà il « la » all'ambiente. C'è una donna che cuce. E' sera tardi. Una piccola lampada. La donna cuce, quindi — data la premessa — c'è miseria. La prima storia, di questa donna, legata alla macchina è dunque una storia triste. Una storia di rinunce, di sacrifici, di avvillimenti.

Poco distante, nella stanza, un uomo, a un tavolo, si versa da bere. Un uomo solo a un tavolo che si versa da bere è triste. Se è triste, vicino alla donna che lavora, vuol dire che è disoccupato. E un disoccupato, con

una donna — specie se, come in questo caso è sua moglie — che si versa un bicchiere di vino non ha motivi di allegria. E quest'uomo non ne ha.

Vicino alla finestra una ragazza, loro figlia. Una ragazza, in casa, che guarda dalla finestra è triste. Potrebbe essere allegra se guardasse a intervalli, in ansia, aspettando. Ma se guarda fissamente, statica, vuol dire che non aspetta nulla. Una ragazza che non aspetta è triste. Specie, poi se è nella medesima stanza dove la madre — sera tarda — cuce e il padre beve un bicchier di vino.

Ho messo nel raccontare assai più tempo di quanto non ne abbia impiegato la Bonacci, a presentare questi suoi tre personaggi. Le è bastato, infatti, collocarli sulla scena, così come pur dilungandomi li ho descritti, per impiantare un clima, per formare un'atmosfera.

Non racconterò la storia, dirò solo degli altri due personaggi che entreranno. Prima una ragazza. Ora, una ragazza ex-commessa di drogheria,

che entri in una casa povera con un bel vestito è una che spera. Ma se il vestito è troppo bello per una ex-commessa, le sue — anche se non lo sa — sono pericolose speranze; ad ogni modo porta in quel mondo grigio gli stessi colori che entrano dalla finestra: le luci del dancing che sta di fronte, luci allettanti, festose anche se — al mattino, poi, — fasulle.

Ultimo personaggio che entra, e che riporta il passato, è un'altra donna. Non più giovane, vestita in modo troppo appariscente, sola, ricca. E una donna non più giovane, che sia sola e che sia ricca, non è felice. Lo si capisce subito. E' triste di passato. Perché, poi, come e cosa c'entri con la famiglia questo è quanto si vedrà. E lo si vedrà non soltanto dalla storia scritta da Anna Bonacci ma anche dalla regia, di Lamberto Picasso, regia attenta e sottile che ha scavato, rilevato, illuminato, appannato il dialogo ora essenziale ora poetico di questo atto unico. Il dialogo di queste cinque storie.

Gilberto Loverro



Tino Bianchi (Carlo)

hobby è la bevanda di marca
 dai requisiti particolari: buona, fresca,
 naturale, è gradita a tutti.
 hobby arancio limone

B. di M. - via Mario 3 Milano - Direzione Tecnica Livorno

occupate

con profitto
 il vostro tempo
 libero

imparando

per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.

per il corso TV riceverete gratis in vostra proprietà: Televisione da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio



corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

con piccola spesa rateale rate da L. 1.150

Scuola Radio Elettra
 TORINO VIA STELLONE 5/51

richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori: RADIO ELETTRONICA TV scrivendo alla scuola

TROVERETE IN TUTTE LE EDICOLE:
 RADIOGRAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
 DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Bianconi
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
- 8-9** Ieri al Parlamento (7.50)
Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Le voci della radio
Un atto di Vittorio Minucci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez (vedi nota illustrativa a pag. 7)
- 11.30** * Musica sinfonica
Chikovski: *Francesca da Rimini*; Fantasia per orchestra, op. 32 (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Anatole Fistoulari)
- 11.55** Novità Fonit
(Fonit-Cetra S.p.A.)
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Arturo Testa, Flo Sandon's, Natalino Otto e Marisa Colombier
Gurm: *Tender*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Da Vinci: *Lucci*; Estrati: *Garinei-Giovannelli-Kramer*; *O baby kiss me*; Rastelli-Casirrol: *In ogni cuore c'è un poeta*; Panzeri-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Stolz: *Salome*; Soprani: *C'è tanto fuoco*; Mangieri: *Varca lucente*; Amendola-Mac-D'Anzi: *L'amore parla solo in italiano*; Taronna: *Autunno*; Pinchi-Nisa-Dionisi: *L'autunno non è triste*; Bernstein: *L'uomo dal braccio d'oro*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 15.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Briançon - Aix-les-Bains (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** Giornale radio
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** Civiltà musicale d'Italia
I concerti dell'Augusteo a cura di Domenico De Paoli
L'epoca eroica della musica italiana (1915-1925) V.
- 18** Luigi Carluccio: *L'arte straniera alla Biennale*

- 18.15** * Ritmi e canzoni
45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.30** A più voci
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** Canta Antonio Basurto
- 19.15** * Pagine pianistiche
Chopin: 1) *Tre preludi dall'op. 28*; a) in do maggiore, b) in la minore, c) in sol maggiore; 2) *Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore* op. 22 (Pianista Arthur Rubinstein); Debussy: *Pour le piano*; a) *Prelude*, b) *Sarabanda*, c) *Toccata* (Pianista Walter Gieseking)
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** * Musiche del Sud America
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES
Radiocomposizioni di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Terza avventura: *Terrorre a Stoke Moran*
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
Helen Storer Maria Teresa Rovere
- 21.30** Concerto del violinista Leonide Kogan e del pianista André Mitnik
Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108*, per violino e pianoforte: a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Un poco presto e con sentimento*, d) *Presto agitato*; Milhaud: *Due danze brasiliane*: a) *Corcovado*, b) *Sumaré*; Paganini: *Capriccio*; Ravel: *Tzigane*; Gluck-Kreisler: *Melodia*; Prokofiev: *Maschere* (da *Romeo e Giulietta*)
- 22.15** Eva allo specchio
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22.45** * Ribalta internazionale
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti patologici della vita moderna
a cura di Vittorio Puntoni
III. *Il fumo e il tabacco*
- 19.15** Johannes Brahms
Zigeunerlieder op. 103
Guido De Amicis Roca, baritone; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 19.30** La Rassegna
Musica
a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *Speriamo nella schiarita* - Guido Turchi: *Panorama dell'annata musicale italiana* - Emilia Zanetti: *Impressioni sul Festival di Spoleto*
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
A. Dvorak (1841-1904): *Serenata* op. 22
Moderato - *Vivace* (Scherzo) - *Larghetto* - *Allegro vivace* (Finale)
Orchestra «A. Sciaratti» di Napoli, diretta da Massimo Pradella
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.20 Antologia - Dalla «Fisiologia del gusto» di Anthelme Brillat-Savarin: «I banchetti presso i popoli antichi»
15.30-14.15 Musiche di Beethoven e Rieti (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 15 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Tonina Torrielli, Carla Boni e il duo Fasano Leutenberg; *Il mio cielo*; Friml: *Serenata del sonarellino*; Rastelli-Fragola: *Stelle e lacrime*; Valdes: *Me voy al pueblo*; Filibello-Giuliani: *Musica eterna musica*; Ferreira-Rouza: *Bichiarada*; Pugliese-Rezzo: *Triste domenica*; Gillyson-Dehr: *Miller*; *I ricordi son così*; Simon: *Poinciana*
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO
(Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Sergio Bruni, Nino Taranto, Marisa Del Frate e Maria Paris
Bonagura: *Chiove a zeffunno*; De Mura-Albano: *Rosi tu sei l'amor*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*; Fiore-Vian: *Suonno a Marechiaro*; Duyrat-Cataldo: *Masto Andrea*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * Cartoline sonore
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Pochi strumenti e molta fantasia
Un programma di Tullio Formosa
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** Parole in musica
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.45** Per voi
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labroca: 14) *Le forme*: La Sonata, a cura di Roberto Lupi
Schedario: Hans Grieco: *Vele, motori e sci sulle onde*
Jazz da camera
- 17** SPETTACOLO DI GALA A MONTECARLO
registrazione dello spettacolo effettuato allo Sporting d'Hiver a beneficio del fondo profughi delle Nazioni Unite
Canta FRANK SINATRA
Orchestra diretta da Eddie Barclay
(v. articolo illustrativo a pag. 21)
Giornale radio
* BALLATE CON NOI



Il maestro Piero Pavesio partecipa in qualità di pianista ad alcune trasmissioni del nuovo spettacolo dal titolo *Non c'era una volta un Festival*, in programma ogni mercoledì alle 21. Pavesio, che per dieci anni è stato solista nell'Orchestra Angelini, è attualmente uno dei maestri che curano nelle varie sedi della Rai la preparazione dei cantanti di musica leggera

INTERMEZZO

- 19.30** * Stornelli e serenate
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Le vedette del giorno

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL
Ipotesi scherzosa su un'anteprima del 1930
Orchestra melodica diretta da Pippo Barzizza
Presenta Nunzio Filogamo
Al termine: *Ultime notizie*
- 22.15** LA CASA PERDUTA NEL TEMPO
Radiodramma di Giorgio Passamonti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Elisa Giuliana Corbellini
Ginevra, sorella minore di Elisa
Elisa e Ginevra,) Firenze Merli
bambine) Giovanna Sanetti
Il padre) Tino Evler
La madre) Clara Boni
Enrica, un'amica di Ginevra
Maurizio, cugino di Elisa
Luigi, amico di Maurizio
Corrado Gaipa
- Regia di Amerigo Gomez
23-23.30 Siparietto
* Voci nella sera

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: *Crociera musicale* - 0.35-1: *Musica dolce musica* - 1.05-1.30: *Noi le cantiamo così* - 1.35-2: *Musica operistica* - 2.05-2.30: *Sette note in allegria* - 2.35-3: *Fantasia musicale* - 3.05-3.30: *Complessi caratteristici* - 3.35-4: *Gli anni della canzone* - 4.05-4.30: *Musica sinfonica* - 4.35-5: *Napoli canta* - 5.05-5.30: *Ritmi d'altri tempi* - 5.35-6: *Un po' di musica per tutti* - 6.05-6.40: *Archibello musicale* - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Da sinistra: Daniela Calvino, Luisella Boni, Vira Silenti e Vira Lisi. Le quattro attrici partecipano alla trasmissione del romanzo sceneggiato *Orgoglio e Pregiudizio*. La terza puntata oggi alle ore 18,45

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) RACCONTI ILLUSTRATI**
«Ercote, il carro antin-cendi»
Prod. Weston Woods Studios
- c) ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 ORGOGLIO

E PREGIUDIZIO

di Jane Austen
Riduzione di Edoardo An-ton
Terza puntata
Personaggi ed interpreti
(in ordine di entrata)
Jenny Vira Silenti
Elisabeth Vira Lisi
Cameriera di Casa Bingley
Anna Maria Trombello
Carol Irene Aloisi
Lady Lucas Laura Nucci
Signor Bennet Sergio Tofano
Carlotta Aurora Trampus
Collins Elio Pandolfi
Signora Bennet Elsa Merini
Sir Lucas Carlo Lombardi
Wickham
Enrico Maria Salerno

Lydia Luisella Boni
Colonnello Foster Luca Pasco
Mary Daniela Calvino
Zia Gardiner Franca Dominici
Zio Gardiner Tullio Altamura
Darcey Franco Volpi
Colonnello Fitzwilliam Mario Pisu
Bingley Matteo Spinola
Anny Benedetta Valabrega
Lady Caterina Margherita Bagni
Regia di Daniele D'Anza
(Registrazione)

19.55 MUSEI D'ITALIA

Il Museo delle Arti e delle Tradizioni popolari in Roma

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Star - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor)

21 - MARINA PICCOLA

Canzoni per le vacanze presentate da Teddy Reno Orchestra di Franco Pisano con il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza

Regia di Antonello Falqui

21.45 RITRATTO D'ATTORE

Alida Valli

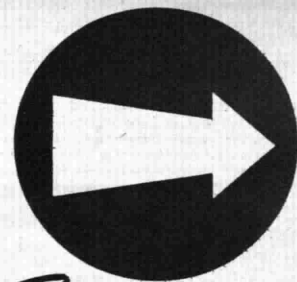
A cura di Fernaldo Di Giammatteo

22.15 LE ISOLE DEL FUOCO

Servizio di Mario Perricone Testo di Marco Cesarini Sforza
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte



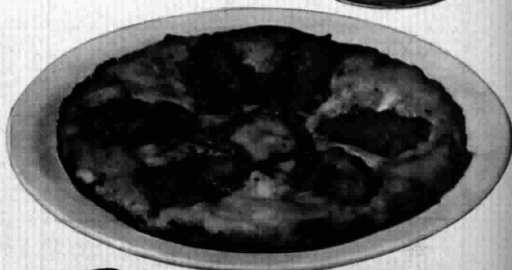
Senso obbligatorio

Condi
CIRIO

L'unico modo di preparare la PIZZA alla NAPOLETANA è quello d'impiegare il Condi CIRIO.

Il Condi CIRIO nella PIZZA alla NAPOLETANA è OBBLIGATORIO.

Il vero segreto della PIZZA alla NAPOLETANA è nel condimento, nella bontà e nelle proprietà gustose e perfettamente dosate del Condi CIRIO.



Pizza alla napoletana

Gli invitati di «Marina piccola»



Sullo sfondo della sua *Marina piccola* abilmente rappresentata con un quarto di luna in similargento e un tremolio di acque dietro il «trasparente», Teddy Reno intrattiene ogni mercoledì sera il pubblico dei telespettatori con le canzoni sue e quelle dei suoi ospiti, ogni volta graditi. Una rubrica di tono particolarmente confidenziale, come tutte quelle realizzate dal cantante triestino, che sa entrare in conversazione col pubblico, facendolo quasi partecipe della trasmissione, e soprattutto con gli altri cantanti e attori che egli stesso presenta, di numero in numero. Sono ogni volta nomi illustri nel campo della musica leggera, ma non mancano neppure i cantanti lirici e gli attori di rivista e di prosa, che vengono ad arricchire settimanalmente il cast dello spettacolo: fin dai primi numeri di *Marina piccola* abbiamo così avuto Alberto Rabagliati e Johnny Dorelli, Natalino Otto e Fio Sandon's, Fausto Cigliano e Nilla Pizzi, e insieme Tito Gobbi e Daniele Barioni, Renato Rascel e Carlo Dapporto, fino a Franca Valeri, che ha fatto rivivere, una nuova edizione del suo famoso personaggio. Nella foto: Teddy Reno fra Natalino Otto e Fio Sandon's

LOCALI

LIGURIA

16.10-15.15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marica di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca. Ausschnitt aus «Mignon», Komische Oper von Ambrosius Thomas (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marica di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

20.30-20.15 Song und Klang bei Wein und Bier. «Blick nach dem Süden. Nachrichten» (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica diretta agli italiani di altre frontiere. Almanacco giuliano - 13.04 Musica operistica: Cimara: Il matrimonio segreto, sinfonia; Cled: L'Arlesiana; «E' la solita storia»; Debussy: Pelléas et Mélisande; «Una mamma con Pelliccioli non porta mai di più»; Donizetti: L'Elisir d'amore - «Uditte, uditte a rustici»; Prokofiev: L'Amore delle tre melencolie; Scherzo e marcia - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 2).

14.30-14.45 Terza pagina - Cronache friulane di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17.30 «Musiche operistiche (Trieste 1).

18-18.15 Libro aperto - Anno 30 - n. 36 - Luciano Budigno a cura di Enzo Giannichini (Trieste 1).

19.30 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

18.50 Cori d'Italia - Il coro della SAT - 1. trasmissione (Trieste 1).

19.15-19.45 Cantacanto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena

7 «Musica del mattino, calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Senza impegno, a cura di M. d'Amico - «La casa», attualità del mondo femminile - 12.10 Per ciascuno qualcuno - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 «Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30 Rassegna della stampa.

17.30 «Té d'concerto - 18 Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle magg. - 18.30 Dello sciale incantato - «Il figlio del re nella polca», fiaba di Italo Calvino - 19.15 Quintetta vocale «L'aria» - 19.30 La conversazione del medico - a cura di M. Starc - 19.30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

tino meteorologica - 20.30 Da una melodia all'altra - 21 «Il nostro sangue», dramma in tre atti di F. S. Finzgar - ind: Varietà musicale - 21.35 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 «Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estere, 19.30 Trasmissioni Cristiani: Notiziario - «La Roma del Rinascimento», di Renzo U. Montini - Pensiero della sera 21 Santa Rosa, 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,1)

18 Novità per signore, 19.12 Omo vi prende in parola, 19.35 Lieto anniversario, 19.50 La famiglia Duranton, 20.30, 1958 20.15 Cocktail di canzoni, 20.30 Club dei canzonisti, 20.55 Il successo del giorno 21 I prodigi, 21.30 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22.03 Il ritmo del giorno, 22.15 Buena sera, am. 23 Musica preferita, 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 189,3; Allouis Kc/s. 164 - m. 123,3; Kc/s. 6200 - m. 38,39)

19.15 Notiziario, 19.50 Dischi, 20.02 Federico Chucac: «La Gran via», 20.30 Tribuna parigina, 20.50 «Clare», presentato da Anne-Marie Caron, Max-Pol Fauchet e Paul Gauth, 21 Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Pon, 21.10 Orchestra d'ogni tempo, 21.30 L'orchestra Armand Min, 22.30 «Chi è Stendhal?», a cura di Madeleine Barlat, 23 «Il tempo, lo spazio e il resto», a cura di Georges Ribault, 23.15 «Surprise-partie», per le quinte orchestre, 24-3 Strada di notte.

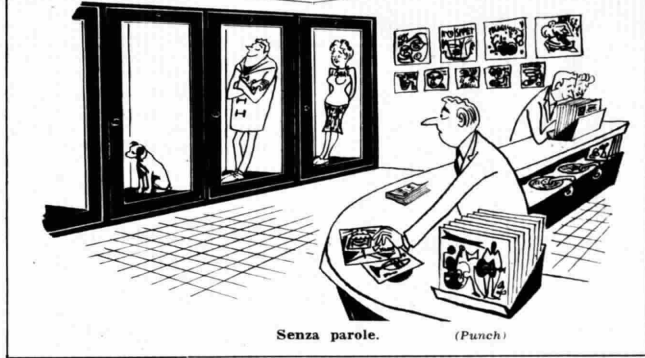
II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19.21 Pierre Larcq, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 19.41 Note sulla chitarra, 19.56 Disco 20 Notiziario, 20.25 «Music-Parade», presentata da

. RADIO . mercoledì 16 luglio

CABINA D'ASCOLTO



Senza parole.

(Punch)

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18.45 Il conte Ory, opera in due atti di Rossini, diretta da John Pritchard. Atto I: 20. E. Amet Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden 21 Notiziario, 21.15 Il conte Ory, opera in due atti di Rossini, diretta da John Pritchard. Atto II, 22.30 Poesie scelte da Benjamin Britten, 22.45 Resoconto parlamentare, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Dischi, 18.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb 19 Notiziario, 19.30 «Fine going on», con Frankie Howard, 20 Dennis Lotis presenta canzoni e ritmi accompagnati dal Tony Osborne Group, 20.30 Blackpool Night, varietà musicale, 21.30 Musica richiesta, 22.30 Notiziario, 22.40 Musica da ballo della America latina, eseguita dalla orchestra Edmund Ros, 23.30 Jennifer Leigh e il complesso Reginald Leopold, 23.55-24 Ultima notizia.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4.30 - 4.45	7135	42,05
4.30 - 4.45	9825	30,53
4.30 - 4.45	11955	25,09
4.30 - 9	9410	31,88
4.30 - 9	12095	24,80
7.30 - 9	15110	19,85
10.15 - 11	17790	16,86
10.15 - 11	21710	13,82
10.15 - 22	15070	19,91

A OGNUNO IL SUO



Senza parole.

wood. Adattamento di Terence Tiller, 20.45 Orchestra sinfonica diretta da Reginald Kilbey, 21 Notiziario, 21.15 Il conte Ory, opera in due atti di Rossini, diretta da John Pritchard, 22.30 Notiziario, 22.45 Festival internazionale di Langgallen, 22.45 Musica richiesta, 23.15-23.45 «The Stage» Musical Shop, varietà musicale.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Canzoni svizzere e italiane ai tempi di Gottf. 20.30 «Uli, il servo», serie di radiostorie di Ernst Balz, tratte dal romanzo omonimo di Jeremias Gottf. 21 (21.30 Beethoven: Sinfonia pastorale, 22.15 Notiziario, 22.20 «Una sera d'estate», impressioni).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13.10 Musica operistica, 13.45-14 Capriccio d'archi, 16 Ta, danza, 16.30 «Nursery Rhymes», filastrocche inglesi presentate in lingua italiana, 17 «Il carillon delle sette note», a cura di Giovanni Trov, 17.30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretti, 18 Musica richiesta, 18.30 Le Muse in vacanza, 19 Dvorak: Danze slave op. 46, n. 1 e n. 3, 19.15 Notiziario, 19.40 Versi di Dean Eckert, 20.30 Orizzonti ticinesi, 20.30 1. Concerti di Arcangelo Corelli eseguiti dagli Accademici di Musica diretta da Dean Eckert, al Concerto n. 5, op. 5 in sol minore per archi e cembalo, 5. Concerto n. 6 op. 5 in la maggiore per archi e cembalo, 21 «Il Parlo delle sette note», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamudio, 21.50 Riti e canzoni, 22.30 Notiziario, 22.35 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Concerto bandistico 20 Intergrate, vi sarà risposto, a cura di Marianne Gaudin, 20.30 Musica richiesta, 20.30 Canzoni popolari cenesi presentate da Jacques Labrecque, 20.30 Concerto diretto da Edmond Appio, Solisti: violinista Victor Silvester, 14 Notiziario, 14.15 Kobalevsky: Colas Breugnot, ouverture, Rossini: Guglielmo Tell, musica dal balletto, Respighi: Trillo botticelliano, Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, introduzione e marcia nuziale, 15.15 Musica richiesta, 15.45 «Sring in the tail», di Tom Purefoy, 17 Notiziario, 17.15 I comici «Douglas Byng», testo di Gale Pedrick, 17.45 Organista Sando Macpherson, 18.15 Motivi preferiti, 19 Notiziario, 19.30 Interpretazioni di artisti del Commonwealth, 20 «Il racconto di Judar», tradotto da N. J. De-

BORSE DI STUDIO GIOVANNI BUTTINI

E' indetto un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio della Fondazione «G. Buttini» destinata a studi e ricerche nel campo dell'alimentazione.

La borsa sarà usufruita esclusivamente presso l'Istituto Nazionale della Nutrizione in Roma; per limitati periodi potrà tuttavia essere usufruita anche presso altri Istituti designati dall'Istituto della Nutrizione.

Possono prendere parte al concorso i laureati in medicina, chimica, scienze naturali, scienze biologiche, scienze agrarie, veterinaria, farmacia.

L'importo della borsa è di L. 500.000 annue per due anni.

Scadenza: 15 settembre 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma, piazzale delle Scienze, 7.

3° premio Necchi per la migliore sposa italiana

Torna il grande Concorso che ha commosso negli anni scorsi il pubblico italiano; torna questa sagra festiva e simpatica iniziativa la cui fama ha superato i confini del nostro Paese e che vanta ormai una tradizione perché è giunta alla 3ª edizione.

Da oggi si cercano in tutta Italia le spose migliori: quelle donne che prima o dopo il matrimonio, in circostanze particolarmente difficili, abbiano dimostrato doti di costanza, fedeltà, abnegazione, spirito di sacrificio, gentilezza d'animo, tali da essere indicate come espressione di virtù eccezionali.

Questo singolare Concorso al quale Vittorio Necchi ha voluto legare il suo nome facendosi promotore dell'iniziativa, vuole premiare con un poco di meritata celebrità e con un tangibile dono quelle spose che, facendo della famiglia l'unico scopo di tutta la loro vita, siano degne di essere indicate ad esempio. Da oggi sino al 31 luglio tutti gli italiani possono segnalare, alla Segreteria del Premio NECCHI a Pavia, la donna che essi ritengono degna di personificare l'ideale della «sposa italiana».

Una Giuria Nazionale composta da personalità del mondo della cultura e dell'arte, esaminerà tutte le segnalazioni.

In tutte le regioni d'Italia saranno prescelte le spose migliori che concorreranno a Merano, nel prossimo ottobre, all'elezione della «Sposa d'Italia».

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Aurelio Fierro, Gloria Christian, Mario Abbate, Nic Pagano e Claudio Terzi
Rendime. Vurria; Gentile-Capostoli: Mandolino d'o Texas; Perotti-Doni: S'è n'ato n'ata vota; Nisa-Malgoni: O calipenne napolitano; Murolo: Torna a vico
- 11.30** Musica sinfonica
- 11.55** Piccola varietà
(Carisch S.p.A.)
- 12.10** * Le orchestre di Edmundo Ros, Carlo Savina e Kurt Edelhagen
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15.45** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Aix-les-Bains - Besançon (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)



Il flautista Bruno Martinotti del quale va in onda un concerto alle 19 sul Programma Nazionale

- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini e Gian Francesco Luzi

- 17.30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Britten: Variazioni per orchestra d'archi su un tema di Bridge (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
- 18.15** Il viaggio segreto di Cavour
(nel centenario di Plombières)
a cura di Rosario Romeo
III. - Incontro con l'Imperatore
- 18.40** 45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Francesco Vito: L'impresa pubblica, oggi
- 19** Concorso del flautista Bruno Martinotti e del pianista Antonio Beltrami
Francaix: Divertimento per flauto e pianoforte: a) Toccata, b) Notturno, c) Perpetuum mobile, d) Romanza, e) Finale; Martin: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro poco moderato
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansapor)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
ANNA BOLENA
Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Enrico VIII Plinio Clabassi
Anna Bolena Leyla Gencer
Giovanna Seymour Giulietta Simonatto
Lord Rochester Silvio Majonica
Lord Riccardo Percy Aldo Bertocci
Smeton Anna Maria Rota
Sir Harvey Mario Carlin
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo: Posta aerea
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
IV. Principi e fondamenti dell'Impero achemenide
- 19.30** Karl Amadeus Hartmann
Sinfonia n. 6
Adagio - Presto, Allegro assai (Tema variato)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
M. Glinka (1804-1857): Russian e Ludmilla ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «La guerra giugurtina» di Gaio Crispo Sallustio: «La vittoria di Metello»
- 13,30-14,15** Musiche di Dvorak e Debussy (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 16 luglio)

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Girandola di canzoni
Cantano: Lino Latilla, Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales, Giuseppe Negroni, Arturo Testa, Fiorella Bini, Antonio Basurto e Wanda Romanelli
Fragna: Bugiarda; Cherubini-Schia: A Venezia in carrozella; Amurri-Luttazzi: Perché domani; Carosone: O suspiro; Bernazza-Marego: Signora notte; Marsella-Franciosa: Piccerella; Nelli-Birli-Rossi: Tu che non mi baci mai; Nisa-Carosone: Tu vuoi fa l'americano
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Luciana Gonzales, Fausto Cigliano, Julia De Palma e Luciano Bonfiglioli
Testoni-Di Lazzaro: Io ti porto nel mio cuore; Nisa-Redi: Vurria sapé picché; Pinchi-Olivieri: Parlando al buio; Testoni-Falcocheco: Tutto è possibile; Botcher: Mister Martin (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Saluti dalle Hawaii**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Piero Trombetta e la sua orchestra tipica**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.30** Fior da fiore
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** I TEATRI DEL SORRISO
Il teatro «An der Wien» di Vienna
- 17** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Grazia Franchi Ciancabilla e del basso Franco Ventriglia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

- 18** **Giornale radio**
La moda
Accordi e dissonanze
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- 33 - 45 - 78**
Piccolo settimanale illustrato della canzone



Piero Trombetta esegue con la sua orchestra tipica un programma di tanghi alle 14,45. Trombetta è uno specialista del tango avendo fatto parte di alcune delle più famose orchestre argentine. E' anche apprezzato compositore e i suoi tanghi: El rey del tango, Nada, Guaitarile, Contraviento, Viejo bandoneon, Triganon si trovano nel repertorio dei complessi tipici argentini

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Ribalta del buonomore
TOPAZE
Tre atti di Marcel Pagnol
Traduzione di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli e Paolo Stoppa
Topaze Paolo Stoppa
Il direttore Muche Angelo Calabrese
Tamise Nico Pepe
La signora Suzi Courtis
Rina Morelli
Ernestina Muche Adriana Pavrella
La baronessa Pitard-Vergnolles
Jone Morino
Castel Benac Mario Feliciani
Ruggiero De Berville Leo Garrani
Il maggiordomo Giotto Tempestini
Il nobile vegliardo
Guglielmo Barnabò
L'agente di polizia Fernando Solteri
La dattilografa Maria Teresa Rovere
Alcuni scolari: Paola Bastianelli, Cesare Gitti, Adriana Januccelli, Paolo Modugno, Adalberto Ronni, Rita Savagnone, Angelo Vicari, Massimo Vignati
Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)
(vedi nota illustrativa a pag. 7)
Al termine: **Ultime notizie**
- 23,15-23.30** Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,34-1: Parole e musica - 1,04-1,30: Giovani concorsi: Lucia Ganserli e Lea Cartalino Silvestri - 1,34-3: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Un po' di jazz - 2,34-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,34-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,34-5: Musica in technicolor - 5,06-5,30: Passerella di motivi - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

È arrivato il Signor Pietro

MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore?
E' il signor Pietro, co-
lui che ogni settimana
si presenterà a casa dei
vincitori del Concorso
Idrolitina con una bor-
sa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro
COME CONCORRERE

1. Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
2. Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
3. Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
4. Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-
- sa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
5. Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
6. Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Risultati della decima estrazione del 23-6-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
PLANTERA MARIA - Campo Graziano, 20 - La Quercia (Viterbo)
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Brunettini Ida, via Sabina
Faleucci, 6 - Gubbio (Pe-
ruglia)

Lazzareschi Jole, via Roma-
na, 4 - Arancio (Lucca)

Lietti Angela, via Friuli, 85
- Milano

Liberini Annunziata, via San
Paolo, n. 4 - Rapagnano
(Ascoli Piceno)

Del Duca Eugenia, via Fer-
rovia, 1 - S. Severino di
Centola (Salerno)

Molina Claudio, via Caron-
da, 136 - Catania

Vitale Maria Luisa, via Epi-
taffio, 2 - Tre Case - Tor-
re Annunziata (Napoli)

Cicarelli Giuseppe, via San
Carlo Mortello, 7 - Napoli

Pelagatti Beatrice, via 22 lu-
glio, 43 - Parma

Fracaroli Emilia, via Val-
pantera - Quinto (Verona)

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

“È arrivato il...”
con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



TELEVISIONE

giovedì 17 luglio

LA TV DEI RAGAZZI

**17-18 a) RAGAZZA CORAG-
GIOSA**
Film - Regia di A. C.
Hammond
Distribuz.: Rank Film
Interpreti: Vivian Pick-
les, Billie Brooks, Tony
Hillman

**b) IL PESCATORE E IL
PESCIOLINO D'ORO**
Fiaba a cartoni animati
Distrib.: Cinelatina

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

**18.45 VECCHIO E NUOVO
SPORT**

19 — PASSAPORTO N. 1
Lezioni di lingua inglese
a cura di Jole Giannini

19.30 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca
a cura di Walter Marche-
selli
Regia di Pierpaolo Rug-
gerini

**20 — CANZONI IN FERMO PO-
STA**
Con il complesso di Wol-
mer Beltrami

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Omo - Shell
Italiana - Idrolitina)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz pre-
sentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo
Siena

**22 — Dalla Villa Porticciolo di
Rapallo**

Ripresa diretta di una par-
te del

VARIETA' MUSICALE

Con Franco Cerri e il suo
sestetto, Nicola Arigliano,
Johnny Dorelli, Lisetta Na-
va, Julia De Palma, George
Hulmer, Gaetano Gi-
melli e la sua orchestra

Presenta Adriana Serra
Realizzazione televisiva di
Vittorio Brignole

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il fisarmonicista Wolmer Beltrami con
il suo complesso partecipa al pro-
gramma di Canzoni in fermo posta (ore 20)

Una “sfida,, bicolore

BLACK AND WHITE



Black and white, ovvero una sfida al caffè-latte. Giovanna Ferrara, esperta intercontinentale in storia americana nonché campionessa consacrata di *Lascia o raddoppia*, è tornata alla TV per sostenere gli attacchi della sfidante Gloria Martinelli Flournoy, nata negli Stati Uniti ma sposata ad un ingegnere italiano. La signorina Ferrara ha compiuto — come si sa — un viaggio oltre Atlantico (ed ha anche vinto il telequiz di laggiù) tornando con una sensibile infarinatura americana nel modo di parlare e di comportarsi: la signorina Flournoy vive da tempo in Italia e si è considerevolmente europeizzata. Fra le due contendenti si è così stabilito una specie di livellamento che tuttavia non ha tolto loro la volontà di primeggiare al cospetto delle domande preparate dagli esperti. Un «mélange», insomma, con il latte e il caffè ognuno nella propria tazza: pardon, nella propria cabina

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Il tavolo di mele
Radiodramma di Gian Domenico Giagni da un racconto di Herman Melville
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Salvo Randone e Antonio Battistella
Regia di Gian Domenico Giagni
- 11.35** * **Musica operistica**
Mozart: a) *Ido*; ouverture; b) *Idomeneo*; c) *Zeffiretti lusinghieri*; Bellini: *Norma*; d) *Deh! non volerli vittime*; Wagner: *Il crepuscolo degli dei*; e) *Zuneuen Taten, teurer Heide*
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Marisa Colombari, Natalino Otto, Flo Sardon's e Arturo Testa
Cergoli: *Madonna malinconia*; Simon-Lavagnino: *Canzone di Lina*; Soprani: *C'è tanto fuoco*; Da Vincelucci: *Estasi*; Scarnicci-Tarabuzzi: *Quando una ragazza*; Giacomazzi: *Chiametevi*; Manglieri: *Varca lucente*; Taronna: *Autunno*; Panzeri-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Garinei-Giovannini-Kramer: *O baby kiss me*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Gurm: *Tender*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani) Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
«Istruzioni e relazioni degli ambasciatori genovesi», a cura di Basilio Cialdea
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 15.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Besançon - Digione (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il Campana
Radioscena di Carlo Bonazzi
Regia di Eugenio Salussolia
- 17.30** Per voi
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
- 17.45** Eroi di romanzo
Il Jean Valjean
- 18.15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio

- 18.25** 45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
Vita artigiana
- 19.30** La voce dei lavoratori
- 19.45** * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buioni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da Efram Kurtz
con la partecipazione della flautista Elaine Shaffer
Bach: *Suite n. 2 in si minore*, per flauto e archi: a) *Overture*, b) *Rondo*, c) *Sarabanda*, d) *Bourrée*, e) *Adagio*, f) *Polonaise e Double*, g) *Minuetto*, h) *Badinerie*; Leclair: *Concerto in do maggiore op. 7 n. 3*, per flauto, archi e cembalo: a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Allegro assai*; Ciaikovski: *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 64: a) *Andante* - *Allegro con anima*, b) *Andante cantabile*, c) *Allegro moderato (Valse)*, d) *Andante maestoso* - *Allegro vivace* (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.45** * **Musiche da film**
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Leopold Mozart: *Cassazione in sol maggiore* per orchestra e strumenti giocattolo - *Musikalische Schiltenfahrt* per orchestra e campanelli da slitta
- 19.30** La Rassegna
Filosofia a cura di E. Castelli
Relazioni introduttive al Congresso Internazionale di Filosofia - Nuove riviste filosofiche
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
G. Enesco (1881-1955): *Rapsodia rumena in la maggiore* op. 11
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leopold Stokowsky
C. Franck (1822-1890): *Les Djinns* per pianoforte e orchestra
Solista Franco Mannino
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel
O. Respighi (1879-1936): *Impressioni brasiliane*
Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alceo Galliera
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** El siglo de oro
TRE INTERMEZZI
di Lope de Rueda

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.20 Antologia - Da «Scuola e carattere» di Friedrich Wilhelm Forster: «Nell'interesse della civiltà»
15.30-14.15 **Musiche di Glinka e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 17 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Canzoni in famiglia
Natalino Otto e Flo Sardon's
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO
(Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera...
- 13.30** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Voci e pianoforti**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scuto (Macchiesse da cui Singer)
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Il trenino delle voci**
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Parata d'orchestre**
Ray Anthony, Noro Morales, Helmut Zacharias
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** TERZA PAGINA
Vecchio e Nuovo dal Nuovo Mondo, a cura di Gian Paolo Callegari
Concerto in miniatura: grandi artisti di ieri: pianista Alfred Grunfeld
I temi delle vacanze, di Lalage: Il francese

- 17** PROGRAMMISSIMO
Musica a due colori
Orchestra diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Replica)
- 18** Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**
- 19** Sicilia mia
Panorama musicale di Grimaldi Corbucci
Presenta Giovanni Grasso
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Dal tango al rock and roll**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli



Deddy Savagnone e Franco Pucci. A loro è affidata la presentazione dello Spettacolo del mattino, in programma tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 11



- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Un po' d'allegria con il Quartetto Cetra

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** CHI SARA' SARA'
Rivista di Dino Verde per l'interpretazione di Nino Taranto
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens (Ivernizzi Milione)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** * **Ritmo di danza**
- 22.30** Trenta lire di speranza
Documentario di Sergio Zavoli
- 23-23.30** Siparietto
Il quarto d'ora Durium con Nella Colombo e Aurelio Fierro (Durium)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Gira giradisco - 0.34-1: A spasso con la musica - 1.06-1.30: Varietà musicale - 1.36-2: Carosello di motivi - 2.06-2.30: Ritmi e melodia - 2.34-3: Musica operistica - 3.04-3.30: Successi vecchi e nuovi
3.34-4: Piegata di stelle - 4.04-4.30: Girotondo musicale - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Canzoni per sorridere - 5.36-6: Musica varia - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Carla Ragionieri realizzatrice di *Lei e gli altri*, settimanale di vita femminile in programma oggi alle ore 18.45

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **I RACCONTI DEL NATURALISTA**
A cura di Angelo Boggione
- b) **MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE**
Alta finanza
Telefilm - Regia di Howard Bretherton
Prod.: Roland Reed
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45** **LEI E GLI ALTRI**
Settimanale di vita femminile
Realizzazione di Carla Ragionieri
- 19.30** **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
A cura di Emilio Garroni
- 19.45** **CHE NE DITE?**
Dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50** **CAROSSELLO**
(Miscela Agip Super - Galbani - Vaseol - Aranciata Fabbri)
- 21** **PEG DEL MIO CUORE**
Commedia in tre atti di Hartley Manners
Traduzione di Silvano D'Arborio e Luigi Motta
Personaggi ed interpreti:
Margaret O'Connell (detta Peg) - Carla Macelloni
La signora Walton - Lina Volonghi
Ethel - Bianca Toccafondi
Alarico - Giulio Bosetti
Jerry - Mario Valdemarin
Brent - Luciano Alberici
Hawkers - Mario Feliciani
Arturo, domestico - Riccardo Tassani
Prima cameriera - Dorina Coreno
Seconda cameriera - Giuliana Pogliani
Regia di Silverio Blasi
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



È SEMPRE

UN'ALTRA

COSA

**ARANCIATA
S.PELLEGRINO**

Una famosa commedia americana
interpretata da Carla Macelloni

PEG DEL MIO CUORE

Dicono gli irlandesi che è impossibile fare un borsellino di seta con un'orecchia d'asino. E nessuno ne dubita, tanto più che se sono attendibili i proverbi in genere, lo sono in modo assoluto quelli irlandesi. Il bizzarro adagio è riferito per bocca di Margaret O'Connell e l'orecchia d'asino, nel caso specifico, sarebbe proprio lei. Ma procediamo con ordine.

Margaret, meglio nota con il nomignolo di Peg, è una ragazza che trova, nella letteratura e nel teatro, parenti illustri nell'*Ingenu* di Voltaire, nel *Scampolo* di Shaw, nello *Scampolo* di Niccodemi, nella *Rozzy* di O'Connors, e chissà quanti altri. Suo padre è un fervido ed evangelico predicatore socialista, sua madre era

una nobildonna inglese. Dico «era» perché la povera donna è morta, dopo una vita fatta d'amore ma non priva di difficoltà ad onta del fratello milionario e della sorella benestante. E' appunto per riparare alle ingiustizie esercitate che lo zio di Peg dispone nel testamento che la selvaggia ragazza venga inviata, dagli Stati Uniti, in Inghilterra presso la zia Walton per imparare le buone regole del viver civile. La zia Walton è una signora alquanto sussiegosa e, ben spalleggiata dai figli Alarico ed Ethel — due creature che non ci sentiremmo di definire adorabili — rifiuterebbe l'incombenza se al compito di educare Peg non fosse legata, per disposizione del defunto, una cospicua somma annua. E dal mo-

mento che proprio in quei giorni la banca presso la quale i Walton avevano depositato le loro fortune è fallita, l'ignara Peg arriva come la providenziale manna.

In casa Walton, però, la vita non è allegra per lei, così abituata alla libertà, alla schiettezza, ai modi semplici; così attaccata ai suoi straccetti, al suo cane Michele ed al suo piccolo mondo puro e modesto. E' una tollerata, insomma, e i Walton non hanno scrupoli poiché Peg ignora che la sua permanenza fra di essi è profumatamente pagata dall'assegno mensile dello zio scomparso e si trova perciò nella condizione di dovere addirittura essere grata agli albagiosi parenti. Peg pensa al suo babbo che l'adora e che ha acconsentito a vederla partire

per il bene di lei; e trova un poco di conforto solo nell'amicizia di un giovane vicino, Jerry.

Nonostante tutto, essa conserva intatti i suoi buoni sentimenti, tanto che la notte in cui la Ethel sta per fuggire insieme con un dongiovanni, sposato e padre di famiglia, spinto a difendere la cugina assumendosi persino colpe che non ha. E' questo, anzi, l'episodio che aprirà nuovi orizzonti all'assennata giovinetta: la quale, in fondo, non ha niente a che vedere con l'«orecchia d'asino» del proverbio ed il suo cuore è sempre stato un prezioso «borsellino di seta». Il testamento dello zio, del resto, offre la possibilità di sistemare ogni cosa e Peg si avvierà finalmente felice incontro al

suo domani senza peraltro dover negare ai poveri Walton le sue risorse di ereditiera.

Peg del mio cuore è una commedia facile che parla al pubblico un linguaggio privo di alte ambizioni ma di immediata comunicativa. Con essa il suo autore, John Hartley Manners, raggiunge un successo — indipendentemente dai valori estetici — eccezionale; basti pensare che alla prima rappresentazione assoluta, avvenuta a Broadway il 20 dicembre 1912, seguirono ininterrotte 602 repliche. Recitato in mezzo mondo, il copione fu anche ridotto per lo schermo con protagonisti Marion Davies e, portato in Italia nel 1922, offrì ad Emma Gramatica l'estro per una interpretazione rimasta memorabile.

Carlo Maria Fenu



Da sinistra: Mario Valdemarin (Jerry), il regista Silverio Blasi e Carla Macelloni (Peg)

Paoli, 21,05 Carteggi, e diari del secolo XX. 21,30 Vaughan Williams: Serenata (Serenata da musica); Schubert: An die Musik, lied; Chabrier: Ode à la musique, per soprano, coro e orchestra. 22.05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23.25 Serenata romantica con le orchestre di Stanley Black e Otto Cesana.

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,35 Lo specchio del mondo. 19,45 Ritmi irreali interpretati dal complesso Canhot e dal chitarrista José Meneses. 20 Divertimento musicale. 20,30 Cocktail di varietà. 21,30 Brahms: al Magneta. Quattro lieder op. 33, interpretati dal baritone Gotthelf Kurt e dalla pianista Maroussia Le Marc-Hadour; al Variations su un tema di Papenriem, eseguite dalla pianista Ariette Wengand. 22 Canzoni popolari delle province francesi. 22,30 Notiziario. 22,45 Gian Francesco Malipiero: Secondo concerto per orchestra e orchestra; Luigi Dallapiccola: Variazioni. 23,12-23,15 Hemmerling-Blanc: Chant du lac.

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 1). Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria II - Merano 2 - Plose III.

18,35 Programma altotesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Völkerverständigung und Völkerversehrung». 3) Die Motive der Völkerveränderungen - von Prof. Adolf Gröbowski: Unterhaltungsmusik mit dem Orchester des Bayerischen Rundfunks - Eine Viertelstunde am Bächerlisch: «Ausgrabungen und Ausgraben» und «Aus europäischer Vorzeit» - von Prof. Waldner (Bolzano 2 - Bolzano II). Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose III.

19,30-20,15 Sinfonische Musik - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almanacco giuliano - 13,45 Musica richiesta. 13,50 Giordani radio. Notiziario giuliano - Nota di via politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).

17,45 Presenza di Umberto Saba. Registrazioni di letture effettuate dal Poeta - «Maternità» (Trieste 1).

17,55-18,25 «Wienawsky»: Concerto per violino e orchestra in re minore op. 22. 22,05 Orchestre du Gewandhaus di Lipsia diretta da Franz Konwitschny (Trieste 1).

18,30 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole». Orchestra diretta da Alberto Cosammina (Trieste 1).

18,55 Original Trieste Jazz Band (Trieste 1).

19,25 Concerto del Quartetto di Radio Trieste - Giulia Viazzi: Primo quartetto - Esecutori: Baldassare Simone, primo violino; Angelo Vattino, secondo violino; Sergio Luzzatto, viola; Ettore Sigan, violoncello (Trieste 1).

19,35 Incontri dello spirito (Trieste II).

In lingua slovena (Trieste A).

7 «Musica del mattino», calendario, 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,50 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Jovavik - Vite e destini: «Josephine Baker» di F. Ozorosso - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 «Ballette con noi» - 18 Canzoni di grandi maestri. 18,55 Quartetto vocale «Veneranda» - 19,15 Scienza e tecnica: «Un'indagine per lettera» di B. Mihalich. 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo spettacolo francese - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Concerto della violinista Julia Jendryasova, accompagnata dal pianista Rudolf Schwenzer. Dvorak: Composizione per orchestra. 21,35 Canzone d'amore - 21,50 «Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Kranjc» - 22,05 Canzone d'amore - 22,30 Compositi impressionisti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,35 «Musica per la buona notte».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27.

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,30 Concerto d'ora della Serenità - per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sanguis Martirum», concerto della Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 32,15)

18 Navità per signore. 18,30 «France Soir Magazine». 19,12 Omo vi prende in parola. 19,17 Aperitivo sonoro. 19,25 Il successo del giorno. 19,35 Festa del anniversario. 19,45 La famiglia Duranton. 20 Musica varia. 20,15 Scalo a Compostelle. 20,30 L'ora di Paper Musicale. 20,45 Emil Stern e i Caren Cuban Boys. 21 Cento franchi al secondo, con Jean Jacques Vital. 21,30 Cinema in Francia. 21,45 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Sogana. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici. 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,30 Dischi. 20 Campion Inter presentato da Léo Campion. 20,30 Tribuna parigiana. 20,50 «Presenza di Parigi» - cura di Jean-Pierre Lenoir. 21 «Le Maître de Santiago», tre atti di Henry de Montherlant. «Le Carrosse du Saint-Sacrement», un atto di Paul de Marivaux. 24-3 Strada di notte.

III (NATIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1341 - m. 241,7; Kc/s. 1249 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1377 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1249 - m. 202,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 202,4.

19,03 Melodie di Caccini, Haydn e Mozart, interpretate da Nicole Brossin. Al pianoforte: S. Gouff. 19,15 «Georges Bernanos», rievocazione di Stanislas Fumet, nel 10° anniversario della morte. 20,10 Interpretazioni del violinista Alfred Campoli. 20,15 La Bohème, opera in quattro atti, diretta da Jules Gressier. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Schubert: Quintina n. 10, in sol minore op. 137, n. 3 per violino e pianoforte. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Interpretazione del complesso orchestrale di viale «Ars Antiqua» diretto da Fritz Ernst e del violoncellista Roger Leuwenguth, accompagnato dal pianista André Collard.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20,15 «Canzone e fantasia. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona. 21 «Ho il tempo di dormire» di J. Vandenbergh. Versione radiofonica dell'opera. 22,10 Notiziario. 22,15 Fiere del jazz. 23 Notiziario. 23,15 «Canzone e fantasia. 23,30 Mitternachtstruf. 23,50 Radio Club Montecarlo. 24,02 Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 840 - m. 340,5; Ireland Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19,15 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Birmingham. 19,30 «Canzone e fantasia. 19,45 Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo. 19,55 «Canzone e fantasia. 20,15 «Canzone e fantasia. 20,30 «Canzone e fantasia. 20,45 «Canzone e fantasia. 20,55 «Canzone e fantasia. 21,15 «Canzone e fantasia. 21,30 «Canzone e fantasia. 21,45 «Canzone e fantasia. 21,55 «Canzone e fantasia. 22,15 «Canzone e fantasia. 22,30 «Canzone e fantasia. 22,45 «Canzone e fantasia. 22,55 «Canzone e fantasia. 23,15 «Canzone e fantasia. 23,30 «Canzone e fantasia. 23,45 «Canzone e fantasia. 23,55 «Canzone e fantasia. 24,02 «Canzone e fantasia. 24,15 «Canzone e fantasia. 24,30 «Canzone e fantasia. 24,45 «Canzone e fantasia. 24,55 «Canzone e fantasia. 25,02 «Canzone e fantasia. 25,15 «Canzone e fantasia. 25,30 «Canzone e fantasia. 25,45 «Canzone e fantasia. 25,55 «Canzone e fantasia. 26,02 «Canzone e fantasia. 26,15 «Canzone e fantasia. 26,30 «Canzone e fantasia. 26,45 «Canzone e fantasia. 26,55 «Canzone e fantasia. 27,02 «Canzone e fantasia. 27,15 «Canzone e fantasia. 27,30 «Canzone e fantasia. 27,45 «Canzone e fantasia. 27,55 «Canzone e fantasia. 28,02 «Canzone e fantasia. 28,15 «Canzone e fantasia. 28,30 «Canzone e fantasia. 28,45 «Canzone e fantasia. 28,55 «Canzone e fantasia. 29,02 «Canzone e fantasia. 29,15 «Canzone e fantasia. 29,30 «Canzone e fantasia. 29,45 «Canzone e fantasia. 29,55 «Canzone e fantasia. 30,02 «Canzone e fantasia. 30,15 «Canzone e fantasia. 30,30 «Canzone e fantasia. 30,45 «Canzone e fantasia. 30,55 «Canzone e fantasia. 31,02 «Canzone e fantasia. 31,15 «Canzone e fantasia. 31,30 «Canzone e fantasia. 31,45 «Canzone e fantasia. 31,55 «Canzone e fantasia. 32,02 «Canzone e fantasia. 32,15 «Canzone e fantasia. 32,30 «Canzone e fantasia. 32,45 «Canzone e fantasia. 32,55 «Canzone e fantasia. 33,02 «Canzone e fantasia. 33,15 «Canzone e fantasia. 33,30 «Canzone e fantasia. 33,45 «Canzone e fantasia. 33,55 «Canzone e fantasia. 34,02 «Canzone e fantasia. 34,15 «Canzone e fantasia. 34,30 «Canzone e fantasia. 34,45 «Canzone e fantasia. 34,55 «Canzone e fantasia. 35,02 «Canzone e fantasia. 35,15 «Canzone e fantasia. 35,30 «Canzone e fantasia. 35,45 «Canzone e fantasia. 35,55 «Canzone e fantasia. 36,02 «Canzone e fantasia. 36,15 «Canzone e fantasia. 36,30 «Canzone e fantasia. 36,45 «Canzone e fantasia. 36,55 «Canzone e fantasia. 37,02 «Canzone e fantasia. 37,15 «Canzone e fantasia. 37,30 «Canzone e fantasia. 37,45 «Canzone e fantasia. 37,55 «Canzone e fantasia. 38,02 «Canzone e fantasia. 38,15 «Canzone e fantasia. 38,30 «Canzone e fantasia. 38,45 «Canzone e fantasia. 38,55 «Canzone e fantasia. 39,02 «Canzone e fantasia. 39,15 «Canzone e fantasia. 39,30 «Canzone e fantasia. 39,45 «Canzone e fantasia. 39,55 «Canzone e fantasia. 40,02 «Canzone e fantasia. 40,15 «Canzone e fantasia. 40,30 «Canzone e fantasia. 40,45 «Canzone e fantasia. 40,55 «Canzone e fantasia. 41,02 «Canzone e fantasia. 41,15 «Canzone e fantasia. 41,30 «Canzone e fantasia. 41,45 «Canzone e fantasia. 41,55 «Canzone e fantasia. 42,02 «Canzone e fantasia. 42,15 «Canzone e fantasia. 42,30 «Canzone e fantasia. 42,45 «Canzone e fantasia. 42,55 «Canzone e fantasia. 43,02 «Canzone e fantasia. 43,15 «Canzone e fantasia. 43,30 «Canzone e fantasia. 43,45 «Canzone e fantasia. 43,55 «Canzone e fantasia. 44,02 «Canzone e fantasia. 44,15 «Canzone e fantasia. 44,30 «Canzone e fantasia. 44,45 «Canzone e fantasia. 44,55 «Canzone e fantasia. 45,02 «Canzone e fantasia. 45,15 «Canzone e fantasia. 45,30 «Canzone e fantasia. 45,45 «Canzone e fantasia. 45,55 «Canzone e fantasia. 46,02 «Canzone e fantasia. 46,15 «Canzone e fantasia. 46,30 «Canzone e fantasia. 46,45 «Canzone e fantasia. 46,55 «Canzone e fantasia. 47,02 «Canzone e fantasia. 47,15 «Canzone e fantasia. 47,30 «Canzone e fantasia. 47,45 «Canzone e fantasia. 47,55 «Canzone e fantasia. 48,02 «Canzone e fantasia. 48,15 «Canzone e fantasia. 48,30 «Canzone e fantasia. 48,45 «Canzone e fantasia. 48,55 «Canzone e fantasia. 49,02 «Canzone e fantasia. 49,15 «Canzone e fantasia. 49,30 «Canzone e fantasia. 49,45 «Canzone e fantasia. 49,55 «Canzone e fantasia. 50,02 «Canzone e fantasia. 50,15 «Canzone e fantasia. 50,30 «Canzone e fantasia. 50,45 «Canzone e fantasia. 50,55 «Canzone e fantasia. 51,02 «Canzone e fantasia. 51,15 «Canzone e fantasia. 51,30 «Canzone e fantasia. 51,45 «Canzone e fantasia. 51,55 «Canzone e fantasia. 52,02 «Canzone e fantasia. 52,15 «Canzone e fantasia. 52,30 «Canzone e fantasia. 52,45 «Canzone e fantasia. 52,55 «Canzone e fantasia. 53,02 «Canzone e fantasia. 53,15 «Canzone e fantasia. 53,30 «Canzone e fantasia. 53,45 «Canzone e fantasia. 53,55 «Canzone e fantasia. 54,02 «Canzone e fantasia. 54,15 «Canzone e fantasia. 54,30 «Canzone e fantasia. 54,45 «Canzone e fantasia. 54,55 «Canzone e fantasia. 55,02 «Canzone e fantasia. 55,15 «Canzone e fantasia. 55,30 «Canzone e fantasia. 55,45 «Canzone e fantasia. 55,55 «Canzone e fantasia. 56,02 «Canzone e fantasia. 56,15 «Canzone e fantasia. 56,30 «Canzone e fantasia. 56,45 «Canzone e fantasia. 56,55 «Canzone e fantasia. 57,02 «Canzone e fantasia. 57,15 «Canzone e fantasia. 57,30 «Canzone e fantasia. 57,45 «Canzone e fantasia. 57,55 «Canzone e fantasia. 58,02 «Canzone e fantasia. 58,15 «Canzone e fantasia. 58,30 «Canzone e fantasia. 58,45 «Canzone e fantasia. 58,55 «Canzone e fantasia. 59,02 «Canzone e fantasia. 59,15 «Canzone e fantasia. 59,30 «Canzone e fantasia. 59,45 «Canzone e fantasia. 59,55 «Canzone e fantasia. 60,02 «Canzone e fantasia. 60,15 «Canzone e fantasia. 60,30 «Canzone e fantasia. 60,45 «Canzone e fantasia. 60,55 «Canzone e fantasia. 61,02 «Canzone e fantasia. 61,15 «Canzone e fantasia. 61,30 «Canzone e fantasia. 61,45 «Canzone e fantasia. 61,55 «Canzone e fantasia. 62,02 «Canzone e fantasia. 62,15 «Canzone e fantasia. 62,30 «Canzone e fantasia. 62,45 «Canzone e fantasia. 62,55 «Canzone e fantasia. 63,02 «Canzone e fantasia. 63,15 «Canzone e fantasia. 63,30 «Canzone e fantasia. 63,45 «Canzone e fantasia. 63,55 «Canzone e fantasia. 64,02 «Canzone e fantasia. 64,15 «Canzone e fantasia. 64,30 «Canzone e fantasia. 64,45 «Canzone e fantasia. 64,55 «Canzone e fantasia. 65,02 «Canzone e fantasia. 65,15 «Canzone e fantasia. 65,30 «Canzone e fantasia. 65,45 «Canzone e fantasia. 65,55 «Canzone e fantasia. 66,02 «Canzone e fantasia. 66,15 «Canzone e fantasia. 66,30 «Canzone e fantasia. 66,45 «Canzone e fantasia. 66,55 «Canzone e fantasia. 67,02 «Canzone e fantasia. 67,15 «Canzone e fantasia. 67,30 «Canzone e fantasia. 67,45 «Canzone e fantasia. 67,55 «Canzone e fantasia. 68,02 «Canzone e fantasia. 68,15 «Canzone e fantasia. 68,30 «Canzone e fantasia. 68,45 «Canzone e fantasia. 68,55 «Canzone e fantasia. 69,02 «Canzone e fantasia. 69,15 «Canzone e fantasia. 69,30 «Canzone e fantasia. 69,45 «Canzone e fantasia. 69,55 «Canzone e fantasia. 70,02 «Canzone e fantasia. 70,15 «Canzone e fantasia. 70,30 «Canzone e fantasia. 70,45 «Canzone e fantasia. 70,55 «Canzone e fantasia. 71,02 «Canzone e fantasia. 71,15 «Canzone e fantasia. 71,30 «Canzone e fantasia. 71,45 «Canzone e fantasia. 71,55 «Canzone e fantasia. 72,02 «Canzone e fantasia. 72,15 «Canzone e fantasia. 72,30 «Canzone e fantasia. 72,45 «Canzone e fantasia. 72,55 «Canzone e fantasia. 73,02 «Canzone e fantasia. 73,15 «Canzone e fantasia. 73,30 «Canzone e fantasia. 73,45 «Canzone e fantasia. 73,55 «Canzone e fantasia. 74,02 «Canzone e fantasia. 74,15 «Canzone e fantasia. 74,30 «Canzone e fantasia. 74,45 «Canzone e fantasia. 74,55 «Canzone e fantasia. 75,02 «Canzone e fantasia. 75,15 «Canzone e fantasia. 75,30 «Canzone e fantasia. 75,45 «Canzone e fantasia. 75,55 «Canzone e fantasia. 76,02 «Canzone e fantasia. 76,15 «Canzone e fantasia. 76,30 «Canzone e fantasia. 76,45 «Canzone e fantasia. 76,55 «Canzone e fantasia. 77,02 «Canzone e fantasia. 77,15 «Canzone e fantasia. 77,30 «Canzone e fantasia. 77,45 «Canzone e fantasia. 77,55 «Canzone e fantasia. 78,02 «Canzone e fantasia. 78,15 «Canzone e fantasia. 78,30 «Canzone e fantasia. 78,45 «Canzone e fantasia. 78,55 «Canzone e fantasia. 79,02 «Canzone e fantasia. 79,15 «Canzone e fantasia. 79,30 «Canzone e fantasia. 79,45 «Canzone e fantasia. 79,55 «Canzone e fantasia. 80,02 «Canzone e fantasia. 80,15 «Canzone e fantasia. 80,30 «Canzone e fantasia. 80,45 «Canzone e fantasia. 80,55 «Canzone e fantasia. 81,02 «Canzone e fantasia. 81,15 «Canzone e fantasia. 81,30 «Canzone e fantasia. 81,45 «Canzone e fantasia. 81,55 «Canzone e fantasia. 82,02 «Canzone e fantasia. 82,15 «Canzone e fantasia. 82,30 «Canzone e fantasia. 82,45 «Canzone e fantasia. 82,55 «Canzone e fantasia. 83,02 «Canzone e fantasia. 83,15 «Canzone e fantasia. 83,30 «Canzone e fantasia. 83,45 «Canzone e fantasia. 83,55 «Canzone e fantasia. 84,02 «Canzone e fantasia. 84,15 «Canzone e fantasia. 84,30 «Canzone e fantasia. 84,45 «Canzone e fantasia. 84,55 «Canzone e fantasia. 85,02 «Canzone e fantasia. 85,15 «Canzone e fantasia. 85,30 «Canzone e fantasia. 85,45 «Canzone e fantasia. 85,55 «Canzone e fantasia. 86,02 «Canzone e fantasia. 86,15 «Canzone e fantasia. 86,30 «Canzone e fantasia. 86,45 «Canzone e fantasia. 86,55 «Canzone e fantasia. 87,02 «Canzone e fantasia. 87,15 «Canzone e fantasia. 87,30 «Canzone e fantasia. 87,45 «Canzone e fantasia. 87,55 «Canzone e fantasia. 88,02 «Canzone e fantasia. 88,15 «Canzone e fantasia. 88,30 «Canzone e fantasia. 88,45 «Canzone e fantasia. 88,55 «Canzone e fantasia. 89,02 «Canzone e fantasia. 89,15 «Canzone e fantasia. 89,30 «Canzone e fantasia. 89,45 «Canzone e fantasia. 89,55 «Canzone e fantasia. 90,02 «Canzone e fantasia. 90,15 «Canzone e fantasia. 90,30 «Canzone e fantasia. 90,45 «Canzone e fantasia. 90,55 «Canzone e fantasia. 91,02 «Canzone e fantasia. 91,15 «Canzone e fantasia. 91,30 «Canzone e fantasia. 91,45 «Canzone e fantasia. 91,55 «Canzone e fantasia. 92,02 «Canzone e fantasia. 92,15 «Canzone e fantasia. 92,30 «Canzone e fantasia. 92,45 «Canzone e fantasia. 92,55 «Canzone e fantasia. 93,02 «Canzone e fantasia. 93,15 «Canzone e fantasia. 93,30 «Canzone e fantasia. 93,45 «Canzone e fantasia. 93,55 «Canzone e fantasia. 94,02 «Canzone e fantasia. 94,15 «Canzone e fantasia. 94,30 «Canzone e fantasia. 94,45 «Canzone e fantasia. 94,55 «Canzone e fantasia. 95,02 «Canzone e fantasia. 95,15 «Canzone e fantasia. 95,30 «Canzone e fantasia. 95,45 «Canzone e fantasia. 95,55 «Canzone e fantasia. 96,02 «Canzone e fantasia. 96,15 «Canzone e fantasia. 96,30 «Canzone e fantasia. 96,45 «Canzone e fantasia. 96,55 «Canzone e fantasia. 97,02 «Canzone e fantasia. 97,15 «Canzone e fantasia. 97,30 «Canzone e fantasia. 97,45 «Canzone e fantasia. 97,55 «Canzone e fantasia. 98,02 «Canzone e fantasia. 98,15 «Canzone e fantasia. 98,30 «Canzone e fantasia. 98,45 «Canzone e fantasia. 98,55 «Canzone e fantasia. 99,02 «Canzone e fantasia. 99,15 «Canzone e fantasia. 99,30 «Canzone e fantasia. 99,45 «Canzone e fantasia. 99,55 «Canzone e fantasia. 100,02 «Canzone e fantasia. 100,15 «Canzone e fantasia. 100,30 «Canzone e fantasia. 100,45 «Canzone e fantasia. 100,55 «Canzone e fantasia. 101,02 «Canzone e fantasia. 101,15 «Canzone e fantasia. 101,30 «Canzone e fantasia. 101,45 «Canzone e fantasia. 101,55 «Canzone e fantasia. 102,02 «Canzone e fantasia. 102,15 «Canzone e fantasia. 102,30 «Canzone e fantasia. 102,45 «Canzone e fantasia. 102,55 «Canzone e fantasia. 103,02 «Canzone e fantasia. 103,15 «Canzone e fantasia. 103,30 «Canzone e fantasia. 103,45 «Canzone e fantasia. 103,55 «Canzone e fantasia. 104,02 «Canzone e fantasia. 104,15 «Canzone e fantasia. 104,30 «Canzone e fantasia. 104,45 «Canzone e fantasia. 104,55 «Canzone e fantasia. 105,02 «Canzone e fantasia. 105,15 «Canzone e fantasia. 105,30 «Canzone e fantasia. 105,45 «Canzone e fantasia. 105,55 «Canzone e fantasia. 106,02 «Canzone e fantasia. 106,15 «Canzone e fantasia. 106,30 «Canzone e fantasia. 106,45 «Canzone e fantasia. 106,55 «Canzone e fantasia. 107,02 «Canzone e fantasia. 107,15 «Canzone e fantasia. 107,30 «Canzone e fantasia. 107,45 «Canzone e fantasia. 107,55 «Canzone e fantasia. 108,02 «Canzone e fantasia. 108,15 «Canzone e fantasia. 108,30 «Canzone e fantasia. 108,45 «Canzone e fantasia. 108,55 «Canzone e fantasia. 109,02 «Canzone e fantasia. 109,15 «Canzone e fantasia. 109,30 «Canzone e fantasia. 109,45 «Canzone e fantasia. 109,55 «Canzone e fantasia. 110,02 «Canzone e fantasia. 110,15 «Canzone e fantasia. 110,30 «Canzone e fantasia. 110,45 «Canzone e fantasia. 110,55 «Canzone e fantasia. 111,02 «Canzone e fantasia. 111,15 «Canzone e fantasia. 111,30 «Canzone e fantasia. 111,45 «Canzone e fantasia. 111,55 «Canzone e fantasia. 112,02 «Canzone e fantasia. 112,15 «Canzone e fantasia. 112,30 «Canzone e fantasia. 112,45 «Canzone e fantasia. 112,55 «Canzone e fantasia. 113,02 «Canzone e fantasia. 113,15 «Canzone e fantasia. 113,30 «Canzone e fantasia. 113,45 «Canzone e fantasia. 113,55 «Canzone e fantasia. 114,02 «Canzone e fantasia. 114,15 «Canzone e fantasia. 114,30 «Canzone e fantasia. 114,45 «Canzone e fantasia. 114,55 «Canzone e fantasia. 115,02 «Canzone e fantasia. 115,15 «Canzone e fantasia. 115,30 «Canzone e fantasia. 115,45 «Canzone e fantasia. 115,55 «Canzone e fantasia. 116,02 «Canzone e fantasia. 116,15 «Canzone e fantasia. 116,30 «Canzone e fantasia. 116,45 «Canzone e fantasia. 116,55 «Canzone e fantasia. 117,02 «Canzone e fantasia. 117,15 «Canzone e fantasia. 117,30 «Canzone e fantasia. 117,45 «Canzone e fantasia. 117,55 «Canzone e fantasia. 118,02 «Canzone e fantasia. 118,15 «Canzone e fantasia. 118,30 «Canzone e fantasia. 118,45 «Canzone e fantasia. 118,55 «Canzone e fantasia. 119,02 «Canzone e fantasia. 119,15 «Canzone e fantasia. 119,30 «Canzone e fantasia. 119,45 «Canzone e fantasia. 119,55 «Canzone e fantasia. 120,02 «Canzone e fantasia. 120,15 «Canzone e fantasia. 120,30 «Canzone e fantasia. 120,45 «Canzone e fantasia. 120,55 «Canzone e fantasia. 121,02 «Canzone e fantasia. 121,15 «Canzone e fantasia. 121,30 «Canzone e fantasia. 121,45 «Canzone e fantasia. 121,55 «Canzone e fantasia. 122,02 «Canzone e fantasia. 122,15 «Canzone e fantasia. 122,30 «Canzone e fantasia. 122,45 «Canzone e fantasia. 122,55 «Canzone e fantasia. 123,02 «Canzone e fantasia. 123,15 «Canzone e fantasia. 123,30 «Canzone e fantasia. 123,45 «Canzone e fantasia. 123,55 «Canzone e fantasia. 124,02 «Canzone e fantasia. 124,15 «Canzone e fantasia. 124,30 «Canzone e fantasia. 124,45 «Canzone e fantasia. 124,55 «Canzone e fantasia. 125,02 «Canzone e fantasia. 125,15 «Canzone e fantasia. 125,30 «Canzone e fantasia. 125,45 «Canzone e fantasia. 125,55 «Canzone e fantasia. 126,02 «Canzone e fantasia. 126,15 «Canzone e fantasia. 126,30 «Canzone e fantasia. 126,45 «Canzone e fantasia. 126,55 «Canzone e fantasia. 127,02 «Canzone e fantasia. 127,15 «Canzone e fantasia. 127,30 «Canzone e fantasia. 127,45 «Canzone e fantasia. 127,55 «Canzone e fantasia. 128,02 «Canzone e fantasia. 128,15 «Canzone e fantasia. 128,30 «Canzone e fantasia. 128,45 «Canzone e fantasia. 128,55 «Canzone e fantasia. 129,02 «Canzone e fantasia. 129,15 «Canzone e fantasia. 129,30 «Canzone e fantasia. 129,45 «Canzone e fantasia. 129,55 «Canzone e fantasia. 130,02 «Canzone e fantasia. 130,15 «Canzone e fantasia. 130,30 «Canzone e fantasia. 130,45 «Canzone e fantasia. 130,55 «Canzone e fantasia. 131,02 «Canzone e fantasia. 131,15 «Canzone e fantasia. 131,30 «Canzone e fantasia. 131,45 «Canzone e fantasia. 131,55 «Canzone e fantasia. 132,02 «Canzone e fantasia. 132,15 «Canzone e fantasia. 132,30 «Canzone e fantasia. 132,45 «Canzone e fantasia. 132,55 «Canzone e fantasia. 133,02 «Canzone e fantasia. 133,15 «Canzone e fantasia. 133,30 «Canzone e fantasia. 133,45 «Canzone e fantasia. 133,55 «Canzone e fantasia. 134,02 «Canzone e fantasia. 134,15 «Canzone e fantasia. 134,30 «Canzone e fantasia. 134,45 «Canzone e fantasia. 134,55 «Canzone e fantasia. 135,02 «Canzone e fantasia. 135,15 «Canzone e fantasia. 135,30 «Canzone e fantasia. 135,45 «Canzone e fantasia. 135,55 «Canzone e fantasia. 136,02 «Canzone e fantasia. 136,15 «Canzone e fantasia. 136,30 «Canzone e fantasia. 136,45 «Canzone e fantasia. 136,55 «Canzone e fantasia. 137,02 «Canzone e fantasia. 137,15 «Canzone e fantasia. 137,30 «Canzone e fantasia. 137,45 «Canzone e fantasia. 137,55 «Canzone e fantasia. 138,02 «Canzone e fantasia. 138,15 «Canzone e fantasia. 138,30 «Canzone e fantasia. 138,45 «Canzone e fantasia. 138,55 «Canzone e fantasia. 139,02 «Canzone e fantasia. 139,15 «Canzone e fantasia. 139,30 «Canzone e fantasia. 139,45 «Canzone e fantasia. 139,55 «Canzone e fantasia. 140,02 «Canzone e fantasia. 140,15 «Canzone e fantasia. 140,30 «Canzone e fantasia. 140,45 «Canzone e fantasia. 140,55 «Canzone e fantasia. 141,02 «Canzone e fantasia. 141,15 «Canzone e fantasia. 141,30 «Canzone e fantasia. 141,45 «Canzone e fantasia. 141,55 «Canzone e fantasia. 142,02 «Canzone e fantasia. 142,15 «Canzone e fantasia. 142,30 «Canzone e fantasia. 142,45 «Canzone e fantasia. 142,55 «Canzone e fantasia. 143,02 «Canzone e fantasia. 143,15 «Canzone e fantasia. 143,30 «Canzone e fantasia. 143,45 «Canzone e fantasia. 143,55 «Canzone e fantasia. 144,02 «Canzone e fantasia. 144,15 «Canzone e fantasia. 144,30 «Canzone e fantasia. 144,45 «Canzone e fantasia. 144,55 «Canzone e fantasia. 145,02 «Canzone e fantasia. 145,15 «Canzone e fantasia. 145,30 «Canzone e fantasia. 145,45 «Canzone e fantasia. 145,55 «Canzone e fantasia. 146,02 «Canzone e fantasia. 146,15 «Canzone e fantasia. 146,30 «Canzone e fantasia. 146,45 «Canzone e fantasia. 146,55 «Canzone e fantasia. 147,02 «Canzone e fantasia. 147,15 «Canzone e fantasia. 147,30 «Canzone e fantasia. 147,45 «Canzone e fantasia. 147,55 «Canzone e fantasia. 148,02 «Canzone e fantasia. 148,15 «Canzone e fantasia. 148,30 «Canzone e fantasia. 148,45 «Canzone e fantasia. 148,55 «Canzone e fantasia. 149,02 «Canzone e fantasia. 149,15 «Canzone e fantasia. 149,30 «Canzone e fantasia. 149,45 «Canzone e fantasia. 149,55 «Canzone e fantasia. 150,02 «Canzone e fantasia. 150,15 «Canzone e fantasia. 150,30 «Canzone e fantasia. 150,45 «Canzone e fantasia. 150,55 «Canzone e fantasia. 151,02 «Canzone e fantasia. 151,15 «Canzone e fantasia. 151,30 «Canzone e fantasia. 151,45 «Canzone e fantasia. 151,55 «Canzone e fantasia. 152,02 «Canzone e fantasia. 152,15 «Canzone e fantasia. 152,30 «Canzone e fantasia. 152,45 «Canzone e fantasia. 152,55 «Canzone e fantasia. 153,02 «Canzone e fantasia. 153,15 «Canzone e fantasia. 153,30 «Canzone e fantasia. 153

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori.
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,40) (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Nunzio Gallo, Mario Abate, Nic Pagano, Grazia Gresi e Aurelio Fierro
Gaidieri Fontana: *Pecché se canta a Napule*; Perotti: *S'è uascu n'ata vota*; De Crescenzo-Rendine: *Nun fa ch'ia 'a frangere*; Forte-Glejesse: *Basta ammore pe' campò*; Floren-Vian: *Suonno a Marechiaro*; Martucci-Mazzocco: *Giulietta e Romeo*
- 11.30** **Musica da camera**
Schumann: *Carnaval op. 9* (pianista Arthur Schnabel)
- 12** **Vi parla un medico**
Umberto Carpi de Resmini: *La vaccinazione antitubercolare*
- 12.10** Bach: Suite n. 3 in re maggiore, per orchestra
a) Ouverture, b) Aria, c) Gavotta I e II, d) Bourrée e Giga
Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio del Santo Padre alle Suore di clausura di tutto il mondo e Benedizione Apostolica
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 15.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
* Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Digione-Parigi (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** * **Pagine scelte da IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
di GIOACCHINO ROSSINI
a) Temporale; b) «A un dottor della mia sorte»; c) «Dunque io son»; d) «La calunnia è un ventilello»; e) «Ecco ridente in cielo»; f) «Una voce poco fa»; g) «Se il mio nome»; h) «All'idea di quel metallo»; i) «Largo al factotum»; j) Sinfonia
Nell'intervallo (ore 18,25)
45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)

- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (dalla Germania)
François Bondy: *Due capitali: Berlino e Parigi*
- 19** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.30** * **La voce di Riccardo Stracciari**
19.45 *Prodotti e produttori italiani*
20 * **Mambi e cha-cha-cha**
Negli interv. comunicati commerciali
(Buitoni Sansepolcro)
* Una canzone di successo
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
DIFESA D'UFFICIO
Radiocommedia di John Mortimer
con musiche originali di Antony Hopkins
Traduzione di Amleto Micozzi
Morgenhall, l'avvocato d'ufficio
Fowle, l'imputato Nino Besozzi
Regia di Nino Meloni
(vedi nota illustrativa a pag. 7)
- 22.30** **IL PIANETA DELLE FORTUNE**
Romanzo geologico di Mario Brancacci
Musiche originali di Bruno Canfora
Compagnia di rivista di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Come ridurre in Italia gli incidenti stradali?
Ulrico Sacchies: *L'esame psicotecnico per l'idoneità alla guida dell'automezzo*
- 19.15** **Karl Nielsen**
Musica a due pianoforti
Lento, Allegro - Passacaglia, Fugato
Duo Gorini-Lorenzi
- 19.30** **Cesare Baronio e la storiografia ecclesiastica**
a cura di Paolo Brezzi
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Divertimento in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Allegro con spirito - Andante quasi allegretto - Minuetto - Rondò
Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno
Sonata in mi bemolle maggiore
Allegro - Adagio - Presto
Pianista Pietro Scarpini
Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5
Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Vivace
Esecuzione del «Quartetto Borodin»
Rostislav Dubinskij, Jaroslav Aleksandrov, violini; Dimitrij Seccalin, viola; Valentin Berlinkskij, violoncello
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Maria Luisa Spaziani
- 21.30** **Festival di Musiche contemporanee**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Novelle» di Gaspare Gozzi: «Tesori nascosti»
- 13.30-14.15** **Musiche di Enesco, Franck e Respighi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 18 luglio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
* **Canzoni in allegria**
- 9.30** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **MERIDIANA**
Canzoni del Golfo
Incontri di Marcello Zanfagna
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Morton Gould e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Giradisico**
(Società Gürtler)
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15.45** * **Canta Elio Mauro**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Genie d'estate, racconti dal vivo, di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micozzi
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** * **Vacanze nel Texas**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Carosello Carosone**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Ricordo di Beniamino Gigli**
ANDREA CHENIER
Opera in quattro atti di Luigi Illica
Musica di **UMBERTO GIORDANO**
Andrea Chénier Beniamino Gigli
Carlo Gerard Gino Bechi
Maddalena di Coigny Maria Caniglia
La mullata Bera Maria Huder
La contessa di Coigny
Giulietta Simionato
Madelon Vittoria Palmomini
Roucher Italo Tajo
Fleuvie Giuseppe Taddei
Fouquier Tinville Leone Paci
Mathieu Adelfo Zagonara
L'Incredibile
L'Abate
Schmidt
Il maestro di casa Gino Conti
Dumas
Direttore **Oliviero De Fabritis**
Maestro del Coro Achille Consoli
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Edizione fonografica «La voce del Padrone»)
(vedi nota illustrativa a pag. 4)
Negli intervalli: **Asterischi** - **Ultime notizie** - **Siparietto**
Al termine: * **Allegretto**



Da sinistra: La pianista Ermelinda Magnetti e la soprano Irma Bozzi Lucca soliste nel Concerto di Musiche contemporanee delle ore 21.30 sul Terzo Programma

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.40 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

2.34-3: La voce del mattino - 3.34-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4.34-5: Musica senza confine - 5.34-6: Taccuino musicale - 5.45-6: Musica salom - 5.56-6: Musica operistica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:
"Proibito pescare"
con
Alberto Bonucci**

16.15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
45° TOUR DE FRANCE
Ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa
Telecronista: Giuseppe Albertini

17.18 LA TV DEI RAGAZZI
L'EROE DELLA PAMPA
Film - Regia di Sam Newfield
Produz.: Stan Laurel
Interpreti: Fred Scott, Marie Weldon

18.30 RITORNO A CASA
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.05 VITE CELEBRI
A cura di Marisa Mantovani
Amedeo Modigliani

19.25 PANORAMA D'AMERICA
III - Ancora il jazz
a cura di Luigi Raccà

19.40 CANZONI IN FERMO POSTA
A cura di Sergio Ricci

20 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE
Le meraviglie dell'Atollo di Sinda
Reportage di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli

RIBALTA ACCESA
20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Alemania - Tricofili - Aspro - Esso Standard Italiana)

21 Garinei e Giovannini
presentano
IL MUSICHIERE
Gioco musicale a premi
condotto da Mario Riva

con l'orchestra di Gorni Kramer
e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro
Scena di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22 Grandi attori
TOCCA E VAI
Telefilm - Regia di Robert Flory
Distribuz.: Official Films
Interpreti: David Niven, Beverly Garland, Berry Kroeger

22.30 ALTA MODA ITALIANA A ROMA

Dal 17 al 21 luglio si svolgono, a cura del Centro Romano per l'Alta Moda Italiana, le presentazioni semestrali delle collezioni di modelli per i compratori esteri e per la Stampa. La trasmissione di questa sera illustra i temi fondamentali delle Case romane per l'autunno e l'inverno 1958-'59.

23 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CANTERINI D'ECCEZIONE AL «MUSICHIERE»



Gli anni passano, ma il monocolo di Guglielmo Giannini resta, come restano la sua arguzia, il suo facile eleggio, il suo irriducibile spirito polemico. Chiamato a competere per beneficenza contro l'orologio, il notissimo commediografo e uomo politico, ne ha dato una ennesima riprova improvvisando un brillante discorsetto per dimostrare il valore artistico, musicale, politico e finanziario della canzone. Meno estroso è stato invece il suo comportamento in gara. Infatti, pur essendo l'autore dei versi italiani, e dopo averla scambiata con «Maruska», ha identificato a stento, e con l'aiuto di Mario Riva, la celebre canzone «Shanghai Lill» ed è caduto a quota 160.000. Per conservare la posta ha dovuto cantare, e se l'è cavata con una disinvoltura tutta partenopea, «Sciu'drezza bella». Il suo premio, appunto 160.000 lire, è stato devoluto alla Casa dello scugnizzo «Mater Dei» di Napoli. Nella foto accanto: anche per Carnera gli anni sono passati, senza tracce però sulla forza leggendaria dei suoi bicipiti. Non si può dire tuttavia che alla straordinaria prestanza fisica del gigante friulano corrisponda un'uguale capacità canora. Infatti, come già abbiamo detto, la sua prova di canto è stata soprattutto caratterizzata da divertentissime stonature. Ma il successo non è mancato ugualmente e il pubblico ha simpaticamente accolto la bizzarra esibizione con calorosissimi applausi



SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 28
SETTIMANA DAL
13 AL 19 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUZZI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Sessuale, 21

Teléfono 57 52

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Teléfono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Teléfono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (92 numeri) L. 2.900

Semestrali (26 numeri) L. 1.200

Trimestrali (15 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a

"Radiocorriere"

ESTERO: Annuali (52 numeri) L. 4.500

Semestrali (26 numeri) L. 2.200

I versamenti possono essere effettuati a mezzo "Coupons Internazionali" o tramite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edizioni Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Pur essendo nato a Napoli, e di origine sicuramente partenopea, Achille Millo tiene a precisare di non essere un attore dialettale. Non serve ricordargli la commedia Vincenzo De Pretore, che Edoardo De Filippo scrisse per lui; né il ciclo delle 99 disgrazie di Pulcinella col quale Millo si presentò due anni or sono alla radio. Egli risponde con i racconti dell'impiegato di Cecco, e insiste con le decine e decine di parti da lui sostenute nel teatro di prosa e in televisione, tutte in lingua italiana. Anche il personaggio di Mister Sentimento, col quale egli esibisce la domenica sera nel suo terzo ciclo radiofonico, è un personaggio squisitamente italiano. Un personaggio creato per lui da Ghirelli e Carpi alla perfezione sulla misura del suo napoletanissimo carattere.

LOCALI

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1)

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11)

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - "Für die Frau" - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Das internationale Sportere der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11)

19.30-15.15 Volksmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 111)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano 13.04 Musica per tutti: Chaplin: Lumelini; Fantasia di motivi; Bleyer: Eh, cumpari; Oliviero: Napoli sale mio; Strauss: Il preludio; Valse; Autori vari: Fantasia di motivi, parte II; Copland: Fantasia messicana - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3)

14.30-14.45 Teatra pagina - Cronache friestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

19.05 Coro "Publio Carniel" - dell'A.S.C. Accatip di Trieste diretto da Lucio Gagliardi (Trieste 1)

19.30-19.45 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste 4)

7 * Musica del mattino, calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 * Melodie leggere - 15.15-15.45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - ind: Rassegna della stampa.

15 D'indy: Wallenstein, trilogia di 16 Classe Unica: Storia delle città in Italia - La città dal Rinascimento al '700 di Arse-

no Frugoni - 16.35 Caffè concerto - 17 Concerto del pianista Gabriele Devetak - 18 Teatro dei ragazzi: "Il paradiso perduto", racconto sceneggiato da Leopoldo Turic - 19.15 Incontro con le ascoltatrici, di M. A. Lapomik - 19.30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.45 Coro "Ljubljanski Zvon" - 21 * Il tavolo di mela - racconto sceneggiato di Herman Melville, sceneggiatura di Gian Domenico Giagni - traduzione di F. Zupun - 22 Composizioni, di Liszt - 22.40 Complesso Borut Lesjak; cantano Majda Sapa e Polonka Lesjak - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 * Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al "Radiocorriere" n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.30 Orizzonti cristiani, Notiziario - "La settimana" rassegna della stampa cattolica a cura di Lamberto Camillis - "Documentari e Cronache" per la lettura di Sergio Capocchi e commento di D. Gennaro Auletta, 21 Santa Rosalia, 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signora, 18.30 L'ora blu, presentata da Pierre Laplace e Jacques Dutailly, 19.12 Omo vi prende in parola, 19.15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19.35 Lieto anniversario, 19.40 Novità, 19.50 La famiglia Duranton, 20 E' nata una vedetta, 20.15 Serenata parigina, 20.30 Il successo del giorno, 20.35 Dal mercato di canzoni, 21 Concerto 21.30 Mezz'ora in America, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22.03 Il ritmo del giorno, 22.15 Buona sera, amici, 23 Musica preferita.

II (REGIONALE)

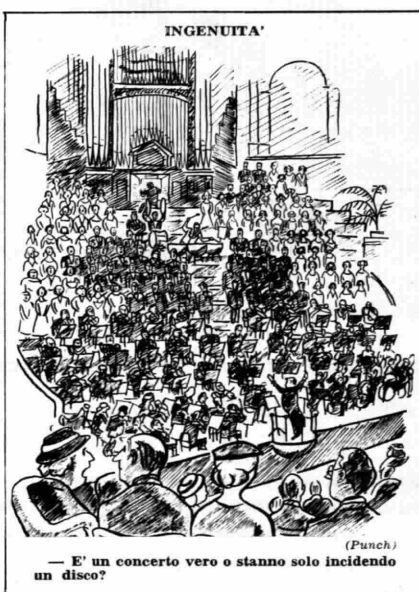
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 616 - m. 558,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19.21 "Cinemanima" presentata da André Beaulieu, 19.40 "Schizzi mediterranei" di Marie-Pierre Gagnon, 19.55 Dischi, 20 Notiziario, 20.25 "Music-Parade", presentata da Henri Kubnick, 20.30 Dischi, 21.30 "Sul quadrante del mio campanile", a cura di Maurice Genevex, Accademico di Francia, 21.50 Interpretazioni del chitarrista Borna Kovats, 22 Notiziario, 22.10 Jazz, "Dinah Washington", 22.40 "Ricordo di Carol" a cura di Michelle Lorrain, 22.58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19.01 Concerto dei Madrigalisti di Praga diretto da Miroslav Vlach, 20.30 Musica per cembalo di Antoine Dornel, interpretato da Pauline Aubert, 20.35 Festival del Biliterritorio di Lione, Pianeta, opera di Jean-Philippe Rameau, diretta da Bruno Bogo, 22.50 De Falla: a Noi nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, di L'Amore stregone, di "Il coppello a tre punte", danza del mugugno, 23.41 Bach-Liszt: Fantasia e fuga in sol minore, 23.53-24 Notiziario.



— E' un concerto vero o stanno solo incidendo un disco?

INGENUITA'

(Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 182,9; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19.15 Notiziario, 19.50 Dischi, 20 "Sorteggio della pioggia", a cura di Freddy Alberti, Testa e collaborazione artistica di Frédéric Corey, 20.30 Canzoni di ieri e di oggi, 21 Programma di varietà presentato dalla Radio Belga - "Kermesse 1958", 22 "Buona sera, Europa", Qui Parigi, a cura di Jean Antoine e Michel Godard, 24-3 Strada di notte.

FRANCIA

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19.45 Notiziario, 20 Musica del Volga eseguita dall'orchestra Guy Luypparts, 20.15 I consigli di Louis Chiron, 20.20 "Récital", testo di Max Favaletti e Manuel Poulet, 20.35 "Il gioco del re", con Zappy Max, 21 Il sogno della vostra vita, 21.30 La Borsa delle canzoni, 21.55 Les Paul e Mary Ford, 22 Notiziario, 22.05 "Jean de la Lune", commedia di Marcel Achard, 24 Notiziario, 0.00-1 "Juke Box", a cura di Jacques Neuville. Presentazione di Edith Lansac.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19.10 La Germania individuale, 19.20 Attualità sportive, 19.30 Liedere romantici per coro di Brahms, Mendelssohn, Schumann, Hugo Wolf (Due cori diretti rispettivamente da Karlheinz Höpfer e Hermann Schröder col pianista Karl Dedering), 20 "Il mondo in una sola città", Giro intorno all'Atomium di Bruxelles, repertorio e registrazioni a cura di Heinz Schröter, 21.45 Notiziario, 21.55 Di settimana in settimana, 22.10 Musonagry-Ravel: Quadri di un'esposizione, Orchestra diretta da André Cluytens, 22.45 Barometro musicale, 24 Ultime notizie, 0.05 Concerto dell'orchestra d'archi diretta da Hans Carste, 1 Musica da jazz, 2 Bollettino del mare, 2.15-5.30 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19.05 Mezz'ora per i giovani: Cosa significa per noi la parola "patria"? 19.35 Novità letterarie, 19.45 Notiziario, 20 Commentario della settimana, 20.15 Serata "Vaghe", idillio di Saffo, di G. Kowikow; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Notiziario, 14.15 Dalla Saffo, 16 Tè danzante, 16.30 Spasmi sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 18.30 Suite op. 39, Maurice Strakosky; Ouverture solenne 21.35 op. 49; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, 22.30 Notiziario, 22.35 "Bar Bar Bar" il tabellone della canzone, 22.55 Fred Bebler e i suoi solisti, 23.10 "Galleria del jazz" a cura di Flavio Amoretti, 23.30-24 Musica leggera con l'orchestra Radica diretta da Fernando Paggi.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 13 luglio - Ore 15.15-30 - Secondo Progr.

RUN-AROUND, RUN-AROUND

The Twin Tunes Quintet - 45 giri e. p.

WALKING WITH THE KING (Passeggiando con il re)

Ray Bauduc e Nappy Lamare - 45 giri e. p.

SCSGLIERI SEMPRE TE

Paolo Bacilieri - 45 giri

La pagina del jazz: BLUES FROM ROME!

Cardo Loffredo and his New Orleans Jazz Band

33 giri

L'UOMO DI PAGLIA (dalla colonna sonora del film)

Orchestra diretta dal M° Franco Ferrara

45 giri e. p.

WITCH DOCTOR

Loren Becker con Enoch Light e la sua orchestra

45 giri

TEQUILA - The Champs - 45 giri

CARAVAN PETROL

Renato Carosone e il suo complesso - 78 giri

Lunedì 14 luglio

BRIVIDO BLU - I Campioni - 45 giri

Martedì 15 luglio

LA GALOPERA - Los Tres Diamantes - 45 giri

Mercoledì 16 luglio

WILL YOU REMEMBER? (Ricorderai?)

Brilly Ward - 45 giri

Giovedì 17 luglio

KEEPIE DOLL - Perry Como - 45 giri

Venerdì 18 luglio

CIACIOLE - Teddy Reno - 45 giri

Sabato 19 luglio

CARCERATO - Alberto Sordi - 45 giri

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44

diagnostica di Rex Riens, 22.35

Liszt: Trascrizione del Miserere

AL POLO



— Però, i datteri non maturano.

IN POLTRONA

PUNTI DI VISTA



— Ho sempre amato la libertà, per questo non mi sono sposato.

ASSEDI SCOMODI



Senza parole.

DE GUSTIBUS



— A me il mare liscio non piace.

Da **MERCOLEDÌ 2 LUGLIO** sono state riprese sul **Programma Nazionale** alle ore 17

LE FIABE DI MASTRO LESINA

Ricordiamo che la **edizioni radio italiana** raccoglie in volume queste fiabe con opportune tavole illustrative in nero ed a colori.

Volume I - Il campanaro Michele, il topolino e la campana vanitosa - L'orologio parlante - Il pastorello e gli amici del bosco - Il tesoro di Valpigna - Ritipù, pesciolino dalle pinne blu L. 800

Volume II - Medrano, gatto soriano - Storia con tante stelle di Nicolino, di Biagio e di una giostra - Il trenino Camillo - Fiocchi di neve - Piccola sinfonia d'autunno L. 800

Volume III (in preparazione) - L'orsacchiotto che non poteva dormire - La leggenda della luna - Sogno di una notte d'Epifania - Il palloncino rosso - Una straordinaria avventura.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)

a cura di **EZIO BENEDETTI**
e **LUCIANA LANTIERI**

